BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 961 - Domenica 7 maggio 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650, Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

IL VIAGGIO IN EUROPA DEL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

ACHESON INIZIA OGGI A PARIGI la serie delle riunioni preliminari

Mac Cloy, Jessup, Perkins e Bruce convocati nella Capitale francese
Germania e Indocina all'ordine del giorno nei colloqui con Schuman
La nuova proposta del Quai d'Orsay: un Consiglio superiore per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Il Segretario di Stato americano Acheson giungerà a Parigi domattina alle 10. Egli arriverà in aereo all'aeroporto di Orly e presiederà immediatamente una conferenza di diplomatici americani preparatoria all'incontro di lunedì con Robert Schuman.

Situazioni difficili

Nella sede dell'Ambasciata americana Acheson vedrà dunque l'Alto Commissario in Germania Mac Cloy, l'Ambasciatore straordinario Philip Jessup, il Segretario di Stato aggiunto incaricato degli Affari europei George Perkins e l'Ambasciatore a Parigi David Bruce. I diplomatici americani esamineranno tutti i problemi che dovranno essere discussi nella prossima conferenza a tre di Londra; in particolare essi si soffermeranno sul problema tedesco e su quello dell'Indocina.

Benchè nessun ordine del giorno sui colloqui bilaterali Acheson-Schuman sia stato reso pubblico si sa che Germania e Indocina saranno in testa agli argomenti trattati. I colloqui parigini Acheson-Schuman inaugureranno un periodo d'intensa attività diplomatica da parte degli Occidentali. Si è molto parlato nei giorni scorsi di una offensiva diplomatica atlantica ma a Parigi non ci si aspettano risultati sensazionali nè dalla Conferenza a tre nè dalla riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi aderenti al Patto Atlantico. Si crede invece che i colloqui bilaterali Acheson-Schuman e quelli Acheson-Bevin avranno una portata di gran lunga maggiore. A quattr'occhi Acheson e Schuman cercheranno di sgombrare il terreno comune da tutti i malintesi vecchi e nuovi.

E' dalla Francia che partì qualche mese fa la prima proposta in favore della neutralità dell'Europa. Tale tesi, che ha fatto dei progressi nelle ultime settimane è sostenuta in perfetta buona fede da personalità politiche le quali constatano con amarezza come sia stato fatto finora ben poco sulla via di una efficiente solidarietà politico-economica e militare tra i Paesi della comunità atlantica. Se gli americani non risparmiano agli europei i rimproveri per la lentezza con cui essi si organizzano politicamente, economicamente e militarmente, i francesi, per quel che li riguarda hanno i loro rimproveri da muovere agli americani. Una delle questioni che più preoccupano la Francia è quella dell'Indocina.

La situazione in quel lontano Paese diventa ogni giorno più difficile e insostenibile per la Francia. Gli attacchi dei ribelli si succedono in varie regioni e la Francia non può inviare tutti i soccorsi necessari. Il «National Security Council» ha approvato recentemente un aiuto americano di 15 milioni di dollari in favore dell'Indocina, un terzo in armi e due terzi in forniture sanitarie e agricole. Tale aiuto è sproporzionato ai bisogni reali che la Francia valuta per quel che riguarda la partecipazione americana in 500 milioni di dollari. Schuman dunque parlerà molto chiaro ad Acheson su questo punto ed egli potrebbe spingersi sino a porre agli americani l'alternativa: o un sostanziale aiuto degli Stati Uniti oppure l'abbandono della lotta in Indocina. E poichè i due uomini si troveranno sul terreno minato dei Paesi d'oltremare Schuman coglierà certamente l'occasione per far conoscere al suo collega americano il malumore della Francia verso l'atteggiamento assunto dagli americani e dagli inglesi riguardo all'irridentismo arabo più che mai vivo in Tunisia, in Algeria e nel Marocco.

Rimpiazzare l'OECE

E' assai pericoloso, secondo i francesi tentare di servirsi del nazionalismo arabo e del progettato blocco islamico per secondare la politica di opposizione all'espansionismo sovietico, perchè si corre il rischio di scatenare il fanatismo e la xenofobia di quelle popolazioni.

Altro argomento cruciale tra gli Stati Uniti e la Francia è quello tedesco. Su questo punto il meno che si possa dire è che l'incomprensione tra francesi e americani è profonda. Gli americani rimproverano ai francesi di avere nei riguardi della Germania la vista corta e di non inquadrare il problema nell'insieme europeo ed atlantico. I francesi invece si lamentano che la politica americana in Germania incoraggi troppo la rinascita del nazionalismo e dell'imperialismo tedesco. Acheson, secondo certe informazioni abbastanza fondate, recherebbe nella sua valigia un nuovo piano, un nuovo programma della politica alleata verso la Germania. Si tratterebbe di rallentare gradualmente i controlli politici ed economici esercitati dalle tre Potenze occupanti, di creare un comitato che dovrebbe studiare i mezzi per una revisione dello Statuto d'occupazione e di un piano d'assistenza per la zona occidentale di Berlino. Inoltre tra diciotto mesi dovrebbe cessare l'occupazione militare ma le truppe rimarrebbero in Germania come avamposti occidentali.

Acheson spera di trovare sulle rive della Senna un clima più favorevole alla soluzione del problema tedesco di quello dello scorso anno all'epoca dell'altra conferenza a tre. Ma qui non si ha l'impressione che l'opinione pubblica francese e il pensiero dei circoli dirigenti francesi abbiano compiuto in quest'ultimo periodo una sostanziale evoluzione. Se mai si ha l'impressione di un ulteriore irrigidimento francese.

La questione tedesca rimane certamente il punto più delicato nei rapporti fra i tre Grandi ed è improbabile che i colloqui parigini e quelli londinesi possano condurre a importanti modificazioni dello «statu quo» in Germania.

Rimangono, infine, gli altri problemi, quelli che saranno dibattuti a Londra dal Consiglio Atlantico oltre che dai tre Grandi. Nel discorso tenuto alcune domeniche fa a Lione, Bidault aveva lanciato l'idea della creazione di un Consiglio superiore Atlantico destinato ad associare più intimamente sul piano politico, economico e militare i Paesi occidentali. L'idea non ha suscitato eccessivi entusiasmi nè in Francia nè fuori e sembra che Schuman non si sia trovato del tutto d'accordo col suo Presidente del Consiglio, ragione per cui il Quai d'Orsay proporrà agli altri Paesi la creazione di un Consiglio superiore della pace aperto a tutti i Paesi desiderosi di collaborare all'equilibrio mondiale. Certi Paesi neutrali che fin qui si erano rifiutati di aderire al Patto Atlantico, come la Svizzera, la Svezia, l'Austria, potrebbero aderire a questo Consiglio superiore per la pace e così pure la Germania, senza suscitare, si pensa a Parigi, troppe reazioni da parte della Russia.

Lo scopo del Consiglio superiore per la pace dovrebbe essere prevalentemente economico cioè dovrebbe facilitare l'integrazione economica del Continente. Obiettivo questo che l'OECE, l'organismo creato ad hoc, non è mai riuscito a realizzare. Quanto all'obiettivo dell'integrazione politica del Continente assegnato al Consiglio dell'Europa di Strasburgo i Ministri non potranno che constatare, a un anno appena dalla costituzione di tale organismo, quanto essi siano ancora fuori tiro.

Riuscirà Acheson nei suoi colloqui con Schuman e soprattutto con Bevin, la cui ostilità nei confronti di ogni forma effettiva di integrazione politica del Continente è nota, ad ottenere una modifica e un aggiustamento di tiro? Ecco i problemi ed ecco le incognite che il Segretario di Stato americano incontrerà nel suo itinerario europeo.

BRUNO ROMANI

Il viaggio di Lie a Mosca

VOLUTA COINCIDENZA del soggiorno di Pieck?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Stoccolma, 6

A dare una specie di corretto, ma cordiale benvenuto a Trygve Lie (nella Capitale non si registra alcuna reazione ufficiosa) ha provveduto il politicamente bene ispirato e informato organo del Cominform scandinavo il quale, riportando la notizia della sua prossima visita a Mosca ha ricordato che in passato — traduciamo letteralmente la frase — la stampa moscovita gli «ha offerto una buona critica per le sue proposte riguardanti l'ammissione della Cina comunista nell'ONU».

Nella Capitale svedese i due scandinavi Trygve Lie e Myrdal troveranno quali ospiti del Cremlino — che sia una combinazione voluta o no sarebbe prematuro giudicare — anche il Presidente della Repubblica orientale della Germania Pieck, colà da due settimane, e il Presidente del Consiglio Grotewohl e il suo sostituto Ulbricht, convocati improvvisamente per discutere, affermano alcuni osservatori stranieri, importanti questioni tedesche. Questioni, evidentemente — penserà qualcuno — che potrebbero anche interessare il segretario generale dell'ONU e il capo della sua sezione economica Myrdal.

La nuova settimana, che si prevede molto interessante, si apre al di là del sipario di ferro con le cerimonie cecoslovacche per festeggiare il quinto anniversario della liberazione dai tedeschi, alle quali parteciperà una delegazione russa composta dal Maresciallo Bulganin, dal segretario generale del partito Buslov, dal Viceministro degli Esteri Zorin e dal gen. Rodimitschev. Questa delegazione assisterà domani ad una grandiosa rivista

Il 9 maggio 1945 le truppe russe del generale Vlasov entrarono a Praga, mentre quelle americane del generale Patton avevano occupato Pilsen già il 7 maggio: ma di queste ultime non si parlerà, e anzi proprio a Pilsen verrà consegnata dai lavoratori di quella città alla delegazione russa una locomotiva di ultimo modello, destinata non già a Truman ma al generalissimo Stalin. E non si parlerà neppure dei due capi della resistenza cecoslovacca, generale Kutlvars e maggiore Nechansky, condannati all'ergastolo per spionaggio. Ma questi, si sa bene, sono fatti di ordinaria amministrazione nei Paesi satelliti.

In Finlandia le trattative condotte finora per comporre lo sciopero dei ferrovieri e per evitare quello generale che dovrebbe iniziarsi lunedì prossimo non hanno avuto alcun esito. Questa sera il Governo ha incaricato l'ex Presidente del Consiglio Fagerholm, attualmente Presidente della Camera, di condurre le trattative stesse che verranno riprese domattina.

LUIGI FERRO

ESCLUSA UN'ALLEANZA fra liberali e conservatori

Londra, 6

In un discorso tenuto oggi a Leeds, il capo del partito liberale britannico, Lord Moynihan, ha messo in guardia i membri del suo partito contro le lusinghe dei conservatori, ed ha affermato che quanti sono già passati al partito conservatore, non hanno con ciò contribuito sicuramente a far ritirare i laburisti dal Governo; al contrario ciò potrebbe invece indurre numerosi elettori liberali, non avendo un candidato liberale per cui votare, a trasferire il loro voto ai laburisti.

Lord Moynihan ha escluso la possibilità di un'alleanza fra liberali e conservatori, dicendo: 1) nessun liberale tollererà un tentativo di fusione con qualsiasi altro partito; 2) l'indipendenza del partito liberale è essenziale. Egli ha poi definito il recente tentativo di ravvicinamento fatto dal presidente del partito conservatore Lord Woolton come «goffo e senza attrattive» poichè, sostanzialmente, Woolton voleva che i liberali divenissero in tutto e per tutto conservatori.

SNYDER E HARRIMAN vorrebbero dimettersi

La ragione starebbe nel livello relativamente basso degli stipendi governativi

Washington, 6

Malgrado le riserve dei portavoci ufficiali, negli ambienti bene informati della Capitale ci si dichiara convinti che il Ministro del Tesoro John Snyder intenda dimettersi fra breve per assumere un'alta carica a Wall Street. Snyder riterrebbe infatti difficile sopportare ulteriormente il sacrificio finanziario derivantegli dalla sua partecipazione al Governo, dato il livello relativamente basso degli stipendi governativi a paragone di quelli con i quali vengono retribuiti in America i più alti funzionari di imprese private. Si tratterebbe in sostanza di una situazione da tempo deplorata dal Presidente Truman, simile a quella che ha già provocato le dimissioni del Sottosegretario di Stato Robert Lovett e di altri alti funzionari e che, secondo voci insistenti, rischia di provocare le dimissioni, verso la fine dell'anno, dell'Amministratore dell'ECA Paul Hoffman.

Come possibile successore di Snyder si fa il nome di Averell Harriman, il quale è già stato citato recentemente come il più probabile sostituto di Acheson nel caso, assai poco probabile, in cui il Segretario di Stato decida anch'egli di dimettersi.

La sciagura di Catania

SCELBA PRESENZIERA' ai funerali delle vittime

Catania, 6

I funerali delle 10 vittime dell'esplosione (il numero dei morti è diminuito poichè due pastori che si credevano morti si sono presentati alle autorità), avranno luogo in forma solenne lunedì prossimo alle 13. Tutta la città seguirà i funerali e ogni attività cesserà.

Sembra confermato che lo scoppio sia stato determinato da una scintilla sprigionatasi da un colpo di martello di acciaio battuto da un operaio su una bomba. Il fermo del direttore tecnico della società addetta al recupero delle bombe è stato mantenuto.

Ai funerali presenzierà anche il Ministro Scelba, il quale è giunto stamane in città.

LA RELAZIONE LENAC ALL'O.N.U.

CIFRE TRADITRICI

Avevamo detto nell'articolo precedente che maneggiare cifre è più difficile che maneggiare parole; i numeri, male manipolati, tradiscono le parole e lasciano in trasparenza la realtà dei fatti.

Una delle prove della pace, dell'ordine e della civiltà che vigono in Zona B è, secondo la relazione inviata dal col. Lenac all'ONU, il basso livello della criminalità. Tutti sappiamo che gli istriani non sono e non furono mai dei criminali, ma è significativo il fatto che essi siano imputati proprio in prevalenza di quei delitti che non sono delitti, ma soltanto reazioni ai tormenti cui sono soggetti. Infatti ben il 33,5 per cento dei delitti è costituito da sabotaggio economico, crimini fascisti, offese al popolo, odio nazionale e simili, fatti tutti che, a parole, sono dichiarati scomparsi.

Altra triste realtà è quella delle scuole. Più volte è detto nella relazione che tutte le nazionalità godono di uguali diritti anche nel campo dell'istruzione. Gli allegati III e IV A, B, spiegano, in cifre, una situazione totalmente diversa. E' superfluo, forse, ricordare che in base al censimento austriaco del 1910 (non sospetto, quindi, se non di favorire gli slavi) e tenuto conto anche dell'assenza di numerosi cittadini ora esuli con famiglie, non meno di due terzi (e cioè il 67 per cento) della popolazione della Zona B è italiana. Ed ecco alcune istruttive percentuali: nelle scuole elementari il 71,1 per cento delle scuole è slavo e il 28,9 italiano; tra gli insegnanti delle stesse il 49,5 per cento è italiano e il 50,5 slavo. Questo dimostra come l'elemento italiano che è il doppio dello slavo non solo ha meno della metà di scuole a disposizione di quante ne hanno sloveni e croati, ma che i maestri italiani hanno in media 46 alunni per scuola e quelli slavi ne hanno 19. Nelle scuole secondarie, dato che è impossibile obbligare all'istruzione slava ragazzi che hanno una cultura italiana, vi sono 12 scuole italiane contro 8 slave. Vi sono 14 asili d'infanzia slavi contro 8 italiani; una scuola per sordomuti sloveni, presumendosi che italiani e croati nascano tutti normali; vi sono quattro convitti slavi ed uno italiano; 22 scuole slave sono state costruite o ricostruite ed una scuola italiana è stata costruita. Inoltre gli slavi sono molto più intelligenti degli italiani perchè gli sloveni sono promossi in ragione del 79 per cento, i croati del 75 e gli italiani del 68; l'ottusità dei nostri si aggrava nelle scuole medie dove le citate proporzioni sono del 67 per cento, 81 e 47. A parte che, data l'inversione per croati e sloveni in scuole elementari e medie, le percentuali sono presumibilmente inventate, se esse fossero vere costituirebbero una dimostrazione del fatto che gli italiani sono mandati in scuole nelle quali non capiscono la lingua di insegnamento.

Tra le organizzazioni educative registrate nell'anno, 12 sono italiane e 62 slave. Nei riguardi dell'istruzione per adulti tra i vari programmi di strane organizzazioni e festicciuole il 21,1 per cento era in italiano, il resto in slavo. I corsi per analfabeti adulti furono frequentati da 160 persone; di queste non una sola era italiana e ciò va a conferma della citata nostra ottusità intellettuale in confronto degli slavi. Nei corsi complementari professionali la frequenza degli italiani fu dell'8,2 per cento. Questi ultimi dati non fanno molto onore alla cultura slava, ma si dirà che ciò è dovuto all'infame modo in cui l'Italia trattò questi suoi poveri cittadini.

Tutti i dati ora esposti fanno molto riflettere e, poichè sono ufficiali, dovrebbero far riflettere il Governo italiano quando riceve proteste circa le scuole nel Goriziano.

La relazione afferma che il tenore di vita della popolazione è notevolmente aumentato; infatti le «unità di acquisto» (e Dio sa cosa siano) sono cresciute per le varie tessere dal 33 al 50 per cento. La conferma si ha subito nell'allegato X B da cui risulta che la razione è di 1877 calorie al giorno, e che l'anno scorso era di 1683. Chi conosca un po' di fisiologia della alimentazione sa che la razione normale per uomo medio adibito a lavori leggeri è di 3300 calorie al giorno e che il minimo necessario per mantenere in vita una persona allo stato di perfetta immobilità ed a 16 gradi di temperatura (metabolismo basale) è di 1756 calorie. La razione in Zona B è minore di quella che si aveva in alcuni dei famigerati campi di concentramento nazisti.

Nè migliori risultati si ottengono nei riguardi dei consumi (mercato ufficiale e mercato libero sommati assieme). Per i grassi (considerata una popolazione di 70 mila abitanti) il consumo medio è di 125 grammi la settimana; per il riso 890 grammi all'anno; per la carne 189 grammi la settimana; per la farina bianca 1 kg. e mezzo la settimana; per il caffè 5 grammi (cioè una tazzina) la settimana e via di seguito. Se tra i 70.000 abitanti non fossero compresi anche i bambini, se la Zona A non aiutasse, se i contadini non si tenessero più di quel che loro spetta, la popolazione della Zona B sarebbe morta di fame da parecchio tempo.

Addentrarsi nell'esame dei grandi fenomeni economici (bilanci, commercio estero, ecc.) in base a dati quanto mai sommari e certamente manipolati è impresa difficile. Le esportazioni verso la Zona A sarebbero state di 299 milioni di lire italiane, le importazioni di 135 milioni; il saldo dovrebbe essere dato dalle cosiddette partite invisibili; ad ogni modo, si tratta di un traffico assai trascurabile. Alto è, invece, quello delle persone: circa 370.000 viaggi individuali di andata e ritorno delle persone della Zona B verso la Zona A e circa 270.000 viaggi delle persone della Zona A verso la Zona B, il che dimostra che i poveri istriani devono venir ad approvvigionarsi a Trieste e che i legami familiari tra le due Zone sono ancora strettissimi, mentre quelli economici ufficiali sono stati spezzati.

Il viceversa avviene nei riguardi dei decantati legami con la Jugoslavia nella quale si ebbero solo 26.000 viaggi di cittadini della Zona B ed in questa 10.000 viaggi di jugoslavi. Di contro, le importazioni ufficiali dalla Jugoslavia furono di 567 milioni di dinari e le esportazioni di 577 milioni, con 10 milioni, quindi, a vantaggio della Jugoslavia. In questo caso le partite invisibili a compenso sono difficilmente immaginabili.

Nessuno ha dato finora miglior prova di quella fornita dal rapporto jugoslavo all'ONU delle strette relazioni che intercorrono tra Zona A e Zona B e delle relazioni economiche artificiali tra Zona B e Jugoslavia. Considerati gli altri regali fatti dalla Repubblica federativa alla Zona B, tra i quali numerosi casi di tracoma e 500 milioni di dinari (che sono 419 in quanto il rimanente o verrà o è interesse già trattenuto) non resta che invitare altri 50.000 turisti (tanti furono nel decorso anno e chissà da dove vennero) ed una Commissione di inchiesta dell'ONU a visitare il paradiso della Zona B.

DIEGO DE CASTRO

Palazzo Chigi prepara la nota per la Zona B

Ripresa delle trattative italo-jugoslave sui beni dei nostri connazionali e su altri problemi economici - Colloqui di De Gasperi con il Sottosegretario Brusasca e Nasi sul trapasso dei poteri in Somalia

Roma, 6

Il Ministro degli Esteri sta elaborando il memorandum che sarà rimesso al Governo di Belgrado e a quelli degli Stati Uniti, della Francia, dell'Inghilterra e della Russia (e successivamente a tutte le Nazioni aderenti all'ONU) sui soprusi commessi recentemente nella Zona B. Il memorandum sarà corredato da documenti, dichiarazioni e materiale fotografico, che è stato raccolto sul posto da italiani che sono poi riusciti a farlo pervenire alle nostre autorità. Non è dato tuttavia sapere se il memorandum sarà pronto prima del viaggio di Sforza a Londra e se quindi esso potrà formare oggetto di discussione nei colloqui che il Ministro italiano degli Esteri si appresta ad avere con i suoi colleghi delle Potenze occidentali.

Intanto, secondo l'espressione di un portavoce i rapporti italo-jugoslavi hanno segnato «un motivo di miglioramento» in seguito alla ripresa delle trattative sulle riparazioni di guerra, sui beni degli italiani in Jugoslavia e sulle pensioni dei connazionali rimasti nel territorio della vicina Repubblica. I colloqui si svolgono contemporaneamente nelle due Capitali e a Roma le delegazioni sono capeggiate rispettivamente dal Sottosegretario Brusasca e dall'Ambasciatore designato a Londra Bailej.

L'esecutivo dell'Unione italiana del lavoro ha unito la propria protesta a quella della Camera del Lavoro di Trieste, che, com'è noto, ha denunziato i soprusi e le violenze di cui sono vittime gli italiani sottoposti all'occupazione jugoslava, ed ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'ONU il ritiro dalla Zona B delle forze armate di Tito.

Martedì prossimo nella riunione del Consiglio dei Ministri verranno discusse le direttive da dare a Sforza in occasione della sua visita nella Capitale inglese. I problemi della Somalia sono stati esaminati stamane al Viminale dal Presidente del Consiglio in un colloquio con Brusasca e Nasi. De Gasperi ha espresso al gen. Nasi il suo compiacimento e il suo apprezzamento per la collaborazione prestata nel trapasso dei poteri in Somalia.

Le operazioni di trapasso dei poteri dall'amministrazione britannica e quella italiana — ha dichiarato l'on. Brusasca al termine del colloquio — sono ormai completate anche nei particolari.

Precedentemente l'on. De Gasperi aveva ricevuto gli esponenti del gruppo parlamentare aeronautico, presenti anche il presidente della Federaerei e il presidente dell'Aeroclub d'Italia. All'on. De Gasperi sono stati esposti i fondamentali problemi dell'aviazione italiana nonchè l'urgenza della determinazione di una politica aeronautica, d'una organizzazione autonoma e degli stanziamenti adeguati per gli aeroporti, per l'esercizio (credito aeronautico) e per l'industria e lo sviluppo degli Aeroclub.

Nei riguardi dell'iniziativa di De Nicola per una riforma del Senato le impressioni generali sono che non se ne farà nulla, almeno per il momento, e in ogni caso nella forma preannunziata. Da parte di parecchi gruppi senatoriali è stata manifestata avversione contro qualsiasi progetto che tenda a modificare l'attuale struttura del Senato.

La polemica Alliata-Pacciardi (a seguito del rifiuto del deputato monarchico di ricevere il brevetto con una medaglia al valore firmato da un Ministro repubblicano) si sta allargando perchè l'on. Covelli, a nome del partito nazionale monarchico, intende chiedere un'inchiesta parlamentare sul conto del Ministro della Difesa. Dopo le accuse dei comunisti, particolarmente violenti nei confronti di Pacciardi, è ora la volta dei monarchici. E' interessante rilevare che le accuse degli uni sono esattamente l'opposto delle accuse degli altri e tutte sono assolutamente prive di fondamento, come è ormai stato più volte dimostrato. Del resto l'on. Alliata non è nuovo a gesti teatrali e inutili. Già quando si trattò di eleggere il Presidente della Repubblica rispose: «Mi rifiuto!» e si ebbe una censura del Presidente della Camera.

Il nuovo episodio non avrebbe grande valore se non si inserisse in una campagna di polemiche che ha l'evidente obiettivo di creare imbarazzi al Governo: a destra e a sinistra si stringono la mano.

Sempre a proposito dell'azione dell'on. Covelli, un giornale della sera così si esprime: «L'accusa è la solita: aver operato, Pacciardi, mentre il suo Paese era in guerra, per la sua sconfitta. E' evidente che se la proposta d'inchiesta fosse accolta, Pacciardi dovrebbe dimettersi. Ma è da escludere, ad occhio e croce, che questo avvenga; e d'altra parte l'iniziativa monarchica, a parte ogni giudizio sulla persona di Pacciardi, lascia perplessi tutti gli uomini che si ritengono impegnati al rispetto della logica.

«Lo Stato italiano, è vero — continua il giornale — fu in guerra contro le democrazie occidentali e alleato della Germania; poi fu in guerra contro la Germania ed alleato con le democrazie occidentali. Quale delle due guerre fu la vera guerra italiana? La monarchia, non potendo ammettere di essere stata a fianco della Germania quando vinceva e di essere passata nel campo avverso quando era soccombente, spiegò la sua condotta con lo stato di prigionia in cui la teneva il fascismo. Opporsi a Mussolini il 10 giugno 1940 non era possibile, disse Umberto; avremmo avuto subito, come in Jugoslavia, l'occupazione tedesca e la monarchia non si sarebbe preservata per il 25 luglio, l'8 settembre e la cobelligeranza. Ma se avesse potuto, la monarchia sarebbe stata contro l'hitlerismo fin dall'inizio.

«Dunque, la vera guerra italiana fu la seconda, non la prima: fu quella combattuta a fianco delle democrazie contro la Germania, che Vittorio Emanuele definì la tradizionale nemica dell'Italia. Che cosa consegue da tutto questo? Consegue che noi dobbiamo certo onorare tutti coloro che — o perchè inconsapevoli della vera situazione, o perchè fedeli a una superiore concezione di fedeltà allo Stato — fecero il loro dovere nella prima guerra; ma possiamo e dobbiamo anche, senza contraddirci, onorare quegli esuli antifascisti che intuirono fin da allora il dramma italiano e per fini ideali si schierarono anzitempo in quel fronte della libertà e della democrazia, sul quale la monarchia e lo Stato legale italiano li avrebbero raggiunti come li raggiunsero non appena fu possibile. Ci dispiace per l'amico Covelli: ma egli — conclude il giornale — non si accorge che impostando, come ha impostato, la sua campagna contro Pacciardi, identifica la guerra monarchica con la guerra fascista (proprio il contrario di quel che ha cercato di fare la monarchia per giustificarsi), e riduce il mutamento di fronte del 1943 a un atto di astuto e non nobile opportunismo».

L'INSERIMENTO DELLA GERMANIA NELLO SCHIERAMENTO OCCIDENTALE

Una formula americana per risolvere il problema

Il piano prevede il mantenimento delle truppe alleate anche dopo la fine dell'attuale regime d'occupazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 6

Vestito di grigio scuro, cappello nero alla Eden, Acheson ha salito con passo svelto la scaletta del lussuoso aereo che lo sbarcherà domattina a Parigi. In precedenza il Segretario di Stato si è trattenuto per una diecina di minuti con il Presidente Truman, e con quasi tutti i suoi colleghi di Gabinetto, diversi Ambasciatori, fra cui Alberto Tarchiani e moltissimi funzionari del Dipartimento di Stato.

Per i giornalisti è stata preparata in anticipo una dichiarazione che suona come tutte le dichiarazioni di un Ministro degli Esteri che parte per una conferenza internazionale salvo per la mancanza di frase di intonazione ottimista. Giustamente Acheson ha inteso evitare che gli uomini della strada dell'Occidente si lascino prendere dalla speranza e pensino che la conferenza a tre e quella a dodici abbiano a mettere fine alla guerra fredda o sia pure soltanto volgere il corso della stessa a favore dello Occidente.

Anzi c'è un passo nel quale il Segretario di Stato ha tenuto ad avvertire che i popoli liberi nei prossimi anni si troveranno di fronte alle prove cruciali e che a Londra si cercherà di accelerare la mobilitazione delle forze materiali e morali del mondo intero. Le ultime battute di Washington non hanno portato elementi nuovi. Si sa che la conferenza con Schuman centrerà sull'Indocina e sulla Germania, quella con Bevin sulla Germania e sulle regioni asiatiche dalla Cina all'Iran e alla Turchia, che sono sotto la pressione viva e diretta dell'avanzata comunista.

La conferenza dei dodici dovrebbe cercare di gettare le basi per lo studio di un organismo che continui la fase economica e finanziaria e la continui anche dopo la fine del piano Marshall e nello stesso tempo inizi le fasi di rafforzamento militare dell'Europa occidentale.

Naturalmente anche nella conferenza dei dodici si parlerà della Germania e degli apporti economici che essa potrà dare all'Europa. La Germania, come si vede, è il fattore che entra in tutte le equazioni diplomatiche che Acheson tenterà di risolvere: la formula non è facile da trovare, tanto più che a guardare bene il problema si vede che mentre tale fattore è presente, ci sono delle forze che, sia pure per ragioni quanto si vuole comprensive, lo vogliono tenere fuori.

Prima di parlare dell'argomento tedesco occorre ricordare che le cronache di oggi sottolineano una nuova data con un nuovo significato. Quando dicevamo della fase di preparazione militare abbiamo tenuto presente l'informazione secondo cui la più recente valutazione degli sviluppi del potenziale militare della Russia fissa il 1954 come l'anno in cui i Soviet avranno una forza da superare quella degli Stati Uniti. Questa valutazione è basata sugli sviluppi del potenziale industriale, compreso quello dell'energia atomica: si aggiunga che la valutazione è il risultato di raccolta di dati cui hanno contribuito l'Intelligence del Dipartimento di Stato.

E' dunque indispensabile che per il 1954 l'Occidente abbia in Europa, in Germania, in Alaska, un potenziale non soltanto industriale ma anche bellico superiore a quello che secondo i calcoli suaccennati avrà per allora la Russia.

Finora non si è fatto a sufficienza e per questo lo sforzo diplomatico degli Occidentali si dovrà centrare sulla fase di preparazione militare. E qui, siccome non vi può essere potenziamento militare senza una adeguata forza industriale, entra ancora una volta al centro del giuoco il problema della Germania.

Si sa che dei tre, la Francia è quel Paese cui meno piace un'ammissione parziale o totale della Germania nel sistema occidentale e questo non soltanto per ragioni militari ma anche economiche. La proposta americana quindi di chiudere entro diciotto mesi il regime di occupazione non ha molta probabilità di essere approvata non soltanto nel corso delle conversioni fra Acheson e Truman, ma neanche in quelle a tre: forse sarà possibile ottenere un mezzo assenso francese attraverso la nuova formula americana che prevede la fine del regime di occupazione, ma il mantenimento delle truppe franco-anglo-americane nelle tre zone.

Questo compromesso che manterrebbe l'occupazione militare ma porterebbe alla cessazione del regime di occupazione per quanto riguarda i fatti economici (salvo sempre una forma di controllo per la Ruhr) in rapporti internazionali e così tipicamente alieno dalla mentalità americana e così vicino alla finezza diplomatica francese che qualche osservatore pensa che esso — anche se sarà annunziato dalle labbra di Acheson — gli sia stato sussurrato nell'orecchio da qualche uomo del Quai d'Orsay.

Anche Truman parte domattina dalla Capitale per un viaggio di carattere nettamente preelettorale: è probabile che nei sessanta discorsi che egli terrà durante i diecimila chilometri di viaggio (dei sessanta, cinquantadue saranno discorsetti brevi, quelli che qui chiamano da «fermata facoltativa») egli inserisca delle battute da politica estera, ma queste, essendo soprattutto destinate a raccogliere voti per il partito democratico, non dovrebbero acquistare portata internazionale. Però non si sa mai: Truman è Truman e non dimentichiamo che alcune fra le più importanti dichiarazioni in fatto di politica estera sono state fatte quando ed in luoghi che nessuno si aspettava.

LEO REA

DI NUOVO SULL'INGHILTERRA LA MINACCIA DI UN'EPIDEMIA

Cinque casi sospetti di vaiolo

Londra, 6

Per la seconda volta questo anno la Granbretagna sembra essere minacciata da un'epidemia di vaiolo. Sinora i casi sospetti sono cinque: due viaggiatori giunti in aereo, uno da Hong Kong e l'altro dal Medio Oriente, un operaio jugoslavo e altre due persone residenti nello Yorkshire.

Gli apparecchi con cui i due viaggiatori sono giunti in Granbretagna sono stati avviati ad un aereoporto da tempo inutilizzato. Tutte le persone che si trovavano a bordo saranno sottoposte ad un prolungato e accuratissimo esame sanitario. I tre ammalati dello Yorkshire sono stati ricoverati nel reparto di isolamento dell'ospedale di Cottingham. Tutte le misure sono state prese per impedire un possibile diffondersi del contagio.

Un orrendo delitto

Il corpo del neonato in pasto ai cani affamati

Benevento, 6

Una madre snaturata ha compiuto un orrendo delitto. Certa Antonietta Capozza, avendo dato alla luce un bambino frutto di una sua relazione illegittima con certo Antonio Barbiere, gettava la creaturina appena nata in pasto ad alcuni cani affamati che stavano passando sotto casa. I resti venivano scoperti solo dopo pochi giorni.

IL PROCESSO HARDY VERSO LA CONCLUSIONE

Anche il col. Passy difende l'accusato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Si concluderà lunedì davanti al Tribunale militare di Parigi il processo contro il col. René Hardy. Benchè lo svolgimento del secondo processo si concluda con un bilancio nettamente favorevole all'imputato, il mistero di questa oscura faccenda e l'enigma di questo strano individuo che tanti odii e passioni ha suscitato in Francia non sono stati chiariti. I giudici militari si troveranno in un grande imbarazzo quando lunedì sera dovranno emettere il loro verdetto, poichè il dubbio che ha accompagnato Hardy durante 7 anni non li ha abbandonati e forse non li abbandonerà per molto tempo ancora.

La penultima giornata del processo non ha rivelato fatti nuovi. Terminato l'interrogatorio dei testi di accusa, si è iniziato quello dei testi a difesa, tra cui il col. inglese Brown, addetto al servizio segreto, e il col. Passy, un eroe della resistenza francese. Il colonnello inglese ha dichiarato che nessun sospetto nei confronti di Hardy è mai esistito da parte dei servizi segreti britannici, mentre Passy ha dimostrato che Hardy non poteva avere consegnato ai tedeschi il noto piano verde perchè all'epoca del suo arresto tale piano non era ancora noto in Francia.

Lunedì il rappresentante del Governo pronuncerà la sua requisitoria e il difensore, l'accademico Maurice Garçon, la sua arringa. Dopo di che i giudici si ritireranno per decidere sulla sorte di Hardy.

B. R.

L'Ambasciatore Popovic di passaggio per Trieste

Proveniente da Belgrado è transitato ieri mattina nella nostra città il nuovo Ambasciatore jugoslavo a Washington Vladimir Popovic. Dopo una breve sosta alla Stazione centrale il diplomatico jugoslavo, che era accompagnato da un piccolo seguito, è ripartito alle 6.10 con l'«Orient Express» diretto a Parigi.

CELEBRATE A HOLLYWOOD le nozze di "Lizzy" Taylor

Hollywood, 6

Si sono uniti oggi in matrimonio ad Hollywood, alla presenza delle più popolari figure dello schermo e tra l'attenzione più viva dell'intera cinelandia, la giovanissima diva dello schermo Elizabeth Taylor, di 18 anni, ed il 23enne Conrad Nicholson Hilton, figlio del «Re degli alberghi americani». La sposa, una meravigliosa fanciulla bruna con affascinanti occhi di un azzurro cupo, indossava un abito di seta bianca di foggia singolarmente semplice aderente alla vita, e con un collo piuttosto alto. La confezione dell'abito ha richiesto due mesi di lavoro.

La giovane «Lizzy» ha debuttato all'età di 11 anni nel film «Lassie, torna a casa», ma il successo le ha arriso col film «National Velvet» da lei interpretato insieme a Mickey Rooney. Per l'esattezza, però, ella ha fatto la sua prima apparizione in pubblico all'età di tre anni quando a Londra ha eseguito alcuni passi di danza dinanzi alle principesse Elisabetta e Margherita Rosa. L'attrice infatti è di origine inglese.

Lo sposo è erede presunto di una colossale fortuna, valutata in 125 milioni di dollari.

Elisabeth Taylor era sofferente per un forte raffreddore che l'aveva costretta a letto fino a poche ore dalla cerimonia, ma a chi l'aveva consigliata di rimandare le nozze, aveva risposto che si sarebbe recata in chiesa anche con 40 gradi di febbre.

Cocktail C.G.I.L.

Nella zona di Ferrara è stato decretato lo sciopero dei braccianti agricoli. Lo sciopero ha avuto varie caratteristiche: a Ospital Monacale è stato «a singhiozzo», a Consandolo «a scacchiera», a Jolanda «a durata variabile», a Mesola «a rovescio».

○ **TERREMOTO IN CARNIA**

L'altra sera alle 21.54 una breve ma forte scossa di terremoto ha messo in allarme la popolazione della Carnia. Il movimento tellurico è stato avvertito a Tolmezzo e in altri centri vicini.

○ **SAN GENNARO**

Dopo venti minuti di preghiere, tra l'intensa commozione della folla dei fedeli, ieri sera a Napoli, alle ore 18.40, si è verificato il miracolo di San Gennaro, con la liquefazione del sangue delle ampolle.

CRONACA DELLA CITTA'

SUPERATE LE DIFFICOLTA' PER LE COOPERATIVE EDILIZIE

ENTRO IL MESE S'INIZIERÀ la costruzione di 600 alloggi

Interrogativi sulla politica futura del G.M.A. rispetto all'incremento di nuove abitazioni - Un progetto per la concessione di prestiti ERP

La lunga gestazione delle cooperative edilizie, istituite con l'Ordine 117 del G. M. A. per la costruzione di case d'abitazione, s'avvia finalmente alla conclusione. Seicento alloggi, che rappresentano una prima fase del programma, potranno venir costruiti, già a partire dal corrente mese, dai vari gruppi cooperativistici dei dipendenti statali, parastatali e di altre aziende private. Sono note le difficoltà d'ogni genere che questo importante piano di costruzioni ha dovuto via via superare dall'estate dello scorso anno, quando vennero iniziate le pratiche per la concessione dei mutui statali pari al 50 per cento del costo delle costruzioni, sino a questi giorni che segnano l'inizio della fase costruttiva, con il completamento del finanziamento del progetto, ottenuto mediante mutui bancari per la differenza di costo a carico dei cooperativisti. Vale la pena di soffermarsi su questo fatto, perchè esso costituisce un nuovo espetto della politica governativa nel settore dell'edilizia.

Le difficoltà per le cooperative edilizie sono sorte a causa della particolare situazione della nostra Zona, amministrata temporaneamente dal G. M. A. E' avvenuto cioè che nell'attuazione pratica dell'Ordine 117 il Governo militare alleato ha potuto anticipare alle cooperative il contributo del 50 per cento per i costruendi 600 alloggi, ma non ha potuto avallare le richieste di mutuo avanzate dalle cooperative agli istituti di credito fondiario per il rimanente 50 per cento e ciò — come si è detto — causa il carattere temporaneo della amministrazione fiduciaria del G. M. A., che non poteva quindi sottoscrivere la garanzia venticinquennale richiesta dalle banche. La soluzione è stata infine trovata. Il G. M. A., che avrebbe dovuto pagare anche parte degli interessi sui mutui in misura costante per 25 anni, ha capitalizzato subito l'intero onere anticipando addirittura alle cooperative l'equivalente delle rate annuali. Così in pratica, il contributo del G. M. A. dall'originario 50 per cento è salito al 65 per cento e gli istituti di credito hanno aderito a concedere i prestiti per il completamento del finanziamento.

Il problema degli alloggi entra così in un nuovo stadio. Dal finanziamento totale da parte del G. M. A., a favore del Comune e dell'I. A. C. P., siamo giunti all'incremento dell'iniziativa privata, agevolata da notevoli contributi e da esenzioni fiscali. E' questa in sostanza la spinta che già da tempo il Governo nazionale ha dato all'attività edilizia per l'incremento della costruzione di case da parte dei privati.

La situazione nella nostra Zona permane però delicata. In questi giorni il G. M. A., con la collaborazione degli enti locali, va predisponendo il sesto piano economico per gli investimenti finanziari del secondo semestre del corrente anno, che verrà discusso dalla Commissione mista a Roma il prossimo 12 giugno. Non è dato di conoscere ancora quale quota d'investimenti verrà destinata alla costruzione di case, ma vogliamo augurarci che il G. M. A., che già tanto ha fatto in questo campo, non ridurrà lo sforzo finanziario per la creazione di nuovi alloggi.

L'attuale fase delle costruzioni edilizie è caratterizzata dall'impulso che lo Stato tende e deve dare all'iniziativa privata, in particolar modo aiutando i piccoli risparmiatori che aspirano a costruirsi il proprio alloggio. Ciò non soltanto per alleggerire il bilancio statale, diminuendo finanziamenti a fondo perduto e sostituendoli gradualmente con prestiti, ma soprattutto per incrementare il mercato immobiliare, presupposto indispensabile per il ritorno alla normalità ed il maggior sviluppo della costruzione di nuove abitazioni.

La recente esperienza delle cooperative edilizie suggerisce ora un interrogativo: quale sarà la politica del G.M.A. in questo settore nel prossimo futuro? Ossia, se il G.M.A. non ha potuto applicare integralmente l'Ordine 117 per la garanzia dei mutui e la partecipazione al pagamento dei relativi interessi bancari, potrà applicare la Legge Tupini, per esempio, che prevede il contributo statale costante del 4 per cento per 35 anni? O il piano Fanfani a sviluppo settennale, che già nella Repubblica ha potuto avere adeguato impulso grazie all'anticipo fatto da varie aziende ai propri dipendenti per ovviare alle difficoltà di finanziamento?

Vi è poi il problema dei prestiti con l'utilizzo del Fondo-lire E.R.P. In proposito il G.M.A. ha fatto conoscere un progetto allo studio che prevede la concessione di prestiti nella misura del 50 per cento sul costo delle costruzioni. Quale pratica attuazione possa avere questo progetto è difficile poter dire. Si è visto infatti quanto difficile sia ottenere la rimanenza del mutuo dalle banche ed i soli a poterne usufruire saranno forse i grossi proprietari di immobili che possono dare maggiori garanzie agli istituti di credito.

Tutte le soluzioni d'altra parte sono buone, in quanto in maggiore o minor misura portano alla costruzione di nuovi alloggi. Il G. M.A. ha ricevuto richieste di finanziamento dal Comune, dall'I.A.C.P., da enti e da privati per il prossimo piano economico. Siamo certi che il problema «case» sarà ancora in primo piano nella formazione del bilancio. Vorremmo però che il G.M.A. non abbandoni i programmi a favore dei costruttori privati dopo l'esperienza delle difficoltà dovute superare recentemente. Anzi dalla soluzione trovata potrà infine trovare motivo per un adeguamento dell'Ordine 117 alla situazione locale ed il suo potenziamento per l'avvenire. E' di somma importanza, nell'attuale momento, incoraggiare anche il piccolo risparmio da parte dei lavoratori allo scopo di incrementare gli investimenti privati nella costruzione di abitazioni. E rientra nella miglior politica sociale il dar modo ai lavoratori di «costruirsi» la casa ed di divenirne proprietari.

Il Sindaco e la Giunta al Villaggio del Fanciullo

Ieri nel pomeriggio, il Sindaco con vari membri della Giunta municipale ed il segretario generale si sono recati a visitare ad Opicina l'Opera del Villaggio del fanciullo. Accolti, in assenza del presidente don Shirza, da don Antonio Barbacci, dal comm. Schott direttore amministrativo, dal prof. Rota e dall'ing. De Toma della Scuola di avviamento professionale di Opicina, i rappresentanti del nostro Comune hanno visitato minutamente i locali ed i vari servizi del Villaggio interessandosi vivamente all'organizzazione ed al funzionamento di questa tanto benemerita iniziativa cittadina, e manifestando infine agli infaticabili educatori il più vivo compiacimento per l'opera compiuta col migliore augurio per l'attività avvenire.

Messa in suffragio di Arnoldo Frigessi

Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo domani, alle 9, nella mesta ricorrenza del trigesimo della morte del dott. Arnoldo Frigessi di Rattalma, benemerito presidente e amministratore delegato della Riunione Adriatica di Sicurtà.

MORTALE INCIDENTE A VILLA OPICINA

MILITARE AMERICANO travolto da un'auto

L'autoambulanza militare americana che ha attraversato stanotte verso le 0.30 la città lacerando l'aria col suono insistente della sirena, accorreva verso Villa Opicina, dove una ventina di minuti prima un giovane sottufficiale dell'Esercito americano era rimasto vittima di un mortale incidente. Il militare, mentre percorreva la strada statale, giunto all'altezza della barriera daziaria veniva travolto da un'automobile — sembra si tratti di un'«Aprilia» — rimanendo ucciso sul colpo. Sul posto accorrevano funzionari militari, i quali hanno assunto tutti i rilievi del caso. La vittima giaceva supina in una piccola conca della strada. Si ignora qualsiasi particolare sul sinistro. Il militare ucciso era un giovane dall'apparente età di 25 anni.

Ferito con una chiave da un oste violento

Emergenza e CRI sono accorse quasi contemporaneamente stanotte all'1.30 in piazza Cavana, chiamate per un ferimento di cui era rimasto vittima il bracciante Giulio Palman, di 25 anni, abitante in via del Ponte 7. I sanitari hanno trovato il giovane insanguinato in modo impressionante e con la testa coperta da bozze e ferite. Il fatto si è svolto all'incirca così. Di prima sera, il Palman aveva avuto un contrasto con un oste della zona, il quale l'aveva trattato piuttosto duramente. Ingoiato a malincuore lo scorno subito, il Palman s'allontanava per ritornare verso l'una dall'oste nella speranza che costui gli chiedesse scusa. Ma l'oste, seccato evidentemente di vederselo intorno, estraeva da una tasca una chiave, con la quale incominciava a martellare sulla testa del Palman, fino a conciarlo nello stato in cui è stato trovato dalla CRI.

Ladri al manicomio protetti dalle tenebre

Le ombre della notte hanno favorito gli ignoti ladri che hanno preso di mira l'Ospedale psichiatrico, dove sono riusciti a condurre a termine un buon colpo. Penetrati nel parco e muovendosi con estrema cautela, essi sono riusciti a raggiungere il deposito della biancheria, dove hanno arraffato un cospicuo numero di capi, dileguandosi poi senza che nessuno se ne accorgesse. Il furto è stato scoperto solo iermattina, e il direttore amministrativo, che ha sporto regolare denuncia al Distretto di via Cologna, ha precisato che i danni superano le 100 mila lire.

Dall'auto di Elena Terzon, abitante in via Sant'Ermacora 1, momentaneamente incustodita nei pressi del suo magazzino, in via Vasari 17, è sparita una borsa nylon contenente danaro e oggetti vari per il valore complessivo di 20 mila lire.

CORTE D'ASSISE

Rinviato un processo contro due rapinatori

Il processo a carico di Rodolfo Rovati ed Ermanno Poggi fissato per martedì prossimo, davanti alla nostra Corte d'Assise, è stato rinviato al giorno 30 maggio. I due giudicabili, accusati di rapina aggravata, di lesioni e di tentato sequestro di persona, nonchè di resistenza e di contravvenzione d'armi, erano stati condannati lo scorso novembre, dalla Corte d'Assise alle seguenti pene: tre anni di reclusione, 32 mila lire di multa, 4 mesi di arresto ed a 2 mila lire di ammenda il Poggi; e due anni e 10 mesi di reclusione ed a 32 mila lire di multa il Rovati, per il delitto di rapina e di lesioni aggravate; erano stati assolti invece dal tentato sequestro perchè il fatto non costituiva reato. Contro la sentenza era stato presentato ricorso e la Corte d'Appello, in funzione di Corte di Cassazione, il 18 marzo scorso, aveva ritenuto aprire un nuovo giudizio e rinviare, di conseguenza, i due imputati per la seconda volta davanti agli assessori. Presiederà il cons. Zetto. La Difesa sarà rappresentata dagli avvocati Jacuzzi e Pollilucci.

ASTERISCHI

LA MOSTRA SILVESTRI

La Mostra personale del pittore Tullio Silvestri, che sta raccogliendo tanta unanimità di consensi nelle belle sale della Galleria d'arte «Trieste» in Viale XX Settembre, oggi resta aperta dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20.

MOSTRA COLLETTIVA

Domani alle 17, nella saletta della «Permanente» del Circolo artistico — via Diaz 12c, — si procederà all'inaugurazione di una mostra collettiva con la partecipazione dei pittori: Baroni, Codri, Del Drago, Ferraria, Griselli, Lonschar, Mazzaroli, Migliorini, Pampini, Pancera, Pilato, Rebez, Roma, Russi, Saporetti; e degli scultori Plisnier e Stocca.

CULLA

La casa del presidente della Gioventù italiana di Azione cattolica prof. Renato Mezzena è stata allietata dalla nascita della primogenita Maria Cristina. Al prof. Mezzena ed alla gentile consorte la presidenza diocesana della GIAC esprime le sue felicitazioni, formulando fervidi voti di ogni bene alla neonata.

NOZZE

Domenica scorsa, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, la gentile signorina prof. Maria Antonini ha dato la mano di sposa al medico dott. Pietro Antonini. Alla coppia eletta vivissimi rallegramenti ed auguri di ogni felicità.

LAUREE

Il concittadino Dario Bais si è brillantemente laureato in questi giorni in medicina e chirurgia all'Università di Padova, discutendo col chiarissimo prof. Dechigi una tesi sulle «Malattie dell'apparato respiratorio da virus e rickettsie - Epidemiologia e profilassi». Al neo dottore vivissime felicitazioni e auguri.

— All'Università di Padova il nostro concittadino Tullio Cesco si è laureato in medicina e chirurgia, discutendo col chiarissimo prof. dott. Melchiore Dechigi «sulla morbilità e mortalità per tubercolosi in Italia durante la guerra e nel dopoguerra». Al neo dottore vivi rallegramenti.

PER VOI SIGNORA

profumi, colonie, creme Max Factor, Atkinson, Paglieri, Chanel ed altri grandi nomi, sempre da Cillia.

PER VOI SIGNORI

Se imbarazzati nella scelta di una gradita sorpresa per la vostra signora, visitate Cillia, via Roma 20.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, domani alle 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 3 ottobre scorso, nonchè pegni scaduti della Cassa di Risparmio dell'Istria. Si accettano aste volontarie.

Gite e viaggi UTAT

Sono indette le seguenti gite: 13-14 maggio Lago di Woerth; 14-18 maggio Vienna; 18-21 maggio Bad Gastein e Cortina; 27-29 maggio (Pentecoste) Firenze, San Martino, Austria, Dolomiti. Informazioni, prenotazioni presso gli Uffici UTAT e la SALA PUBBLICITARIA.

Conseguiti i brevetti di Radiotelegrafista di I classe, ringraziano il loro insegnante **sig. MARIO ROCCO, Pendice Scoglietto 3** I marconisti: **Doz Fulvio, Luciani Mario, Scopinich Giorgio**

ANCORA BLOCCATO IL TRAFFICO IN ZONA B

I PERMESSI D'USCITA all'arbitrio della D.P.

Ufficiali alleati a Capodistria

L'atteggiamento ostruzionistico delle autorità jugoslave in merito al problema del traffico fra le due Zone del Territorio non ha subito finora alcun miglioramento. La sorveglianza ai posti di blocco si è fatta anzi più severa e pochissime sono le persone che riescono — a prezzo di attese lunghissime e che talvolta si prolungano per tutta una giornata — ad oltrepassare la linea di demarcazione. Da Isola e da Capodistria i piroscafi continuano a partire semivuoti: si calcola che non più di 24 persone al giorno riescano ad imbarcarsi alla volta di Trieste.

Oltre duecento istriani sono stati costretti ieri a pernottare nella nostra città per timore di rimanere bloccati in Zona B, qualora vi avessero fatto ritorno: si tratta nella massima parte di lavoratori occupati nell'industria triestina, di impiegati statali, insegnanti, ecc., che la professione obbliga a mantenere continui contatti con Trieste. Ieri si sono visti rifiutare il permesso di abbandonare la Zona anche numerosi studenti universitari.

A quanto riferiscono testimoni oculari, nella maggior parte dei casi sono gli stessi militi di servizio ai vari posti di blocco a decidere sull'opportunità o meno di permettere il transito ad una data persona, e ciò non in base ai documenti da questa presentati, ma a capriccio. L'assurdità di una simile situazione appare ancora più evidente di fronte alle dichiarazioni ufficiali delle autorità jugoslave, le quali hanno in questi giorni riaffermato, rispondendo a varie proteste inoltrate alla VUJA, che «nessun ostacolo viene frapposto al libero traffico fra le due Zone».

L'attuale regime di blocco instaurato in Zona B ha creato fra la popolazione istriana, oltre agli evidenti disagi materiali, un'atmosfera di panico, in quanto si ritiene che i provvedimenti messi in esecuzione preludano ad un isolamento completo della Zona da Trieste: se qualcosa di simile avvenisse, la popolazione della Zona B si vedrebbe praticamente ridotta alla fame, in quanto, come è noto, tutti i generi di conforto e gran parte dei generi di prima necessità vengono importati giorno per giorno, più o meno clandestinamente, da Trieste. Come conseguenza di questo stato di cose, sono già pervenute alle autorità competenti numerose domande, presentate da famiglie istriane che chiedono di poter abbandonare la Zona B con tutte le masserizie.

Si ha intanto notizia che domenica scorsa è stata segnalata a Capodistria la presenza di alcuni ufficiali alleati, che sono stati ricevuti alla sede della VUJA. Sebbene nessuna indiscrezione sia trapelata sulla natura dei colloqui, si presume che questi rientrino nel quadro dei normali contatti fra le due amministrazioni militari del Territorio.

La Madonna Pellegrina al Cimitero di S. Anna

La Madonna Pellegrina, giunta l'altra sera nella chiesa dell'Addolorata a San Sabba, è stata portata ieri in processione attraverso le vie del popoloso rione, visitando anche la borgata di Poggi S. Anna. Stamane la Madonna sarà al cimitero e quindi verrà riaccompagnata in processione alla chiesa dell'Addolorata.

A UN ANNO DALLA MORTE

Augusto Cosulich ricordato dagli industriali

Venerdì sera nella sede dell'Associazione industriali è stato ricordato il primo anniversario della morte di Augusto Cosulich. Hanno presenziato i membri del consiglio direttivo e il presidente dott. Dario Doria ha rievocato con commosse ed elevate parole la figura dell'illustre presidente scomparso, che in lunghi decenni di fruttuoso lavoro tante benemerenze ha acquistate per il potenziamento dell'economia regionale. Il consiglio direttivo, riunitosi dopo la commemorazione, ha deciso di devolvere la somma di lire 500 mila al già costituito Fondo di assistenza Augusto Cosulich. Il presidente Doria ha dato quindi notizia che il comitato amministratore del Fondo, che è costituito da rappresentanti delegati dei consigli direttivi di Trieste e Monfalcone, ha deliberato di devolvere questo anno, traendolo da detto Fondo, l'importo di 500 mila lire per la istituzione di una colonia montana riservata ai figli di grandi invalidi del lavoro dell'industria. La colonia porterà il nome di «Colonia Augusto Cosulich» e potrà sperabilmente ospitare una cinquantina di bambini suddivisi in tre turni. Nella mattinata è stata celebrata una Messa nella Chiesa di S. Antonio in memoria dello Scomparso.

A Monfalcone e a Trieste il ricordo di Augusto Cosulich è tuttora vivo tra operai e cittadini e la sua memoria, testimoniata nella grande durevole opera dei Cantieri, ha trovato nobili motivi di affettuosa rievocazione e di elevato incitamento ad imitarne il forte esempio di probità e di feconde opere.

La 25.a busta del Seminario

Anche oggi, come ogni prima domenica del mese, gli altari delle chiese di Trieste accoglieranno l'offerta della popolazione per il completamento del Seminario diocesano. Come noto, la grande raccolta ebbe inizio nel maggio del 1948; questa è quindi la 25.a «busta del Seminario».

SPETTACOLI

Maltagliati - Benassi domani al Verdi

Domani inizia le sue recite la Compagnia Maltagliati - Benassi, di cui è direttore il Benassi stesso. Evi Maltagliati manca da Trieste da parecchi anni e la sua presenza a fianco di Benassi, in una Compagnia armonicamente composta, costituisce un'attrattiva artistica non indifferente. Della Compagnia fanno parte anche attori di particolare rilievo, come Annibale Betrone, Tino Bianchi e Olga Vittoria Gentilli. La recita di domani sarà indubbiamente confortata da grande affluenza di pubblico desideroso di riascoltare la «Città morta» di Gabriele D'Annunzio.

Continua la vendita dei biglietti per la rappresentazione di lunedì, mentre domani s'inizierà quella per «Menzogne» di V. Vinicenko che avrà luogo martedì.

Mischa Elman e W. Rosé alla Società dei Concerti

Domani, alle 21, alla Società dei concerti suonerà il violinista Mischa Elman con la collaborazione del pianista W. Rosé. Il programma comprende: Haendel «Sonata in mi magg.»; Bach: «Sonata in la magg.»; Bach: «Ciaccona»; Mendelssohn: «Concerto»; Chopin: «Sarasate - Notturni»; Paganini-Elman: Tema e variazioni - Capriccio 24.

I posti a sedere saranno messi in vendita dalle 10 alle 12 in via S. Carlo 2.

DUE TENTATIVI DI SUICIDIO IN POCHE ORE

PER CERCARE LA MORTE sceglie la via più atroce

Lo sconsiderato gesto di un giovane operaio

Un signore che abita in via Udine 39, nel rincasare ieri, alle 17.30, veniva colpito da gemiti e lamenti che provenivano dalla stanza di un suo coinquilino, l'operaio delle Ferrovie Antonio Bellotto, di 38 anni.

Dopo qualche istante di esitazione, l'uomo spalancava la porta del Bellotto e un drammatica scena si presentava ai suoi occhi: sdraiato sul letto, tra le coperte aggrovigliate giaceva il Bellotto, piegato su se stesso; sul comodino spiccava una bottiglia la cui scritta faceva immediatamente intuire quello che era accaduto. Il vetro, della capacità di 200 grammi, era vuoto, ma sul fondo ribollivano ancora alcune goccie di acido muriatico.

Il signore si affrettava a segnalare il fatto ad una conoscente del Bellotto, Guerrina Lovric, abitante al n. 32 di quella via, la quale chiedeva urgentemente l'intervento della CRI. Biascicando a stento qualche parola, l'infelice è riuscito a far intendere che in un momento di grande sconforto, per porre fine ai propri giorni, aveva ingerito circa 100 grammi di acido muriatico. Il Bellotto è stato accolto nella Divisione medica dell'Ospedale con prognosi infausta.

A tarda notte, anche un giovane operaio ha tentato sconsideratamente di por fine ai propri giorni. Si tratta di Gino Ivanov, di 28 anni, abitante a San Cilino 53, il quale approfittando che la madre — con la quale divide la stanza — era immersa nel sonno, con una lametta da barba si produceva una decina di profonde incisioni alle braccia. Ma lo sgocciolare del sangue strappava bruscamente la donna dal sonno; era proprio il momento in cui mancava la corrente, e la malcapitata, al fioco chiarore di una candela, poteva scorgere il Gino, orrendamente ferito e grondante sangue. Veniva chiesto l'intervento della CRI, ma il giovane — che aveva commesso l'insano gesto per motivi ancora oscuri — si rifiutava decisamente di salire sulla lettiga, rendendo quanto mai difficile l'opera dei sanitari, che tuttavia sono riusciti a medicarlo.

Un'oasi di fiori e profumi nel cuore di Trieste

Ieri mattina, in forma intima, si è inaugurata la profumeria Bernardoni, in via Carducci 8, per l'occasione trasformata in un'aulente serra di fiori. Il nuovo negozio, costruito su progetto degli architetti Guido Beretta e Sandro Alemanno, e realizzato dall'Impresa Iarz e Pitacco, è un autentico gioiello del genere. Le possibilità del locale sono state sfruttate con geniale abilità, dividendo l'ambiente in due piani: quello inferiore, un trionfo dell'architettura razionalistica, tutto in cristalli, specchi e luci nascoste, è il reparto di vendita; mentre un'aerea scaletta in tubolare porta al ripiano superiore ove sono sistemate le cabine per il trattamento di bellezza per le Signore. Due ampie vetrate, mentre assicurano la luminosità, servono di mostra in una forma del tutto nuova e originale. Un bravo di cuore agli architetti, all'Impresa e ai loro collaboratori: Ditta Padoani (impianti elettrici), Zennaro e Gentilli (cristalli), Guerrino David (lavori in falegnameria), Rossi (lavori in ferro), Kozmann (pavimenti), Giovanni Micol (pitture), Safne (linoleum), Daniele Sisto ed Ermagora (decorazioni). Ai coniugi Bernardoni, che con tanto coraggio hanno saputo dotare la nostra città di un negozio che maggiormente la abbellisce, un solo augurio «Ad majora!».

Attività della C.d.L. a favore dei pensionati

La rivalutazione degli assegni agli ex dipendenti delle Assicurazioni Generali - Che cosa è l'U.C.A.P.

A favore della categoria dei pensionati è dato di registrare un nuovo confortante risultato ottenuto dalla Camera del Lavoro con l'avvenuta perequazione degli assegni ai pensionati delle Assicurazioni Generali. Circa duecento lavoratori a riposo o vedove hanno ritrovato infatti serenità e tranquillità economica in virtù di un accordo che porta a 26 mila lire mensili gli assegni agli uomini, a 20 mila mensili quelli delle donne, e a 15 mila gli assegni per le vedove, con un aumento suppletivo di 2 mila lire per ciascun familiare a carico, oltre all'indennità di caropane ed all'assistenza sanitaria.

L'attività della segreteria camerale in questo difficile settore assistenziale è stata già coronata negli ultimi mesi da altri soddisfacenti risultati, quali i miglioramenti ottenuti per i pensionati dell'Acegat e della R.A.S., nonchè l'interesse suscitato presso il Governo nazionale ed il Parlamento per la dolorosa situazione delle varie categorie di pensionati ex a. u., che attendono la rivalutazione dei loro miseri assegni o addirittura non li percepiscono affatto, mancando per talune categorie l'accordo sui pagamenti tra l'Italia e l'Austria. La Camera del Lavoro in questo campo tende a due obiettivi: la soluzione del problema generale delle pensioni ed a questo scopo partecipa all'azione in atto in sede nazionale per la riforma della previdenza e la rivalutazione delle pensioni statali; in sede locale poi ricerca soluzioni parziali, come quella ottenuta ieri con le Assicurazioni Generali.

Per i pensionati due altre notizie: nell'ultima seduta della Giunta amministrativa di Zona è stato ulteriormente dibattuto, presenti anche il prof. Palutan e l'assessore comunale prof. Cumbat, il progetto del Comune per il trattamento di quiescenza al personale municipale assunto in ruolo dopo il 1923. L'esame del progetto continuerà nella prossima riunione della Giunta. Da parte sua la Giunta comunale ha deliberato inoltre di concedere l'assistenza sanitaria gratuita a tutti i pensionati che percepiscono assegni mensili inferiori a 18 mila lire. L'assistenza medica verrà effettuata presso tre ambulatori comunali. La stessa Giunta interverrà ora presso il G.M.A. e gli altri enti locali per sollecitare provvedimenti generali a favore dei pensionati.

Nell'occasione va segnalata un'altra proficua attività della C. d. L. che interessa la generalità dei lavoratori e cioè l'Ufficio confederale assistenza e previdenza (U.C.A.P.), preposto all'assistenza previdenziale e di malattia e al quale collaborano medici e legali. L'Ufficio offre assistenza gratuita a tutti i lavoratori nel vasto campo delle assicurazioni sociali (disoccupazione, pensioni, cure antitubercolari, ecc.), degli infortuni, delle pensioni di guerra, della responsabilità civile, ecc. Le cifre dell'attività di questo servizio sindacale sono davvero rilevanti: nel corso del 1949, per esempio, l'U.C.A.P. ha svolto 2127 pratiche, risolvendone positivamente 1545, per un valore complessivo di circa 36 milioni di lire. Nel primo trimestre di quest'anno l'attività è stata ancora maggiore, con un totale di 815 pratiche, 639 delle quali già risolte, per un valore di oltre 18 milioni di lire. Novemila lettere in un anno sono il compendio del lavoro svolto dall'Ufficio. L'U.C.A.P. ha aperto anche due sezioni a Muggia e ad Aurisina così da articolare più efficacemente la propria attività, che arriva persino ad aiutare i lavoratori nella richiesta di certificati anagrafici e ad altre varie forme di assistenza.

ORE DELLA CITTA'

★ Collocamento gente del mare: Chiamata «Italia» per domani: un ingrassatore; una stiratrice comune.

★ OGGI: Ore 19.30, nella sala del Sacro Cuore a Montuzza, conferenza con proiezioni del padre missionario Augusto sull'opera dei missionari nell'Angola.

★ DOMANI: Ore 18, all'Associazione esperantista, corso Garibaldi 2, prolusione ad un nuovo corso completo di esperanto in 10 lezioni. — Ore 19, nella sala di via Battisti 13, riunione del Gruppo del Vangelo per laureati cattolici. — Ore 19.30, presso la Scuola «G. R. Carli» riunione di computisti promossa dall'Associazione nazionale computisti commerciali.

★ Il pellegrinaggio dei fanciulli di A.C. a Muggia che doveva aver luogo domani, è rinviato a domenica prossima non essendo l'8 maggio vacanza scolastica.

★ L'Enal organizza dal 18 al 21 corrente un viaggio a Roma per l'Anno Santo.

★ Il 31 corrente scade il termine per le domande di conferimento di incarichi e supplenze per lo insegnamento delle materie professionali negli istituti e scuole d'avviamento professionale.

La Grotta Gigante sarà oggi illuminata ed aperta al pubblico dalle 14 alle 19. Per l'occasione funzionerà un servizio automobilistico con partenza dalla Stazione delle autocorriere ogni 20 minuti dalle 12.30 in poi. Ritorno dalle 15.30 fino a sera.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

CAGLIARI	21	30	9	32	78
ROMA	89	20	19	18	12
BARI	3	17	25	1	51
GENOVA	31	89	1	75	76
NAPOLI	12	57	53	44	9
VENEZIA	28	51	8	38	22
FIRENZE	6	16	87	22	17
PALERMO	83	77	17	88	31
MILANO	50	34	74	81	89
TORINO	11	3	67	7	24

STATO CIVILE

MORTI: Flego Matteo a. 81; Lovrencich in Codarin Maria a. 55; Callin Pietro a. 44; Zoch ved. Bisi Carolina a. 88; Curto ved. Cergon Margherita a. 79; Cepar ved. Abrami Gioseffa a. 82.

MATRIMONI CELEBRATI CON RITO RELIGIOSO: Losetti Antonio, naresc. P.C., con Trampus Angela, casalinga; Giurlati Gino, ferroviere, con Maisani Virgilia, infermiera; Taddeo Vittorio, elettricista, con Memon Rosa, casalinga; Lanzolla Salvatore, tubista, con Panizut Marcella, legatrice libri; Highcock Joseph, sold. Eserc. inglese, con Balestrucci Gelsomina, casalinga; Hager Luciano, dolciario, con Rosset Ervina, dolciaria.

MATRIMONI CELEBRATI CON RITO CIVILE: Embleton Albert Ernest, agente pubbl., con Fabris Silvana, studentessa; Hoyle Frank William, commerciante, con Pigeand Aleida Carolina, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura mass. 21.3, min. 15.4; pressione 759.8 stazionaria; temperatura del mare 16.

Oggi: S. Gisella. — Il sole sorge alle 4.45, tramonta alle 19.18. La luna sorge alle 0.50, tramonta alle 9.6.

Maree: OGGI: bassa ore 6.55, cm. 39 sotto il l. m.; alta ore 17.45, cm. 19 sopra il l. m.; bassa ore 20, cm. 15 sopra il l. m.; alta ore 23, cm. 18 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 6, cm. 31 sotto il l. m.; alta ore 17, cm. 22 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Godina, via Ginnastica 6; Millo, via Buonarroti 11; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; San Sabba, piazzale Valmaura 10; Tamaro-Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Davanzo, via Bernini 4; Millo, via Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Mizzan, piazza Venezia 2; Tamaro-Neri, via Dante 7; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

8: Apertura; 8.15: Giornale radio, bollettino meteorologico; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.25: Complessi di cornamuse; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11: Un nuovo Santo: Antonio Claret, conversazione di Padre Giuseppe Mateocci; 11.15: Per la Giornata del cieco: violinista Pina Bartoli; 11.35: I quiz della settimana; 11.50: Oro e argento. Nell'intervallo, ore 12.15: Cronache della Radio; 12.40: Appello del Villaggio del fanciullo; 12.50: Oggi alla radio; 13: Giornale radio; 13.30: Orchestra Cergoli; 14.15: Teatro dei ragazzi; 14.43: Canzoni napoletane; 15.5: Musica per organo da teatro; 15.25: «L'ultimo amore di Byron», (BBC); 16: La vedetta della settimana, orchestra vocale di Harry Frohman; 16.15: Musica jazz per pianoforte; 16.25: Previsione del tempo per i pescatori; 16.30: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio; 17.30: Ritmi e canzoni; 18: Prima parte del concerto sinfonico-vocale diretto da Mario Rossi. Al termine: notizie sportive; 19.25: Sambe e sombreri; 19.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: «La Bisarca», varietà di Garinei e Giovannini; 21.30: Concerto del pianista Gino Gorini; 22: «Tre in uno», panorami italiani, orchestra Nicelli, Donadio e Trovajoli. Nell'intervallo: La giornata sportiva; 23.20: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Musica operistica; 14.48: Canzoni napoletane; 15.5: Musiche per organo; 16: Vedetta della settimana: Harry Frohman e complesso vocale.

RETE ROSSA

13.29: Canzoni di ogni tempo e paese; 14.10: Complessi caratteristici; 17.30: Musica brillante; 18: Ottocento operistico italiano; 20: Carosello napoletano; 21.3: «Olimpia», tragedia lirica di Dieulafoi-Brifaut; musica di G Spontini.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Due spettacoli: ore 16 e 21. Ultime recite della Compagnia Macario in «Bisbetica... sognata», fiaba rivista in due tempi di E. Bassano, musica di P. Frustaci, regia di Macario. Turno palchi: diurna B, serale C.
EXCELSIOR. 15: «La matadora» con Ester Williams, A. Tamiroff. E' un meraviglioso spettacolo in tecnicolore della Metro. Ult. ore 22.
FENICE. 15 (ultima 22): «Un sudista del Nord» con Red Skelton, l'asso della risata. E' un film «Metro».
FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa 14), ult. 22: Un capolavoro Metro «Forzate il blocco!» con R. Taylor, B. Donlevy, C. Laughton.

ALABARDA. 13.30: «Il cucciolo», eccezionale tecnicolore, Gregory Peck, Jane Wyman. (Metro). Ult. repliche.
GARIBALDI. 14: «La grande minaccia», interessantissimo, sensazionale, con Dennis O'Keefe, Louis Hayward. Prima visione «Columbia».
IDEALE. 14.30: Un tecnicolore Columbia «L'eterna armonia» con P. Muni, C. Wilde, M. Oberon. Più che un film è un miracolo d'arte.
IMPERO. 14: «Al diavolo la celebrità!» con Mischa Auer, Ferruccio Tagliavini, Marcel Cerdan, Franca Marzi, Carlo Campanini e Leonardo Cortese. Esilaranti avventure, sport, amore, bel canto!
ITALIA. 14.30: «La grande minaccia», interessantissimo, sensazionale, con Dennis O'Keefe, Louis Hayward. Prima visione «Columbia».
VIALE. 14.30: «Il falco rosso». Il terrore dei tiranni che esercitavano «Il diritto della prima notte» (Jus primae noctis) con Jacques Sernas e T. Lees.
VITTORIO VENETO. 14: «Torna a casa Lassie», tecnicolore «Metro» con Roddy McDowall, D. Crisp e Lassie.
ADUA. 14: «Passione di zingara» con Marlene Dietrich.
ARMONIA. 14: «La signora in ermellino», tecnicolore, con Betty Grable, Douglas Fairbanks. Nuovo spettacolo di varietà.
AZZURRO. 14: «Le spie» con G. Raft, S. Greenstreet e Peter Lorre. E' un film Warner. Ultimo giorno.
BELVEDERE 14: «Bellezze al bagno», tecnicolore «Metro», con E. Williams, Red Skelton, orchestra Harry James e Xavier Cugart. Ult. giorno.
FERR. SAN VITO. 14.30: «Fifa e arena» il più divertente film di Totò.
LUMIERE. 14: «Agguato sul fondo» con Tyrone Power, Anna Baxter, Dana Andrew. Tecnicolore.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «La via del tabacco» un film di John Ford. I p. L. 80, II p. L. 60.
MARCONI. 14.30: «La legione dei condannati», film «Universal» con Dick Powell e Marta Toren.
MASSIMO. 14.30: «Viale Flamingo», avventure e intrighi, con Joan Crawford e Zachary Scott. «Warner».
NOVO CINE. 14.30: «A sud di Tahiti». Grande successo con Maria Montez. Imm.: «I due orfanelli» con Totò.
ODEON. 14.30: «Johnny Belinda», il film eccezionale con Jane Wyman
RADIO. 14: «Il canto del deserto», un magnifico tecnicolore con Denis Morgan e Irene Manning.
SAVONA. 14: «Figlia mia», un film passionale con Libertad Lamarque e Marga Lopez.
VENEZIA. «Totò nella fossa dei leoni» con Vera Carmi e Primo Carnera.
VITTORIA. 14: «Il mago di Oz» è una bellissima fiaba in tecnicolore, la gioia dei piccini.

AVVISI D'ASTA

Il giorno 10 maggio 1950 alle ore 18, via Gambini 43, procederò alla vendita di **un tornio con motore.**
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 13 maggio 1950, alle ore 17.30, via Rossetti 67, procederò alla vendita di **Mobili per camera da pranzo, da letto, salotto cucina ed altri oggetti.**
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 13 maggio 1950, alle ore 12, Palazzo di Giustizia stanza N. 1, procederò alla vendita **di anelli e braccialetti d'oro con pietre preziose ed altri oggetti d'oro.**
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 9 maggio 1950, ore 16.30, via R. Manna 17, procederò alla vendita di una radio «Phonola».
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Il giorno 10 maggio 1950, ore 16, via Torrebianca 37, procederò alla vendita di **mobilio vario ed una radio «Ducati».**
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA / PADOVA { corse giornaliere
BOLOGNA ore 6.30 feriale ore 14.30 domenicale.
UDINE - Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale.

AUTOLINEE PER L' AUSTRIA

GRAZ via Villaco - KLAGENFURT mercoledì e sabato.
VILLACO - KANZEL martedì giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).
LAGO DI WOERTH-KLAGENFURT giovedì.

Prenotazioni:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia **Farmacia «Al Lloyd»** telefono 67-47.

da Borsatti i migliori orologi a rate

Ieri dopo breve malattia confortata dall'affetto dei suoi cari ha cessato di vivere

Irene Salazar

Nel dare il doloroso annuncio il marito GIOVANNI unitamente alle congiunte famiglie SALAZAR, GIACOMI, CORSARI e DE RUVO, ringraziano riconoscenti il prof. Ettore Nordio, il dott. Francesco Pepeu, suora Augusta e suora Ester per le affettuose cure prodigate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani, lunedì 8 corr., alle ore 10, dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta

La moglie DALIA MARANGONI con animo affranto, partecipa a tumulazione avvenuta secondo espresso desiderio del defunto, il decesso di

Leo Dall'Oglio

in seguito ad improvvisa malattia sopportata con fermissimo animo cristiano.
Lo ricordano a quanti conobbero le sue virtù: i fratelli dott. ing. OMERO e GIUSEPPE, la sorella ANITA DE COLLE, i nipoti LILIANA, CARLA, GIORGIO, dott. ing. ALESSANDRO, DARIO COTICH e PAOLO MARANGONI, la suocera, i cognati e le cognate.
Trieste, 4 maggio 1950.

Confortato dai SS. Sacramenti è deceduto il 6 corr. il

Cav. Tommaso Stampetta

La famiglia ne dà l'annunzio. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La MAMMA e i FRATELLI del compianto

Col. pilota **Ing. Vincenzo Dequal**

profondamente commossi dalla generale partecipazione al loro grande dolore, ringraziano la popolazione, il G.M.A., le autorità militari, civili e religiose, gli amici e conoscenti per la indimenticabile manifestazione di affetto tributato al caro Scomparso.

Trieste, 5 maggio 1950.

Profondamente commossi per l'affettuoso tributo di unanime cordoglio per la morte della nostra adorata moglie e mamma

Rosa Spangaro

ringraziamo sentitamente i RR. PP. della Madonna delle Grazie, i medici e la buona suora della III medica dell'Ospedale Maggiore, la Direzione e il personale del Credito Italiano, la Casa di Mode Viti e tutti coloro che in vario modo vollero onorare la cara Estinta.
Famiglie: SPANGARO - BENCINI

La famiglia NOBILI profondamente commossa per le attestazioni di affetto tributate al proprio caro

Col. Giuseppe Nobili

ringrazia i rappresentanti di Associazioni ed Enti, gli amici e conoscenti che hanno preso parte al suo grande dolore.
Trieste, 6 maggio 1950.

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa dell'adorato

Mario

la moglie, i figlioletti, la mamma, il fratello e gli altri congiunti lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 8 corr. alle ore 8 nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.
Famiglie RUSTIA - D'ANGELO

Martedì 9 corr., alle 9, nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo verrà celebrata una S. Messa in suffragio dei compianti

Fulvio, Bruno e Zoe Nonveiller

La FAMIGLIA ringrazia gli amici che vorranno intervenire.

Ricorrendo un mese dalla morte del

Dott. Enoch Zadro

una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 8 corr. alle ore 8 nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Nel II anniversario della sciagura ferroviaria di **Quarto d'Altino**, mercoledì 10 corr. alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrata una S. Messa in memoria dei nostri cari.
Famiglie MIOT - SAULI

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

E' stata presentata al Tribunale di Trieste domanda di dichiarazione di morte presunta di **LEVI RAFFAELE ATTILIO** di Giuseppe e di Rachel Coen nato a Trieste il 2 marzo 1892.
Chiunque abbia notizie dello scomparso le faccia pervenire al Tribunale entro sei mesi.
Proc. Lucio Chersi

Importantissimo gruppo di Compagnie estere di Assicurazioni, esercenti tutti i rami, dovendo riorganizzare Capoluoghi di Regione e Provincia, tratta per assunzione Agenti Generali Esclusivisti. Indirizzare a Cassetta 327 M - SPI Milano.

Per le nozze d'argento di
TERESA ed ERNESTO VOLPATTI
il FRATELLO, i COGNATI e i NIPOTI augurano ogni felicità.

SILVANA FABRIS
e
ALBER ERNEST EMBLETON
partecipano il loro matrimonio
Trieste-Londra, 6-5-1950.

MARIA SARTORI
e
CLEMENTINO POLLA
annunciano il loro matrimonio
Trieste, 7 maggio 1950

Calma e tranquillità per scegliere, sono fattori essenziali per ben comperare. Ciò hanno compreso molti clienti della ditta CAVALLAR che hanno già iniziato gli acquisti per la S. CRESIMA

Domani al ROSSETTI

Domani all'EXCELSIOR un capolavoro Columbia Ceiad L'uomo dei miei sogni

UNA LEGGE SPIETATA ED INUMANA CHE IL TIRANNO ESERCITAVA SUGLI SPOSI VASSALLI
Il diritto della prima notte
(Jus primae noctis)
Ma ecco il vendicatore, il terrore dei tiranni
IL FALCO ROSSO
eroico come Robin Hood, spadaccino come Zorro.
IL FALCO ROSSO
è un film di amori, di avventure, di duelli
con
JACQUES SERNAS
TAMARA LEES
OGGI OGGI
DALLE ORE 14
IN PRIMA VISIONE
al CINE VIALE

AUTOMOBILISTI!
E' GIUNTO PER VOI IL NUOVO AUTORADIO
CONDOR
MODELLO SAETTA
MONTAGGIO SU QUALSIASI AUTOVETTURA, IDEALE PER LA FIAT 500
PREZZO LIRE 53.600
completo di accessori e tassa radio
IN VENDITA PRESSO
BORLETTI
VIA G. MAZZINI N. 16
UNIVERSALTECNICA
LARGO PIAVE N. 3

SANTOLE SANTOLI
Prima di fare acquisti per i vostri
CRESIMANDI
visitate la OREFICERIA
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
Si accettano Buoni FOREVER

Una Radio? Sì, ma di qualità
TELEFUNKEN
MINERVA
IMCA
SIEMENS
PHONOLA
AI MIGLIORI PREZZI
LUNGA RATEAZIONE
MASSIMA GARANZIA
dal Concessionario
RADIO SPONZA - TUTTO per la RADIO
TRIESTE - VIA IMBRIANI 14 - TELEF. 76-66
GORIZIA - VIA G. MAZZINI 1 - TELEF. 8-73

L'ANATRA GERMANATA

No, non era bello il padule con quella faccia scorbutica di fango giallastro e di marciumi di un verdaccio livido, ma che glie ne importava a Beppino — *Jusfi* dicono laggiù — se a lui rendeva più d'un podere? La caccia agli uccelli acquatici, la pesca, l'orto, la raccolta della sala, del giunco, della canna... Oh, il taglio della canna! Se ne usciva come maiali dal brago con gli schizzi della mota fin tra i capelli; e perchè il figliolo non fosse poi costretto a grufolarci anche lui per vivere, *Jusfi* sudando di quel fango l'aveva mantenuto agli studi in città. Diventato ragioniere, il ragazzo s'era impiegato alle ferrovie, aveva preso moglie nella bassa Italia, una dometta con un po' di terra al sole, ed ora era laggiù capostazione.

I due vecchi, rimasti soli, continuando i sacrifizi avevan fatto dei risparmi grossi: cento belle migliaia di lire in Buoni del Tesoro, che a quei giorni potevano dar da vivere di rendita a due persone che si contentassero di poco. Invece *Jusfi* seguitava a lavorare alacremente e vagheggiava ormai di ridurre a casetta il capannone d'una sola stanza, edificato da suo padre sulla riva del padule, in cui vivevano alla rinfusa con le provviste, gli arnesi, le anatre germanate da richiamo e tutto il resto.

Ma era venuto il disastro e gli ultimi stracci di carta, quasi senza più valore ormai, avevan servito all'operazione delle cateratte di *Jusfi*, che arrivava a vedere sagome nere di cose in un mondo d'ombra. Addio caccia e pesca e orto e canna e tutto: questa era stata davvero la rovina delle rovine.

Qualche volta ora si pativa la fame in quella casa. La vecchia raccattava in pineta sterpi per il fuoco, razzolava l'orto, raspava negli acquitrini i gamberi, e agguantava qualche sàrdova e qualche tinca in letargo nella fanghiglia. Vegliava poi la sera al buio, facendo la calza. Col poco pesce che potevano vendere compravano il pane e un po' d'olio per condir la minestra, l'erba i gamberi lessi. Miseria.

Jusfi rimaneva quasi sempre solo perchè quasi sempre la vecchia era fuori a quei lavori che avrebbe dovuto far lui. Quando non udiva più per la casa il dolce fruscio feltrato dei suoi passi (come d'estate nel bosco uno stormire di fronde che cessa se il vento cade, e torna l'afa meridiana) allora lo assalivano pensieri neri come turbini neri. In quel silenzio e in quel buio si accasciava scorato e una mano gli cadeva ciondoloni giù lungo la seggiola, ma allora *tac, tac, tac*, qualche cosa gli morsicchiava delicatamente le dita... Era Pirèn, l'anatra germanata, un bel maschio, unico superstite del branco ormai inutile, che *Jusfi* s'era intestato a serbare.

Non c'eran dubbi per *Jusfi*: l'anatra che lo «sentiva» così avvilito, cercava di fargli coraggio carezzandogli la mano; e quella carezza, sorprendente in una così infima creatura, gli dava il fascino che dànno ai fanciulli le favole ove gli animali parlano e vivono in comunanza coi sentimenti degli uomini. Qualche volta *Jusfi*, rozzo uomo d'azione incatenato nelle tenebre, ci meditava sopra a queste cose, e lampi di idee strane gli traversavano il pensiero.

Perciò *Pirèn* era diventato un membro della famiglia. Che badasse alla casa come un'oca guardiana schiamazzando se arrivava qualcuno; che, se la pentola dava di fuori facendo stridere la brage, andasse starnazzando a dar l'allarme alla padrona dovunque fosse; che piangendo *qua qua qua* picchiasse col becco all'uscio chiuso per uscir fuori a fare i suoi bisogni, queste sono cose che molte bestie sanno fare e fanno; ma *Pirèn* rideva, piangeva, discorreva coi suoi padroni. Almeno così sosteneva *Jusfi*; la vecchia scoteva la testa (tanto *Jusfi* non ci vedeva!). Certo, le rare volte che i due a tavola, sfogliando vecchi ricordi, ritrovavano una risata, *Pirèn* strepitava e scodinzolava a gara coi loro scoppi di riso, ma quando, più spesso, si lamentavano in tono di pianto, anche lui faceva intendere un patetico e sommesso pigolio, e andava a beccuzzare pian piano l'orlo dei pantaloni di *Jusfi*. Da che le razioni di tutti erano scemate, lui (per non essere d'aggravio alla famiglia, sosteneva *Jusfi*) andava a far colazione all'osteria, cioè in padule, ma tornava puntuale all'ora di pranzo e s'acquattava dinanzi al desco, in conversazione come un amico che ha già mangiato.

Qualche volta anche, chi sa perchè, riportava nel becco un martinaccio o un ciuffo di nasturzio, e lo posava davanti ai piedi di *Jusfi*. «Ih, porcellone!» strillava la vecchia, ma *Jusfi* sosteneva che la bestia aveva inteso di riportar da mangiare ai suoi padroni. «Povero *Jusfi*! Va proprio via di cervello», pensava lei, e scuoteva la testa come si fa coi bambini.

E ora si trattava di metterlo in pentola *Pirèn*?

Il figliolo... Da quando si era impiegato non era più venuto a trovarli. A' bei tempi dei facili risparmi erano andati loro (tanto lontano!) a vedere i due nipotini e poi... Qualche cartolina illustrata ogni tanto... Avvenuta la catastrofe, loro glie l'avevano scritto quanto si trovassero male, e sempre più spesso, e sempre più aperto, stendendo proprio la mano... Ma quello rispondeva in un certo modo, come se non capisse, o non volesse o non sapesse capire. Forse non ci credeva? Piagnistei di vecchiucci cagionosi? che avevano il morto alla Cassa o nel saccone? Eppure, la cecità... *Jusfi* alle volte aveva parole aspre, ma la vecchia sospirava e diceva: «Oh, il mio *Zvanì*! manderà, manderà...».

Intanto *Zvanì* aveva scritto che dovendo per servizio passare di lì vicino, sarebbe venuto a salutarli in compagnia d'un collega a cui voleva far vedere il padule. Glie l'aveva decantato tanto che l'amico s'era invaghito di vederlo. Si raccomandava anche che gli preparassero un buon pranzetto per non scomparire! Sicchè proprio non ci credeva alla loro miseria?

— Che gli diamo, Gesummio, che gli diamo? Un minestrone alla meglio si rimedia... un fritto di gamberi... l'olio bisognerà comprarlo... e il vino... E poi... gamberi soli? Un pollo? Ma un pollo costa più di mille lire... E a debito non ho coraggio di chiederlo... Ne abbiamo già parecchio del debito...

Jusfi lasciava dire: torvo, ingrugnato... Pareva che guardasse fisso in una lontananza svagante...

Ma quando la vecchia si fece coraggio a parlare dell'anatra, scoppiò in quella capanna, dove non s'era mai sentito alzare la voce, un'ira di Dio da far rintronare i vetri. *Pirèn* scappò nel padule.

E la lotta era stata lunga.

— *Pirèn* no! — urlava il vecchio. — L'unico amico che mi sia rimasto. No! no! Piuttosto morire!

— *Jusfi*, sei pazzo? Per un'anatra tanto baccano? Si tratta di nostro figlio: non lo vediamo da vent'anni il nostro *Zvanì* e non dobbiamo fargli festa? Che dovrei dire io allora? Eppure tutto ricade sulle spalle a me. Via, non fare il bambino! Sei dunque proprio rimbambito?

Allora l'uomo sbollì a un tratto, come una pentola a spengerle sotto il gas: chinò la testa e tacque. Ebbe paura. Ebbe paura di quelle parole. Si presentì, in un avvenire non lontano, fastidioso e pesante sulla fatica di lei. Ebbe paura d'esser trascurato, abbandonato nelle sue tenebre; sì, proprio come un bambino al buio. Oh, il barbaglio del sole, là sul padule, anche col fango fino alla gola!

E il figliolo con l'amico erano venuti. Erano stati fuori tutta la giornata: soltanto nell'ora di desinare s'eran seduti in casa. Il descaccio tarlato e nero era stato coperto alla meno peggio di tovaglieria e stoviglie prese a prestito, ma le stanzone con tutto quel ciarpame farraginoso era d'una miseria spettacolosa, grottesca, repugnante. Anche quel desinare rivelava chiaro che era stato raccozzato con stento grande.

L'ospite guardava di sottecchi quel vecchio cieco che aveva appena assaggiata la minestra e non apriva bocca.

— Ma che cos'ha il babbo che non parla?

La vecchia si toccò la fronte con l'indice (tanto *Jusfi* non la vedeva).

Allora i due discorsero sempre fra loro. Discorsero del padule e gli sciolsero un inno, una retorica balorda per mascherare la delusione (il padule!! Un trucco di ricordi giovanili, una pozzaccia fetida) e il disagio che dava quel vecchio immobile, zitto, con le occhiaie spente, come una mummia seduta sopra un sarcofago.

Poi dissero delle difficoltà del momento. Lamentarono che i cinematografi, i teatri, le sigarette, l'ingresso allo stadio, i giornali illustrati fossero alle stelle, che al totocalcio fosse troppo difficile vincere.

Partirono presto, perchè presto partiva l'autobus.

La vecchia era triste, molto triste. Non le era riuscito di rimanere molto tempo a quattr'occhi col figliolo; tuttavia gli aveva parlato ben chiaro, e lui aveva promesso... ma, certo, gli studi dei ragazzi... le malattie... le esigenze del decoro nella sua posizione...

— T'ha lasciato almeno di che pagare il debito dell'olio, del vino e del resto che s'è dovuto comprare oggi? — domandò il vecchio per scherno e sogghignando.

— Ha detto che per Natale... quando prende il mese doppio..

— Ah! ah! Campa cavallo! Ci son sette mesi a Natale: io spero d'esser di già morto...

Allora lei dette in un dirotto pianto e *Jusfi* in un'amara sghignazzata.

—Ah, ah! Ti pare strano eh? che quel bambino ricciuto, che ti s'attaccava alla sottana e ti chiamava *mammina mammina* e voleva e ti dava tanti baci, sia diventato un cialtrone che non sa ritagliare dai suoi vizi qualche centinaio di lire da mandare ai suoi vecchi che crepan di fame? In quel pantano di vizi che son diventate oggi le città, i denari non bastano mai. Lui, vedi, è più povero e più infelice di noi. E' capace che sia venuto qui a occhiare, a strogolare per vedere se si potesse spillar qualcosa da queste quattro mura... e che l'altro sia un compare, un mezzano per la stima...

Ma la vecchia non potè più reggere: un groppo le strinse la gola e dovette uscire: soffocava.

Jusfi seguitò a blaterare un bel po' su questo tono, ma quando non sentì proprio più stormire, come la brezza nel bosco, il dolce fruscio dei passi di lei, e si accorse d'esser rimasto solo... Ormai forse anche quella povera vecchia sfinita s'era col cuore allontanata da lui, e non gli desiderava la morte, oh no!, ma... possibile che qualche volta, quando dai fianchi frolli di reumi presi nel padule le saettava il cuore una trafitta atroce e mandava un urlo da bestia sgozzata, possibile che non le venisse quel pensiero che senza di lui le cose si sarebbero semplificate?

Allora come sempre quando gli pigliava lo sgomento, lasciò cadere il braccio lungo la sedia, ma la piccola carezza favolosa, misterioso moto dell'Amore ricircolante per le fibre del creato, non giunse: restò dov'era, dispersa nella più grande favola dell'Universo. E la mano gli penzolò inerte e desolata nel silenzio e nel buio.

MARCABRUNO

IL POMPOSO ARRIVO A PARIGI DELL'AMBASCIATORE DEL NEPAL BHANKER SHAMSHER

THOMAS O' KELLEY E' GIUNTO NELLA CAPITALE ITALIANA

Da cospiratore a pellegrino il Presidente dell'Irlanda

L'incontro col Pontefice - "Vengo a rappresentare anche gli irlandesi caduti„ - Il famoso trio della lotta antibritannica - Affinità spirituali

Roma, maggio

Nel 1882 Gladstone, affermò in un intimo colloquio politico, che l'Inghilterra — dopo secoli di lotte — doveva rassegnarsi, prima o poi, alla perdita dell'Irlanda. In quello stesso anno nasceva, a Dublino, Sean Thomas O'Kelley, oggi Presidente della Repubblica d'Irlanda ed ospite di Roma. Dopo i moti dei Sinn Fein (Noialtri) *del 1916, che condussero alla sanguinosa «Settimana di Pasqua», nella quale O'Kelly fu parte preponderante, il movimento di indipendenza dell'isola fu specialmente sostenuto dagli emigrati irlandesi negli Stati Uniti, dove occupano i più alti posti della magistratura, del clero e dell'esercito.*

Tre uomini in Irlanda, cioè de Valera, O'Kelley e Sean Mac Bride (l'attuale ministro degli Esteri, venuto di recente a Roma), sostennero la grave lotta, affiancati negli Stati Uniti da Alfred Smith, governatore di New York (è l'uomo che ha costruito il più alto edificio del mondo: l'Empire State Building), dal giudice Cohalan e da John Devoy, editore del Gaelic American.

Un giornale umoristico rappresentava spesso de Valera e O'Kelley insieme col titolo «Long and short of it» *(i due estremi), perchè de Valera è un colosso in altezza e O'Kelley è piuttosto basso di statura. Ma questo «piccolo» uomo, educato dai Christian Brothers, già bibliotecario della Biblioteca Nazionale di Dublino, e poi giornalista (saranno una ventina i giornali, più o meno clandestini, da lui fondati e diretti), fu l'anima dei moti rivoluzionari.*

La vita dell' esule

In movimento continuo, fra l'Europa e l'America, quando non era ospite delle prigioni inglesi, fu il primo a respingere l'accordo, proposto da Londra, di fare dell'Irlanda un dominio simile al Canadà e fu lui a compiere, con Costello e Mac Bride, l'anno scorso, esattamente in aprile, il gran passo: l'Irlanda ruppe ogni legame, anche ideale, che l'avesse potuta unire all'Inghilterra, diventando una Repubblica libera e indipendente nel modo più assoluto. Manca, a raggiungere l'unità dell'isola, l'Ulster, cioè le cinque contee dell'Irlanda del Nord, popolate in maggioranza da protestanti, per quanto la autorità inglese nell'Ulster sia diffidata ad un Governatore con prerogative abbastanza limitate.

L'avvento di O'Kelley alla suprema carica della Repubblica (fu eletto il 1945 e durerà in carica fino al 1952) fu, più tardi, accompagnato dal ritiro del suo fedele e vecchio amico de Valera dalla carica di Presidente del Consiglio dei ministri, sostituito da Costello, uomo di tendenze più moderate e, forse più adatto a compiere il trapasso reale dell'Irlanda dall'antica semi-indipendenza alla piena sovranità nel consesso delle Nazioni.

Il Presidente O'Kelley non è nuovo per l'Italia. Inviato dall'Irlanda a rappresentarla in America, fu poi, con le stesse mansioni, a Parigi e a Roma subito dopo la prima grande guerra. A Parigi affrontò Wilson e, ricordandogli le promesse fatte agli irlandesi, lo invitò a Dublino. Ma Wilson, il cui cervello già cominciava ad annebbiarsi, rifiutò e gli irlandesi degli Stati Uniti dissero che si sarebbero ricordati di questo rifiuto al momento delle elezioni.

A Roma O'Kelley ebbe accoglienze veramente cordiali da parte di tutti e specialmente del Papa, che lo ricevette varie volte. I Pontefici hanno avuto sempre una particolare predilezione per la fedele cattolica Irlanda e gli irlandesi non sono mai venuti meno nella loro fedeltà a Roma. Oggi, in proporzione della sua popolazione (la Repubblica d'Irlanda ha tre milioni di abitanti e settecentomila ne conta l'Ulster), gli irlandesi venuti e che verranno in pellegrinaggio a Roma per l'Anno Santo, supereranno ogni altro Paese.

O'Kelley è giunto a Roma con la sua consorte, nata Miss Phillys Ryan e che è sorella della prima moglie del Presidente, morta parecchi anni fa. Donna che ha partecipato a tutti i movimenti per la libertà irlandese, è fra le persone di scienza più note in Irlanda e professoressa di chimica nell'università di Dublino.

Ricordando, l'altra sera, al Presidente O'Kelley un nostro precedente incontro, abbiamo anche rievocato alcuni particolari che pongono su di uno stesso piano ideale Roma e Dublino. «Questa affinità fra le nostre due Nazioni — ha detto O'Kelley — non è casuale, nè di recente data. Osservo, anche, che in Irlanda, e credo anche da voi, si apprezzano molto i dotti e i soldati eroici, ma che una delle nostre maggiori ambizioni è quella di esser poeti. Quanto a me, sono un pellegrino e non un uomo politico in viaggio diplomatico e, per quel che riguarda l'attuale momento internazionale, posso soltanto dire che noi irlandesi siamo sempre ottimisti. Lo eravamo anche nei nostri momenti più tristi, perchè sapevamo che il sangue versato avrebbe fruttificato. Ora anche io, nel clima di Roma, mi sento sereno. Iddio proteggerà l'umanità e porrà la savezza nelle menti traviate. La pace vera comincia innanzi tutto nel cuore degli uomini».

Eloquente sorriso

Abbiamo chiesto quali siano le impressioni irlandesi sulla proposta del senatore americano di origine irlandese, Fogarty, di sospendere gli aiuti del Piano Marshall all'Inghilterra, se non rinunzia prima all'Ulster a favore dell'unione con la Repubblica irlandese, ma a questa domanda il Presidente ha risposto con un bel sorriso.

O'Kelly (che si tratterrà in Italia e visiterà anche Bobbio, cui si ricollegano antichi ricordi della evangelizzazione irlandese, iniziata da San Patrizio e continuata da San Colombano, e dove esistono preziosi codici gaelici), ha quindi aggiunto: «Sono stato altre volte, ed anche piuttosto a lungo, in Italia ed ogni volta ho notato in essa qualcosa di nuovo e di particolarmente interessante. L'Irlanda ha potuto mantenere la neutralità durante l'ultima guerra. Neutralità un po' costosa, è vero, ma sempre infinitamente da preferirsi a qualsiasi guerra. E vivevamo in ansia, per Roma e per l'Italia, e sono ora lieto di vedere che siete in piena meravigliosa ripresa, specialmente nel campo industriale, in quelli agricolo ed edilizio».

Non bisogna dimenticare che O'Kelley ha un debole per le costruzioni e che è riuscito a risolvere il grave problema edilizio irlandese facendo costruire oltre centomila case.

Dopo aver espresso la sua gioia per l'incontro con Pio XII, terzo Pontefice da lui conosciuto, ha concluso: «Trentaquattro anni fa, esattamente di questi giorni, ero internato in un campo di concentramento inglese, dopo che il nostro movimento insurrezionale era stato apparentemente stroncato dalle armi e numerosi eroi irlandesi avevano dato la vita per la patria. Oggi sono a Roma in veste di pellegrino e vengo a rappresentare anche quelli che erano con me, allora, e che non possono essere qui con noi, oggi».

Una lingua dimenticata

Nel salone dove eravamo si vedevano delle decorazioni in verde: il colore nazionale della Repubblica e del trifoglio, che San Patrizio mostrò per far comprendere agli ingenui gaelici il mistero della Trinità; il colore delle campagne dell'isola, dove, nel castello di Blarney, è custodita la pietra che dona, a chi la bacia, la virtù dell'eloquenza e della persuasione; il colore della terra dove si parla il gaelico, una lingua che fino a qualche anno fa si pensava fosse dmenticata per sempre.

Ma, per la verità, non mi parve che alcun irlandese presente parlasse il gaelico, eccezion fatta per un paio di rispettabili anziani signori, dai capelli d'argento e dal volto roseo ben rasato e che pareva volessero risolvere degli indovinelli, o ripetere degli scioglilingua. Mi hanno assicurato, però, che ormai in Irlanda si comincia sul serio a parlare l'antica lingua nazionale, come ai tempi di Ugo O'Neil, conte di Tyrone.

ANGELO FLAVIO GUIDI

UN NUOVO TIPO DI CANOTTO DA SALVATAGGIO AEROPORTATO RECENTEMENTE COSTRUITO DALL'AVIAZIONE DEGLI S.U.

La santa Sindone

Scienziati di tutto il mondo a convegno per studiare le impronte del Redentore sul sacro lenzuolo

Roma, maggio

Lunedì, nel grande salone affrescato del Palazzo della Cancelleria, s'è aperto un singolare Congresso che interessa tutto il mondo cattolico: il primo Convegno internazionale di studio sulla Santa Sindone.

Il lenzuolo di lino, nel quale la tradizione vuole fosse stato avvolto il corpo piagato di Cristo dopo la crocifissione e la morte, si conserva, com'è noto, a Torino, in una cappella che i duchi di Savoia fecero apposta costruire, presso quella cattedrale, per custodire la reliquia. Perciò il Convegno, che si svolgerà a Roma il 3 e il 4 maggio, si concluderà a Torino il 5 e il 6.

La seduta inaugurale è stata presieduta dal card. Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino, alto patrono del Congresso. Nei primi ranghi di poltrone, molti cardinali avvolti nel loro purpureo mantello; molti arcivescovi e vescovi italiani e stranieri; il principe Chigi Albani del Sovrano Ordine di Malta; capi di ordini religiosi, ambasciatori e ministri plenipotenziari; scienziati di tutto il mondo; rettori e professori universitari; parecchie signore, italiane e straniere.

L'Ordinario Militare e presidente del Congresso, mons. Ferrero, ha ricordato come la Chiesa non si sia pronunciata sulla autenticità della Sindone. Sarà la scienza, saranno gli studiosi, sarà il Convegno romano-torinese che dovranno pronunciare, su basi serie e constatazioni di fatto, un giudizio.

La Fede, con o senza Sindone, resta salda e ferma nel cuore di ogni cristiano; ma è innegabile che se, in questo Anno Santo, competenti e scienziati sentenzieranno che la reliquia lintea di Torino è proprio il sudario di Cristo morto, che le impronte rivelate dal lenzuolo sono proprio quelle del volto e del corpo del Salvatore, un commovente, importante, ineguagliabile risultato sarà stato raggiunto.

Cessata l'ovazione che ha coronato il discorso dell'Ordinario militare d'Italia, il prof. Pietro Scotti dell'Università di Genova, in una avvincente prolusione ha parlato delle ricerche scientifiche sulla S. Sindone, dal 1898 ad oggi. Abbiamo, così, da questa sintesi, compreso lo stato attuale, diremo così, del problema; e capito l'importanza che assumeranno, nei giorni seguenti, le relazioni di medici, chirurghi, biologi, chimici e scienziati di tutto il mondo circa l'autenticità, o meno, del tradizionale e venerato sudario che i Savoia trasportarono, tanti secoli addietro, da Chambéry a Torino.

E' stata la scienza a dar valore alla Sindone; sarà quindi la scienza quella che ne dirà, se lo potrà, l'ultima parola.

Mezzo secolo fa, quando il sacro lenzuolo, lungo 4 metri e 36 centimetri, largo un metro e dieci, venne per la prima volta fotografato, i fotografi ebbero una rivelazione inaspettata, portentosa; il negativo fotografico rivelò, immagini bianche su fondo nero, il «positivo» dell'impronta d'un volto e d'un corpo, flagellati, feriti, straziati, che le macchie e i segni del sudario non avevano mai reso, per l'addietro, così visibile, nè evidente.

Come mai? Le impronte del lenzuolo avevano agito, in sostanza, da «negativo». Cosicchè il negativo fotografico, facendo apparire per la prima volta, alquanto sfumata ma tuttavia riconoscibilissima l'immagine di un volto e d'un corpo straordinariamente rassomiglianti alla immagine tradizionale di Gesù, aveva rivelato l'insospettato «positivo», di colpo.

Esclusa, quindi, ogni idea di pittura o tintura, del lenzuolo, come gli scettici fino allora avevano supposto. Escluso, tecnicamente, ogni sospetto di trucco, di imitazione, di contraffazione, di volontario artificio.

Quell'impronta evidente di un corpo morto e piagato che rimase alcun tempo a contatto col lino del lungo sudario è davvero quella di Cristo? Le macchie rossigne, le impronte sfumate, i segni evidenti delle ferite, per quale azione bio-chimica sono per tanti secoli rimaste indelebili nel tessuto? Quale reazione di sudore, di gas emanati da un corpo soggetto ad un'estrema, mortale sofferenza, può aver determinato l'impressionante «negativo» della Sindone? Quali testimonianze, quali documenti, quali testi possono eventualmente confortare l'ipotesi che quel volto, rivelato dal negativo, sia il volto di Gesù?

Ecco le importantissime, assillanti domande alle quali scienziati di tutto il mondo sono chiamati a dare un'esauriente risposta, in questo singolare convegno di Roma e di Torino.

Oggi svolgeranno le loro relazioni un grande chirurgo francese, il prof. Pierre Barbet dell'Hôpital Saint-Joseph di Parigi; il grande prof. Rudolf Hynek di Praga; il prof. Giovanni Judica Cordiglia dell'Università di Milano; il dott. J. Eskenazi di Istanbul, il dott. Lopez Gomez, titolare della cattedra di medicina legale a Valenza (Spagna) e il dott. Hermann Moedder di Colonia. Un francese, un cecoslovacco, un italiano, un turco, uno spagnuolo, un tedesco. Poi udiremo anche scienziati americani. Non c'è che dire; è il mondo scientifico che parla, a Roma.

m. m.

STUPEFACENTI, PIAGA DEL DOPOGUERRA

UNA CURA DI VENTI GIORNI per essere disintossicati

Straordinari effetti dell'autoemoterapia - 650.000 relitti umani nel solo Egitto - Bimbi oppiomani

II

Pesaro, maggio

Lungo la strada di Urbino, dopo tre chilometri da Pesaro, l'altura di Santa Colomba e, in cima, la clinica di Colle Adriatico, dove viene applicato il nuovo metodo per il trattamento delle tossicomanie da cocaina, mefedina, eroina, barbiturici. I giardini, le ville dove sono i reparti della clinica, il parco immenso, la vista del mare, non valsero a schiudere, neppure all'arrivo, il mutismo del nostro compagno di viaggio. — Soffrirò per nulla, dottore — aveva detto al direttore della clinica; e, un'ora dopo, il professor De Rosa lo stava ancora catechizzando, lungo i viali ghiaiosi del giardino, spiegandogli che a curarsi non si soffre, che la rigenerazione è rapida e assoluta.

Tutti gli intossicati temono di soffrire ogni qual volta si accingano a liberarsi della loro mania, a sospendere l'uso degli oppiacei o degli analgesici. E, sempre, l'intolleranza delle sofferenze prodotte dalla sospensione sulla quale unicamente si basava fino ad oggi la cura degli avvelenati da stupefacenti, portava all'insuccesso anche quegli individui che avessero tentato la rigenerazione con volontà di ferro. La droga, presa all'inizio non sempre e soltanto per una ricerca di voluttà malsane, ma spesso e soprattutto per lenire sofferenze fisiche prodotte da traumi e da malattie, corrompe via via i visceri — soprattutto il fegato, la milza, le ghiandole a secrezione interna, il cervello — le «ferisce», producendo in essi delle lesioni che aggiungono spasimo a spasimo. Questi nuovi tormenti inducono il tossicomane ad eliminarli col solo mezzo che egli conosca: l'eroina, la morfina, gli analgesici. Il giro è chiuso, la catena non si può più spezzare; e, in fondo, è l'abisso del disfacimento totale.

La guarigione

I metodi di disintossicazione praticati fin qui consistevano principalmente nella eliminazione graduale del tossico, dato in dosi sempre più ridotte, fino a quella serie d'iniezioni di acqua bidistillata praticate per illudere il paziente, per mantenergli l'abitudine psicologica a quell'atto di elementare chirurgia. Nel complesso turbamento organico e mentale dei tossicomani, anche l'*agofilia* (il piacere prodotto dall'ago piantato nelle carni) si inserisce infatti come una componente psichica non trascurabile.

Ma l'ammalato resisteva fin che poteva. La sospensione del farmaco gli produceva terribili sofferenze; la droga già ingerita restava dentro le cellule dei tessuti, ed esercitava senza pause quel richiamo al quale il disgraziato finiva prima o poi — talvolta anche dopo molti anni — per cedere.

Il nuovo metodo praticato nella clinica pesarese, invece, consente una cura rapidissima, senza sofferenze e, soprattutto, integrale e definitiva. La geniale scoperta è dovuta ad un medico libanese, il dottor Salem, che ora vive a Parigi, e che — come si è detto — ha comunicato l'anno scorso il risultato delle sue ricerche all'Istitut des Sciences di Francia. Per quindici anni, accumulando una casistica di diecimila fenomeni d'intossicazione, compiendo oltre trecento autopsie, il Salem, tra il Medio Oriente (soprattutto l'Egitto, dove già nel 1920 si contavano 650.000 intossicati su sedici milioni di abitanti, con la percentuale più alta del mondo), e l'Europa, a spese proprie, ha pazientemente studiato questo particolare settore, ha stabilito tutta la serie di cause e di effetti, e finalmente l'anno scorso ha potuto introdurre il metodo nella terapia clinica. Un valoroso medico italiano, specialista in malattie nervose, il professor Domenico De Rosa, si è recato da lui a Parigi, gli è stato a fianco per lungo tempo, ed stato recentemente in grado di introdurre in Italia il metodo, che appunto viene applicato nelle ville di Colle Adriatico.

La cura è relativamente semplice, e soprattutto rapida (tre settimane esatte), ed è basata sull'emoterapia. Il sangue del malato, estratto per via endovenosa, gli viene riiniettato per via endomuscolare. La droga che egli ha nel circolo, una volta uscita del corpo, diviene immediatamente atossica: cosicchè il paziente, a cui essa viene restituita così immunizzata, ne risente gli effetti senza che essi producano danno. E via via lo stimolo cessa.

Atroci sofferenze

Nessun tossicomane, trattato con questo sistema, è mai più ricaduto nelle spire degli stupefacenti. All'inizio del trattamento, la somministrazione della droga è sospesa radicalmente, senza che si producano disturbi. E si deve tener presente che con gli altri metodi uno svezzamento totale e brusco era sempre impossibile perchè tanto pericoloso da procurare — se messo in atto — perfino la morte.

Non vi sono crisi: solamente, durante le prime trentasei ore della cura, il malato ha forti sensazioni di calore, e una accentuazione delle secrezioni. La autoemoterapia stimola l'eliminazione dei tossici attraverso le feci, le urine, il sudore. Il malato spande, in questo periodo, il caratteristico odore dolciastro dell'oppio.

Dopo il quarto giorno, il malato è quasi del tutto rigenerato. La protrazione del trattamento oltre questo limite ha, tra l'altro, anche una ineliminabile funzione psicologica, di rieducazione. Le trasfusioni dell'*autosangue* (in dosi da quattro a otto centimetri per volta) vengono così praticate fino alla terza settimana.

I fenomeni di guarigione completa sono stati assoluti anche dove l'intossicazione aveva toccato punti estremi, al limite del collasso totale: come nei casi di intossicazione dovuta ad associazione di cocaina e di eroina, e in quelli da antispasmodici (dolantin, mefedina, dolisina, eccetera) assorbiti in quantità ingentissima, fino a ottanta fiale al giorno.

Le intossicazioni più gravi sono quelle che si verificano tra l'infanzia. Il fatto, che potrebbe parere paradossale, corrisponde a una triste realtà. Nell'Italia meridionale infatti, tra quei contadini si usa talvolta propinare ai bimbi degli infusi di seme di papavero. Quando queste misture non siano addirittura letali — ed è intuitivo quanto possa essere pericoloso un preparato il cui dosaggio è compiuto tanto empiricamente — sono sempre estremamente nocive.

Il bimbo che si vuole «far dormire» diventa sempre più irrequieto; i suoi organi ancora in formazione sono rapidamente intaccati dal veleno, e la constatazione che soltanto l'ingestione del farmaco lo placa fa cadere i buoni villici nell'equivoco per cui un fatto di progressiva disgregazione fisica viene scambiato per un fenomeno di guarigione. Molte creature, ricoverate in cliniche — e, talvolta, dati i fenomeni di squilibrio mentale di cui davano segno, perfino in ospedali psichiatrici — si dimostravano restie ad ogni genere di cura; il deperimento continua con rapida progressione, e spesso si risolve col decesso del piccolo paziente.

La droga, fissata nei tessuti, mantenuta nel sangue, continua la tenace opera di corrosione dei delicatissimi organi nonostante che sia stata sospesa la ingestione del beveraggio. In questi casi, soltanto un radicale trattamento può salvare la esistenza dell'intossicato. Il metodo Salem, cioè l'autoemoterapia, si è dimostrato soprattutto efficace in queste particolari circostanze. E la cosa sta a dimostrare che esso ha un potere non soltanto sedativo e disintossicante, ma anche di rigenerazione dei tessuti, di alimentazione degli organi colpiti dal veleno.

I soggetti sottoposti alla disintossicazione dovranno astenersi dal consumare alcoolici di qualsiasi genere per alcuni mesi dalla fine della cura, cioè durante tutto il periodo di consolidazione. L'alcool influisce soprattutto sul fegato che, dapprima intaccato e quasi messo a nudo dal veleno, durante la pratica dello stupefacente era stato posto come in letargo, anestetizzato, fasciato dalla carezza micidiale della droga. Cessato l'effetto di questa, e divenuta ormai sensibilissima, la ghiandola epatica verrebbe ad essere frustata da qualsiasi dose anche minima di alcool, provocando sofferenze tali al soggetto da indurlo ad una ricaduta nell'antico vizio.

GIAMBATTISTA VICARI

«GIORNI DI GUERRA» DI LINA GALLI

UN DIARIO LIRICO del recente conflitto

Un diario lirico come questi «*Giorni di guerra*» di *Lina Galli* (Siena, Quaderni di «Ausonia») non ha bisogno di effondersi in fitte pagine o in lunghi versi. L'emozione umana fatta tutt'uno con l'emozione poetica balza di vertice in vertice e trova nella estrema sobrietà della parola la sua compiuta espressione. Il dramma che tutti noi abbiamo vissuto s'appunta anche nella nostra memoria in una serie di «momenti» più intimamente o paurosamente sofferti, ai quali Lina Galli presta, in questo volumetto, la sua voce spesso racchiusa in un breve cerchio di pura bellezza.

L'intima corrispondenza fra il lettore e il poeta è un dono raro oggidì; l'estrema rarefazione della parola e la tesa ricerca della espressione essenziale impone in molti casi un lavoro mentale di ricostruzione che raffredda in chi legge la rispondenza immediata. Ciò non accade mai nella Galli, la quale è tuttavia una poetessa che si vale di una tecnica, se così si può dire, schiettamente moderna; ma, come in tutti i veri poeti, la sua ispirazione sfocia in essa chiara e senza sforzo.

Le brevi liriche di «Giorni di guerra» sono suddivise per anni, dal 1939 al 1945. Tre o quattro poesie per anno bastano a rievocare un periodo così tragico? Come emozioni liriche bastano certamente, e lo prova la Galli, conducendo il lettore di tappa in tappa del lungo, comune calvario. Basterebbe l'elenco dei titoli a precisare quest'idea informatrice, che non diviene mai schema fisso, ma ripercorre lo stesso cammino degli eventi, interpretandoli.

Ecco un esempio. Il 1939 è contrassegnato da quattro poesie: «Mobilitazione», «Radio», «Navi», «Gregari». Basta sceglierne una, «Radio» per esempio. Due terzine; ma in esse è veramente tutta l'ossessione delle trasmissioni radio di allora:

Per i crocicchi a sera
trascorrono in sillabe
le città piagate.

Indifferente, anonima
gracchia la voce,
sulla scia della morte.

«Incursione», «Torpore», «Sfacelo» che è del 1943 e si chiude con un verso bellissimo: «incontenibile pianto di patria perduta», «Ossessione», «L'ospite» e altre liriche ancora sono al tempo stesso illuminazioni improvvise nel nostro ricordo già lontanante nel tempo e gridi d'angoscia di un'umanità che tuttora porta nella carne e nell'anima i segni del suo travaglio. Questo travaglio è accettato dalla poetessa, ma non supinamente.

Ogni tanto un impeto di ribellione lo squarcia, o lo rischiara una luce di fede e di speranza. Troppo duro e ingiusto è stato il nostro destino, perchè Lina Galli, istriana, non chiuda il suo diario di guerra con una affermazione disperata: «*Rifiorisce la terra — ma isteriliscono — le stirpi degli uomini — L'ora di Barabba ritorna*». *Fino a quando?*

L. T.

LINEA
ADRIATICO - TIRRENO
BRASILE - PLATA
P.fo «PEGASO»
da TRIESTE . . 10/5/50
» VENEZIA (ev.) 10-11/5
» NAPOLI . . . 22-23/5
toccando GIBILTERRA, RIO de JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENO AIRES.
SEGUIRA':
P.fo «ATLANTA»
da TRIESTE . . 30/5/50
P.fo «ALCIONE»
da TRIESTE . . 30/6/50

LINEA
ITALIA - CENTRO AMERICA
NORD PACIFICO
P.fo «TRITONE»
da TRIESTE . . 18-5/50
da VENEZIA . . 18-19/5
via MARSIGLIA BARCELLONA per MALAGA (ev.), CADICE (ev.), CASABLANCA (ev.), PUERTO CABELLO, CURACAO, CARTAGENA, CRISTOBAL/COLON, PUNTARENAS, CUTUCU - LA UNION (ev.), LA LIBERTAD, S. JOSE' de GUATEMALA, ACAPULCO, LOS ANGELES Hb., SAN FRANCISCO, PORTLAND (ev.), VANCOUVER, SEATTLE.
SEGUIRA':
P.fo «STROMBOLI»
da TRIESTE . . 15/6/50
M|n «LEME»
da GENOVA . . 27/6/50

Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi:
«ITALIA» Società di Navigazione - Sede di Trieste
PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEFONI N. 53-41, 55-41, 29-641

ANNO 1950! L' AUTOMOBILISTA SENZA LA RADIO EQUIVALE AL NAVIGANTE SENZA BUSSOLA
l' "AUTOVOX„ viene montato su la «1400» perchè trovato idoneo dopo una accuratissima selezione
Chiedete PREVENTIVI e CONDIZIONI alla
STAZIONE DI SERVIZIO «AUTOVOX»
presso RADIO SPONZA Trieste, via Imbriani 14 Telefono N. 76-66

Anche i
FODERAMI
devono essere accuratamente scelti non solo per completare l'eleganza dell'abito, ma per la qualità e prezzo. — VISITATE
A. PERTOT - Specialità in foderami
TRIESTE - VIA GINNASTICA N. 22

LAMPADE
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 96812 - di fronte al Cinema Garibaldi

GIORNALE SPORT

LA PRIMA GIORNATA DELLA COPPA DAVIS

VITTORIA DI CUCELLI sconfitta di Del Bello

Dopo le prove dei due italiani, sbollito l'ottimismo degli inglesi - Netta la vittoria del fiumano sul numero uno Mottram

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6

Con una vittoria a testa, Italia e Inghilterra hanno chiuso oggi alla pari, sui campi erbosi di Eastbourne, i primi due incontri di singolare valevoli per il primo turno eliminatorio della zona europea della Coppa Davis.

Nel primo incontro della giornata, svoltosi in una imponente cornice di folla, Gianni Cucelli, numero uno della squadra italiana, si è autorevolmente imposto al numero uno britannico, Tony Mottram, col punteggio di 5-7, 6-3, 7-5, 6-4. Nel secondo incontro Rolando Del Bello, pur difendendosi magnificamente, ha dovuto cedere al numero due britannico Geoffrey Paish dopo cinque «set» di lotta accanita. Il punteggio finale è stato: 6-4, 4-6, 6-3, 4-6, 6-3.

La cronaca dei due incontri è ricchissima di spunti emozionanti. Partiti col favore del pronostico, gli inglesi contavano moltissimo sulla loro maggiore dimestichezza coi campi erbosi. Tony Mottram si è trovato di fronte un avversario deciso a lottare a fondo su ogni palla e animato da una energia indomabile. Sia Mottram che Cucelli si sono presentati sul campo con i segni palesi del classico nervosismo di Coppa Davis. In modo particolare Cucelli, il quale, con un servizio irriconoscibile e sbagliando colpi su colpi, si è ben presto trovato in svantaggio per uno a tre nel primo «set». Ambedue gli atleti hanno fatto ricorso in questa prima fase della partita a lunghi pallonetti con rare e fugaci discese a rete.

Dopo l'iniziale vantaggio dell'inglese i successivi «games» hanno generalmente seguito le sorti del servizio fino a che Mottram, con due doppi falli consecutivi, permetteva all'italiano di rimontare lo svantaggio e pareggiare sul cinque a cinque. Nel «game» successivo Cucelli si faceva sorprendere in un doppio fallo e, palesando nervosismo e imprecisione, permetteva all'inglese di chiudere il «set» sette a cinque in suo favore.

Musica totalmente mutata nel secondo «set». Muovendosi perfettamente a suo agio sul fondo erboso ed estremamente elastico, Cucelli ha imposto all'inglese un gioco velocissimo al quale Mottram non ha resistito a lungo. In svantaggio nel primo «game», Cucelli ne ha poi infilati quattro di seguito in suo favore. Sul quattro a uno, Mottram ha reagito vivacemente senza tuttavia riuscire a rimontare totalmente lo svantaggio. Il «set» si è chiuso per sei a tre per l'italiano.

Nel terzo «set» la lotta è stata furibonda. In svantaggio per cinque a due, Cucelli, con una impressionante rimonta si è portato alla pari per poi vincere 7-5. Mottram all'inizio del «set» aveva sorpreso Cucelli con una serie di abilissimi colpi smorzati, uno dei quali era talmente carico di effetto che la palla, dopo aver toccato il lato di Cucelli è tornata dalla parte di Mottram. Sul cinque a due Cucelli si è scatenato, dando fondo a tutte le sue energie e a tutta la sua sapienza tennistica, obbligando Mottram con colpi potenti e ben diretti a correre da un angolo all'altro del campo. La decima partita è stata accanitissima e si è conclusa in favore di Cucelli dopo otto vantaggi. Sul finale del «set» Cucelli ha fatto sfoggio di tutta la sua esperienza e astuzia per aver ragione del tenace avversario.

Nell'ultimo «set» il fiumano ha ancora di più accelerato il ritmo della sua azione, ma non ha potuto impedire che l'inglese acquistasse un vantaggio di tre a uno che egli poi, con una tenacia e una volontà che hanno vivamente impressionato il pubblico, ha gradatamente ridotto fino a conseguire il pareggio sul tre a tre. Nella partita decisiva Cucelli riusciva a spezzare il servizio di Mottram ed a condurre per cinque a quattro. Sorpreso due volte in fallo di piede, Cucelli si aggiudicava tuttavia l'ultimo «game» con un potentissimo rovescio. Alla fine della partita l'italiano dava sfogo alla sua esuberanza correndo ad abbracciare e baciare il suo avversario.

Rolando Del Bello, pur dimostrando un eccellente stato di forma e una sufficiente dimestichezza col fondo erboso, non è riuscito a spuntarla sul tenace Geoff Paish. Con un inizio accorto e prudente, impostando il suo gioco essenzialmente su smorzatissimi rimandi, l'inglese si è aggiudicato il primo «set» per sei a quattro. Del Bello è partito a fondo nel secondo «set» piegando Paish con lo stesso punteggio di sei a quattro ma esaurendo troppo presto le sue energie. Nel terzo «set» infatti l'inglese, approfittando della palese stanchezza dell'italiano, forzava il gioco e riusciva a chiudere il «set» con un punteggio di sei a tre in suo favore. Del Bello si è profuso di nuovo nel quarto «set», che vinceva per sei a quattro, ma non poteva evitare che nel «set» decisivo l'inglese, più fresco e più potente, conseguisse la vittoria.

GEORGE CHANDLER
della «United Press»

Oggi a Trieste

CALCIO. Serie A: ore 15.30, stadio comunale, Triestina-Pro Patria. Serie C: ore 10.30, campo Ponziana, Libertas-Sebinia. Promozione: ore 15.30, campo Ponziana, Ponziana-Sanvitese; ore 15.30, campo San Giovanni, San Giovanni-Pro Cervignano; ore 10, campo di via Flavia, Sant'Anna-Itala. Finali prima divisione: ore 9.45, campo San Giovanni, Fiaccola-Dreher.

ATLETICA LEGGERA. Campionato italiano di società, fase regionale: ore 8.30, stadio comunale.

CICLISMO. Eliminatoria giuliana G. P. Pirelli (km. 150, dilettanti, junior e senior): partenza ore 8 dall'inizio di via Fabio Severo, arrivo a Barcola-Cedas.

IPPICA. Ore 15.30, riunione trottistica a Montebello.

PALLAVOLO. Serie A maschile: ore 10, campo Cantieri, Libertas-Borsalino. Serie B maschile: ore 16, campo Invicta, Invicta-Sant'Elena Venezia.

TIRO A VOLO. Ore 14.30, stand del Cacciatore, gara di tiro al piccione.

Svezia - Olanda 2-1
Piegato il doppio Bergelin-Johansson

Schveningen, 6

Nella seconda giornata della «Coppa Davis», gli olandesi Hans Van Swoll e Ivor Rinkel hanno battuto nel doppio gli svedesi Sennart Bergelin e Torsten Johansson per 6-3, 5-7, 2-6, 8-6, 6-1. Gli svedesi conducono ora per due vittorie a una avendo riportato ambedue i singoli giocati ieri.

Jugoslavia - Austria 3 0

Zagabria, 6

La Jugoslavia ha superato il primo turno della «Coppa Davis». Nel doppio Pallada-Mivoikovic hanno battuto gli austriaci Redl-Shuber per 7-5, 6-1, 7-5. Com'è noto, la Jugoslavia aveva già vinto i primi due singolari.

Belgio - Finlandia 2-0

Bruxelles, 6

Il Belgio è in testa sulla Finlandia per due incontri a zero dopo la prima giornata degli incontri di primo turno di Coppa Davis. Il numero uno finlandese, Sakari Salo, è stato battuto dal belga Jacques Brichant per 4-6, 6-8, 4-6. In precedenza il numero uno belga Philippe Washer aveva battuto Pentti Forsman per 6-2, 6-0, 6-2.

A Monfalcone prima prova del campionato motoleggere

Monfalcone, 6

Organizzata dall'Ass. motociclistica Monfalcone avrà luogo oggi, con inizio alle ore 15, la prima prova di campionato per motoleggere e motoscooters delle cilindrate fino a 125 cmc. Alla riunione, che tanto interesse ha destato negli ambienti motociclistici della regione, hanno già dato la loro adesione i migliori corridori della specialità, alcuni dei quali disporranno di macchine competizione. Le prove ufficiali verranno effettuate in mattinata dalle ore 10 alle ore 12 sul noto circuito chiuso antistante la zona industriale. Ieri nel pomeriggio, tempi meravigliosi sono stati realizzati da Piero Ostuni su Vespa 125 cc., del tipo Monthlery, munita di carenatura ridotta.

A Trieste i lottatori di Wiener Neustadt

Il locale comitato della F. I. A. P., annunzia un nuovo incontro internazionale, che avrà luogo domenica 14 corrente fra la nostra rappresentativa e la squadra del Wiener Neustädter Athletenklub di Wiener Neustadt. L'incontro si preannunzia sin d'ora quanto mai interessante, annoverando gli austriaci nelle loro file dei campioni come Moser, Kleisinger, Weinzettl e Kutrevatz. Il pubblico triestino non mancherà di accogliere con favore questa nuova iniziativa, e saprà certamente affiancare anche questa volta gli sforzi del nostro comitato.

RIENTRANO ANTONIOTTI E PISON nell'incontro Triestina-Pro Patria

Due sono le novità dell'ultima ora: la prima riguarda la formazione dell'undici alabardato. Al comando della linea di attacco non figurerà Adcock, bensì Pison. L'assenza del giocatore inglese è causata da un'improvvisa recrudescenza di un recente male al ginocchio. La seconda riguarda la squadra ospite, nella quale si avrà il debutto di Antoniotti, rimasto assente per lunghi mesi dai campi di gioco per cause di malattia. Meazza, infatti, giunto a Trieste con i suoi atleti fino da venerdì sera, ha voluto provare Antoniotti ieri nel pomeriggio allo stadio, facendo compiere al giocatore alcuni giri di pista ed una serie di palleggi. Benchè riservato, l'ex nazionale ha fatto capire di essere rimasto soddisfatto della prova; pertanto Antoniotti dovrebbe essere ridonato allo sport proprio oggi a Trieste.

Quanto agli alabardati, a parte l'annunciata sostituzione di Adcock con Pison e la non ancora sicura presenza di Begni, nessun'altra novità da segnalare. Tutti i giocatori hanno compiuto nella giornata di ieri una passeggiata sull'Altopiano, passeggiata che si è protratta fino a tardo pomeriggio. L'incontro riveste un interesse capitale per la Pro Patria, data la sua posizione in classifica, e Meazza non ha nascosto la sua fiducia in un risultato positivo (un pareggio?).

L'incontro avrà inizio alle 15.30 e sarà preceduto da una gara di prima divisione.

Ecco ora la probabile formazione delle due squadre:

Triestina: Cantoni; Zorzin, Blason; Sessa, Grosso, Begni (Giannini); Petagna, Trevisan, Pison, Boscolo, Rossetti.

Pro Patria: Uboldi; Azzimonti, Viney; Martini, Fossati (Borra), Pozzi; Toros, Guarnieri, Antoniotti, Barsanti, Caviglioli.

Modena-Pisa 3-2 (1-1)

Modena, 6

Partita emozionante sia per la posta in gioco, almeno per il Modena, sia per le fasi alterne, che non hanno lasciato respiro allo spettatore. Gioco combattuto e vivace: la leggera superiorità del Modena è stata infine sanzionata dal gol segnato in «zona Cesarini» da Manenti. Il Pisa si è dimostrato squadra volitiva ed animosa. Inizio velocissimo con una segnatura per parte. Il Modena cerca invano la via della rete. La ripresa iniziata fiacca, si anima al 25' quando il Modena va in vantaggio. Gli azzurri si lanciano alla riscossa raggiungendo la parità subito dopo. Al 35' il Modena beneficia di un rigore per atterraggio di Soerensen in area. Il tiro di Taccola finisce alla base del palo. Proprio allo scadere Manenti segna il gol della vittoria contro il Pisa che ha giocato la ripresa senza Nicolini. I migliori sono stati Ghelfi, Giovetti, Menegotti e Braglia del Modena; Loni, autore di due reti, Bravetti e Cavalieri del Pisa.

MODENA: Ghelfi; Silvestri e Braglia; Taccola, Corradi, Menegotti; Brighenti I, Manenti, Giovetti, Soerensen e Cavazzuti. PISA: Zini; Nicolini, Bravetti; Cavalieri, Michelucci, Barranco; Grillone, Gastoldi, Vergazzola, Giorgioni, Loni. ARBITRO: Piemonte di Monfalcone. RETI: p. t.: Loni (P) al 6', Manenti (M) al 14'; s. t.: Taccola al 25', Loni al 32, Manenti al 44'. NOTE: Spettatori 5000 circa, tempo sereno, terreno ottimo. Lievemente infortunati, ma rientrati dopo pochi minuti, Zini, Nicolini e Soerensen. Un minuto di raccoglimento è stato osservato al 25' della ripresa in ricordo delle vittime di Superga.

L'avv. Moscolin mantiene le dimissioni da consigliere dell'U.S.T.

L'avv. Salvatore Moscolin, rieletto nella carica di consigliere dell'U. S. Triestina, alla recente assemblea, ha inviato al C. D. dell'U. S. T. la lettera seguente: «Pur onorato della fiducia avuta con il voto espresso dall'assemblea dei soci del 3 corr., mi trovo nella spiacevole necessità di non poter accettare il mandato, in quanto le ragioni che mi avevano consigliato a dimettermi sin dallo scorso anno, permangono, a mio giudizio, forse aggravate. Continuerò ad essere un appassionato sostenitore della Triestina, ed alla stessa ed a coloro che ne reggono le sorti, auguro, di tutto cuore, il migliore successo».

Trionfo di Bizzi nel Giro del Marocco
A Lapebie l'ultima tappa

Casablanca, 6

Il giro ciclistico del Marocco si è concluso con la vittoria dell'italiano Olimpio Bizzi. L'italiano ha mantenuto la maglia gialla, da lui indossata per gran parte della dura corsa — 2.782 km. — anche dopo l'ultima tappa, la 15.esima, nella quale egli si è piazzato secondo dietro al francese Guy Lapebie.

Ecco l'ordine d'arrivo della ultima tappa (Rabat-Casablanca km. 207): 1) Lapebie in 6 ore 12' 37", 2) Bizzi, 3) Deledda, 4) Charroin, 5) Paolini, 6) Moreira, 7) Pontet, 8) Ruiz, 9) Kebaili, 10) Ben Ahmed, tutti col tempo di Lapebie. 11) Perez in 6 18' 27"; Bertocchi è arrivato ventunesimo in 6 ore 19' 44"

Classifica generale: 1) OLIMPIO BIZZI (Italia) in 77 ore 46' 42"; 2) Deledda (Francia) in 78 ore 1' 42"; 3) Pontet (Francia) in 78 ore 4' 39"; 4) Moreira in 78 ore 9' 22"; 5) Kebail (primo dei nord-africani) in 78 ore 12' 2"; 6) Paolini in 78 ore 23' 14"; 7) Dos Reis in 78 ore 28' 12"; 8) Lapebie in 78 ore 31' 9"; 9) Charroin

OGGI SI CORRE IL GRAN PREMIO PIRELLI
TUTTI I MIGLIORI partecipano alla gara

Al II Gran Premio Pirelli, promosso dalla grande casa industriale milanese ed organizzato a Trieste dal Comitato regionale dell'U.V.I., parteciperanno tutti indistintamente i più forti corridori ciclisti della regione, attratti dall'importanza della prova e dalla ricchezza dei premi in palio. Saranno allo start pure Turitto, Longanesi e Zerial, che debutteranno quest'anno appunto in questa prova, dalla quale dovranno uscire i corridori, tre in tutto, prescelti per la finale, che si correrà a Milano in settembre.

Il percorso dell'eliminatoria giuliana è quanto mai vario ed interessante, anche perchè si è avuta la felice idea di includervi a un terzo circa di strada, la traversata di Trieste (via Rossetti) e la salita di San Luigi. La partenza sarà data alle 8 da via Fabio Severo (Caffè Fabris), mentre l'arrivo avrà luogo verso le 12.30 a Barcola.

Decisa la partecipazione italiana al Tour

Firenze, 6

Il C. D. dell'U. V. I., udite le relazioni di Rodoni e di Alfredo Binda, ha deciso favorevolmente sulla partecipazione italiana al Tour.

Festosa chiusura dell'annata dello Sci Cai

Lo Sci Cai Trieste ha riunito ieri sera nella sala dell'Alpina delle Giulie la folta compagine dei suoi soci e dei suoi atleti per chiudere, in onore di questi ultimi, la stagione invernale 1949-50. L'elogio all'agguerrita squadra del sodalizio è stato fatto dal presidente, ingegner Nunzi, il quale ha riassunto in brevi ma eloquenti cifre tutta l'attività sportiva del sodalizio nell'ultima stagione; attività che si riassume nella partecipazione a ben 17 gare regionali, nazionali e internazionali, in 9 coppe e trofei conquistati dagli atleti e nell'organizzazione di 5 competizioni, fra cui quella internazionale della discesa del Canin per la Coppa Duca d'Aosta.

L'ing. Nunzi ha concluso rievocando con commosse parole la figura del socio col. pilota ing. Dequal, scomparso tragicamente in volo la scorsa settimana; alla sua memoria lo Sci Cai si ripromette di dedicare una gara nazionale per sciatori cittadini che si svolgerà nella prossima stagione invernale nel Tarvisiano. Dopo la relazione del presidente ingegner Nunzi, alle autorità, fra cui si notavano i rappresentanti del Sindaco, del Prefetto di Trieste, il prof. Szombathely presidente della L. N. e il Rettore Magnifico prof. Cammarata, e ai soci è stato offerto un signorile rinfresco.

NUOVA VITTORIA ITALIANA AL CONCORSO IPPICO
A D'Inzeo su "Brando" il Premio Campidoglio

Roma, 6

I rappresentanti italiani al concorso ippico internazionale hanno confermato oggi la loro superiorità nella prova di potenza, che è come dire il piano di paragone sull'eccellenza dei cavalli e la qualità dei cavalieri.

D'Inzeo senza dubbio è stato il miglior cavaliere in campo, e la sua vittoria risalta di luce ancora più viva, perchè nella competizione vi erano cavalli di classe nettamente superiore a «Brando», come per esempio «Brunello», che nel campionato di elevazione saltò un ostacolo di due metri e dieci.

Il Premio Campidoglio è incominciato alle 15.30. Il primo percorso di otto ostacoli di 1.50 è stato superato da 20 concorrenti, di cui nove italiani, quattro francesi quattro cileni e tre irlandesi. Nel secondo percorso con 6 ostacoli rialzati ad 1.70 soltanto nove concorrenti sono riusciti a fare il percorso netto, e precisamente 6 italiani, 2 francesi e 1 irlandese. Nel terzo percorso con due ostacoli ad 1.80, solo Piero d'Inzeo, con «Brando» riusciva indenne dall'ardua prova. Tre concorrenti, cioè lo stesso d'Inzeo con «Destino», Oppes con «Brunello» e l'irlandese Mullins con «Connemara», abbattevano l'ostacolo più alto. Il bello è stato che nello spareggio per il secondo posto, tanto «Destino», quanto «Brunello» facevano il percorso netto sullo stesso tracciato di prima, mentre «Connemara» aveva un rifiuto ed abbatteva un ostacolo. Si doveva procedere ad un nuovo spareggio, ma d'Inzeo ed Oppes vi hanno rinunziato; così la classifica del Premio Campidoglio, categoria potenza, è risultata la seguente: 1) tenente Piero d'Inzeo (Italia) su «Brando»; 2) a pari merito tenente Piero d'Inzeo su «Destino» e tenente Oppes su «Brunello»;

Il trotto a Montebello

Le tre corse principali della riunione feriale, che ha avuto luogo ieri all'ippodromo di Montebello, sono state vinte rispettivamente da Gaggiolo Viola (28.4), Pigafetta (25.3), Ergo (28.3). Giaggiolo Viola è riuscito ad evitare le rotture disastrose che sempre distinguono le sue esibizioni, battendo Ostello, che nello strappo finale rompeva all'inizio della retta d'arrivo. Pigafetta ha fatto corsa d'attesa dietro a Isoletta, Rora e Pierin del Vago che si erano alternati al comando di una corsa convulsa e mutevole. Ergo ha vinto sui tre giri con un facile allungo ai due chilometri. Altri vincitori: Lobelia (28.6), Saggio (23.2), Rita Kan (24.9), Trionfatore (29). La doppia accoppiata per le combinazioni Pigafetta-Isoletta e Trionfatore-Don Secondo ha fornito la quota di lire 25.060.

Juniores di pallacanestro
Triestina-Teramo 28-24

Reggio Emilia, 6

La prima giornata dei campionati italiani maschili juniores di pallacanestro ha dato i seguenti risultati: A.N.I.C. di Livorno batte Assi di Bologna per 37 a 29; Letizia di Venezia batte G. S. Carignano di Palermo 51 a 22; C.U.S. Bari batte C. S. I. di Pesaro 32 a 18; Ginnastica Triestina batte C. S. D'Alessandro di Teramo 28 a 24. I campionati si concluderanno domani con la disputa delle finali.

Nella nazionale cestistica
Rozzo, Giamporcaro, Bradamante

Ieri si sono conclusi a Bologna gli allenamenti collegiali delle azzurrabili della pallacanestro. Al momento dello scioglimento della numerosa comitiva di giocatrici, si è appreso che saranno sicuramente ammesse alla squadra nazionale che la prossima settimana parteciperà ai campionati europei di Budapest, tre atlete triestine e precisamente Foscarina Rozzo e la Giamporcaro della Società Ginnastica e la Licia Bradamante del C. S. Internazionale.

Il Giro automobilistico del Messico è incominciato sotto la pioggia. La prima tappa Ciudad-Juarez km. 367 è stata vinta dall'americano William Sterling su Cadillac, alla media di km. 155,402. Al secondo posto si è classificato Anthony Muste e al terzo John Mantz. Bonetto è arrivato 36.o e Taruffi 39.o.

Lo sport del rugby a Radio Trieste. Radio Trieste trasmetterà martedì prossimo alle 19.25, con la rubrica «Parla lo sport», una intervista con tre noti giocatori triestini di rugby.

Iniziati a Roma
i campionati universitari

Roma, 6

Hanno avuto inizio questa mattina al Foro Italico i campionati nazionali universitari con le gare di fioretto a squadre. Le squadre entrate in semifinale sono: Siena, Padova, Palermo, Roma, Torino e Bologna. Alle gare di lotta partecipano nove Università e precisamente Catania, Firenze, Genova, Milano, Modena, Napoli, Padova, Pisa e Roma.

NAVI IN PORTO

P.to Vecchio: Banch. 1 «Prometheus» (it.); B. 3, «L. Blessi» (it.); B. 4, «Floriana» (it.); B. 6, «Rinucci» (it.); B. 7, «Pelagosa» (it.); B. 8, «Andalusia» (it.); «F. Brunner» (it.); B. 9, «Achille» (it.); B. 14, «Ata» (it.); B. 18, «Pegaso» (it.); B. 20, «Belluno» (it.); B. 24, «Stadium» (it.). Porto Duca d'Aosta: B. 31, «Carbonello» (it.); B. 32, «Aldebaran» (it.); B. 36, «Absirto» (it.); B. 38, «F. C. Collin» (am.); B. 39, «Lyon» (fr.); B. 41, «Marios II» (gr.); B. 42, «Firenze» (italiana); Banchina 43, «Excellency» (am.); B. 44, «Y. Pioneer» (am.); B. 46, «Humilitas» (it.); «A. Pellegrino» (it.); B. 47, «Avionia» (italiana). Arsenale del Lloyd: «Atlantico» (it.); «Remo» (it.); Ars. Dock: «Certenago» (svizz.); «..scona» (hond.); Scalo Legn. N. «Torres» (pan.); Ilva Nuova: «Elba» (it.); Ilva Vecchia: «Anna L.» (it.).

PROSSIMI ARRIVI: 7 maggio 1950: «Wolverine State» B. 40; «Seaborne» B. 45; «Albatros» B. 15; «Salvore» B. 29; «Bardaland» B. 37; «Maria» B. 16; «Topusko» B. 47; 8 maggio 1950: «Alessandro C.» B. 21; «Rjeka»; «Loredan» B. 10.

Abbandonate altre cure inadatte.
Con il SAPONE PALMOLIVE potete fare una vera cura di bellezza e constatarne i risultati in soli 15 giorni.
36 medici americani consigliano di seguire questo semplice trattamento:
Lavatevi il viso con il SAPONE PALMOLIVE!
MassaggiateVi per 60 secondi con la sua soffice, piacevole schiuma!
Poi sciacquateVi bene!
Ripetete questo trattamento tre volte al giorno per 15 giorni.
Pelle meno grassa, più chiara, liscia e vellutata. meno punti neri.

Formato medio (gr. 60) L. 65 - Formato regolare (gr. 100) L. 100 - Formato bagno (gr. 150) L. 139

PER VIVERE MEGLIO! CORREDATE LA VOSTRA CASA CON GLI ELETTRODOMESTICI
CGE
originali
FRIGORIFERI
CUCINE ELETTRICHE
SCALDABAGNI
LUCIDATRICI
ASPIRAPOLVERE ecc.
IN VENDITA PRESSO
BORLETTI
VIA MAZZINI 16 - TEL. 3477
Pagamento rateale fino 20 mesi

Composizione scientifica che realmente abbellisce i capelli facendone risaltare i riflessi naturali.
Brillantina LINETTI
DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

Automobilisti - Corriere di linea
SOLO UNA RADIO BUONA
ED INSTALLATA BENE
POTRA' FUNZIONARE IN AUTO
CHIEDETE PREVENTIVI GRATIS ALLA
Stazione di Servizio Autovox
RADIO SPONZA
Trieste, via Imbriani 14
Telefono N. 76-66

TIMOR nel 1950

• Nuovo congegno di nebulizzazione a pulsante, di sicuro e facile impiego
• Sensibile riduzione di prezzo
• Rimborso della cauzione per la bombola
• Bombola Aerosol grande per forti consumi
• Insetticidi liquidi e in polvere al DDT rinforzato
TIMOR
INSETTICIDI MONTECATINI

Siete ancora in tempo
per iniziare una efficace cura depurativa del sangue, purificando il vostro organismo dai veleni intestinali.
Fate uso dell'originale
TE' APAS
l'ottimo depurativo vegetale che dà ogni vigore e benessere.
In tutte le farmacie a L. 180 il sacchetto.

I migliori impianti sonori per
ORCHESTRINE, SCUOLE, OSPEDALI, NAVI, ECC. SONO I
MARELLI
CHIEDETE PREVENTIVI A GRATIS AL CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
RADIO SPONZA
Trieste, via Imbriani 14 Telefono N. 76-66
Gorizia, via Mazzini 1 Telefono N. 873

Questo sí CHE E' GIN
STOCK DRY GIN
IL SEGRETO DI OGNI BUON COCKTAIL
545/50

Il dott. Giulio Frandoli
RIMANE ASSENTE
dal 7 al 13 maggio

Lavori moderni in porcellana, oro, acciaio. Cura della piorrea
Dott. S. ADINOLFI
medico chirurgo dentista
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI 4, TEL. 29593

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 18-20: festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30 - 14; 16.30 - 18; 19.30 - 20.30
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-34
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20 III. Tel. 96384

IL PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

MOSCA INSISTE NELL'OFFENSIVA ANTIOCCIDENTALE

Nuovamente in pericolo l'armistizio di Berlino?

Un articolo della «Pravda» accusa gli alleati di violare gli accordi quadripartiti nella Capitale tedesca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

La «Pravda» ha oggi accusato le Potenze occidentali di avere violato l'accordo quadripartito su Berlino. Quell'accordo aveva posto fine al famoso assedio che minacciò la pace in modo preoccupante; ora non è detto che l'articolo pubblicato a Mosca significhi l'intenzione di ricominciare il blocco; si è verificato soltanto questo: che il Cremlino si è accorto che l'accordo non basta per scacciare gli alleati dalla città. Ma non ci si meraviglierebbe a Londra se Viscinski stesse escogitando qualche nuova diavoleria. Ci si attende in questi ambienti maggiore aggressività nel prossimo avvenire da parte dell'Unione Sovietica.

La Russia possiede l'atomica e può contare ora sull'alleanza della Cina: l'equilibrio delle forze nel mondo si è spostato a suo favore. La debolezza dell'avversario rende il dittatore sovietico sempre più ardito: questa è ormai la radicata convinzione della diplomazia occidentale ed è appunto perchè il campo occidentale non è ancora forte che Mosca non desiste dalla guerra fredda. Si è qui d'accordo con Trygve Lie quando egli dice che l'attuale situazione è pericolosa per la pace; della stessa opinione è Churchill, il quale, parlando a Edimburgo prima delle elezioni, aveva propugnato la necessità di tentare ancora una volta una sistemazione soddisfacente coi russi.

Il difficile sta nel passare dalle parole ai fatti. Nè Lie nè Churchill, scrive oggi il «Times», sanno suggerire su quali basi un accordo con Stalin sarebbe attuabile. Secondo il giornale, esso non lo sarà sino al giorno in cui Mosca non rinuncierà a bolscevizzare il mondo; e ci rinuncierà solo quando l'Occidente sarà forte.

Per questo, la conferenza tripartita indetta per la prossima settimana darà grande importanza alla discussione del problema militare. Dalla firma del Patto atlantico è trascorso un anno, durante il quale si è faticosamente steso un piano strategico, si è stabilito con una certa approssimazione che per difendersi l'Europa ha bisogno di tante divisioni, di tanti aeroplani, di tanti carri armati. Ora è giunto il momento in cui bisogna decidere da dove verranno fuori queste truppe e queste armi.

Da una parte la previsione che la guerra fredda diventi sempre più dura rende evidente il bisogno di spendere di più per le difese; d'altro canto ogni Governo protesta che spende fin troppo già ora e che ogni maggior gravame comprometterebbe la sua economia creando miseria e favorendo così il dilagare del comunismo. Bisognerà coordinare le esigenze militari con le possibilità economiche.

Si dovranno poi esaminare i diversi fronti in cui è diviso il mondo. Acheson — si dice — è convinto che senza la costante partecipazione americana nessun problema europeo o asiatico può essere risolto. Questa è una convinzione importante, ma è soltanto un principio e non si sa come potrà essere applicato.

Una certa coordinazione di idee e di propositi fra gli occidentali sarà utilissima: essa manca ora completamente. Resta da vedere se le conferenze delle prossime settimane potranno fare molto di più. Il rafforzamento economico e militare della comunità atlantica è una necessità riconosciuta dalla diplomazia occidentale da ormai molto tempo. Se finora ci si è limitati alle parole e si sono compiuti in pratica scarsi progressi, è perchè esistono ostacoli che i diplomatici non riescono a superare: il Congresso americano è, per esempio, restio ad approvare nuove spese a favore dell'Europa e Truman ha annunciato che il bilancio militare americano sarà diminuito dal prossimo anno. Un rafforzamento effettivo si avrebbe se le risorse dei vari Stati fossero una buona volta impiegate secondo un piano unitario deciso di comune accordo.

Il blocco orientale è omogeneo perchè un solo Stato è sovrano, l'URSS, e gli altri obbediscono. Quello democratico è fatto di microcosmi che non si riesce ad amalgamare. Per riuscirci bisognerà che i Governi esercitino ben altre pressioni sui varii gruppi di interessi di ogni Nazione e che l'America prenda la guida della comunità atlantica con ben altra energia.

PIERO OTTONE

BRUSASCA SI RECHERA' prossimamente a Mogadiscio

Roma, 6

L'on. Giuseppe Brusasca, Sottosegretario agli Esteri, si recherà prossimamente in visita a Mogadiscio.

CROLLA IL SOFFITTO in una sala operatoria

UNA SUORA IN FIN DI VITA E ALCUNI FERITI LEGGERI

Catania, 6

Il chirurgo Umberto Benedetti, primario dell'ospedale Garibaldi, in un'ala del quale si stanno compiendo alcuni lavori di riparazione, doveva eseguire nella sala operatoria una difficile operazione con la assistenza di altri due dottori e vari infermieri e una suora. Si attendeva che il paziente venisse trasportato nella sala, quando improvvisamente sopraggiungeva lo appaltatore dei lavori, il quale annunciava ai presenti che era necessario sgomberare subito la sala perchè gravi lesioni s'erano manifestate nel pavimento della stanza soprastante a causa di un masso pesante e di altro materiale che vi erano caduti. Aveva appena finito di parlare che il centro della volta cedeva per circa un metro quadrato, lasciando precipitare proprio sul tavolo operatorio il materiale, che investiva vari dei presenti, fra cui il prof. Benedetti, suor Alfonsina Celsi e gli infermieri Orazio Saguesi e Grazia Sciuto.

Dopo una medicazione sommaria, il prof. Benedetti veniva trasportato nella propria clinica: dovrà rimanere a letto per una trentina di giorni; l'infermiera versa invece in gravi condizioni. Gli altri due se la sono cavata con poche escoriazioni.

Il sinistro poteva avere più gravi conseguenze, se gli infermieri che erano andati a prelevare il paziente non avessero avuto una discussione col medesimo, che intendeva recarsi in sala a piedi anzichè in barella, dove venne costretto ad adagiarsi e giungeva sulla soglia della porta proprio all'istante del crollo.

Addentata da un gatto muore un mese dopo

Napoli, 6

Circa un mese fa, una bimba di cinque anni, Antonietta La Peruta, veniva addentata da un gatto. Non fu data eccessiva importanza al fatto, anche perchè le piccole lesioni riportate dalla bimba si chiusero in pochi giorni. Senonchè ieri la piccola cominciò improvvisamente a dare in ismanie, tentando di addentare i familiari che cercavano di calmarla. Aggravandosi le sue condizioni, l'infelice veniva ricoverata in ospedale, dove dopo qualche ora si spegneva per idrofobia.

EPILOGO DI UNA PENOSA VICENDA

PAZZA LA VEDOVA di Luciano Zuccoli

La signora è stata dichiarata interdetta dal Tribunale di Milano: il male ebbe origine per aver voluto assistere alla cremazione del marito

Milano, 6

A una pietosa e impressionante vicenda, riguardante la moglie dello scomparso scrittore Luciano Zuccoli, ha posto fine una sentenza emessa dal Tribunale civile di Milano.

Nel 1927, ormai sessantenne e malandato di salute, Luciano Zuccoli — esule a Parigi per colpa del fascismo — sposava la contessa Saffo Borroero, di appena 23 anni. La ragazza, allora assai graziosa, era da tempo un'ammiratrice appassionata dello scrittore; donna cerebrale, forse il suo amore per l'autore de «La freccia nel fianco» era nato dalla lettura dei romanzi dell'alfiere dell'antidannunzianesimo

La famiglia di lei si oppose al matrimonio, ma la ragazza non ne volle sapere. Sposò Zuccoli che due anni più tardi morì fra le sue braccia.

Zuccoli aveva lasciato scritto di voler esser cremato. La vedova, benchè dissuasa, volle assistere, guardando attraverso lo spesso vetro dell'oblò, all'orribile scena. Il terrificante torcersi del cadavere nelle fiamme la fece uscir di senno. Cadde in deliquio e vi rimase molte ore.

Si pensò a una crisi nervosa, sia pur lunga, ma la devota di Luciano Zuccoli non guarì mai e il 7 luglio 1930 fu trasferita in Italia, nello «Stabilimento sanitario Rossi», a villa Turro, dove ancora si trova.

La sorella Olimpia fu nominata amministratrice provvisoria dei beni della Saffo e, trascorsi quasi vent'anni, nel settembre 1949, chiese all'autorità giudiziaria che lo stato di fatto fosse sancito ufficialmente col dichiarare interdetta la sorella e col nominare tutori lei e il fratello.

Così, dopo una straziante visita del fratello e della sorella, accompagnati dal giudice istruttore e dal Pubblico Ministero, nella Villa Turro, è stata emanata la sentenza di cui si è accennato: constatata la sua irrimediabile e totale pazzia la contessa Saffo Borroero è stata dichiarata interdetta a tutti gli effetti.

LE SOTTOSCRIZIONI per la Fiera di Trieste

Pubblichiamo il terzo elenco di sottoscrittori di quote dell'Ente Fiera campionaria di Trieste. Su preghiera dell'Ente stesso rettifichiamo la comunicazione data nel primo elenco per quanto riguarda la sottoscrizione della ditta Depinguente in L. 3.000 anzichè L. 1.000 ed il nominativo di Romeo Crist'ani in Romeo Crismani. Con i due elenchi precedenti era stata data comunicazione di quote sottoscritte per un totale di L. 1.323.000. Con l'elenco che riportiamo qui di seguito e che dà una somma di L. 752.000, sono state raggiunte così quote di emissione 1950 per L. 2.075.000. Ecco il terzo elenco di sottoscrittori:

R.I.M.A. L. 2.000, Albergo Continentale 10.000, Giulio Morpurgo 10.000, Frandoli 50.000, F.lli Petrucco 5.000, Ditta Bonifacio 10.000, Umberto Navarra 10.000, Ernesto Cornell 5.000, Fabbrica Toresella 15.000, Radio Sponza 50.000, Centralsped 5.000, Camera di Commercio 107.000, Capeleso Mario 1.000, Zahn e Co. 5.000, Romeo Piacentini 1.000, Materozzoli Raffaele 2.000, dott. Rodolfo Germe 1.000, rag. Nicola Bizzarro 1.000, Omas di B. di Fabio 1.000, Vincenzo Valerio 1.000, Lodovico Saksida 1.000, cap. Adolfo Calzi (Victory) 5.000, Carlo Pavlovich 1.000, Ernesto Audoly 1.000, Riccardo Cadorini 5.000, I.G.A.T. 10.000, Giacomo Sfetez 10.000, rag. Ottone Ranchi 1.000, prof. Antonio Furlan 5.000, Maurizio Fischer 5.000, Carlo Bergamini 1.000, Emilio Tedesco 1.000, comm. Gino D'Onofrio 10.000, S.C.A.F.I. 1.000, Transit s. a. r. l. 5.000, Vittorio Pascutto 1.000, S.I.S.M.E.T. 1.000, Italo Bonato 5.000, ing. E. Knitel 5.000, comm. Rosario Giani 1.000, Cooperativa esercenti combustibili 5.000, rag. Giovanni Caviglia 2.000, Domenico Causer 5.000, Stano Pelikan 1.000, James Kutsukian 1.000, Mario Bevilacqua 1.000, Ermenegildo Gobis 1.000, Ellerman e Wilson 10.000, Aquila S. A. 250.000, SAIGER 10.000, Mario Albori 5.000, Filippo Curia 1.000, Oreste Canetto 3.000.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO» - Prossime partenze: «Timavo»: verso 20-6 Genova, Napoli ev. - India/Pakistan-Costa Occidentale; «Firenze»: verso 10-5 Trieste, Venezia, Bari ev., verso 19-5 Genova, Livorno ev. Napoli ev. - India/Pakistan - Costa Orientale. «Vivaldi»: 13-5 Genova, Napoli, Messina - Australia. «Tripolitania»: 19-5 Genova, Livorno ev. - 26-5 Napoli, Messina ev. - Somalia. «Gerusalemme»: 8-6 Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, via Suez, fino a Durban. «Alga»: verso fine maggio Genova, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Alga»: 3-5 part. Freetown-Dakar; «Ambra»: 30-4 arr. Matadi; «Assiria»: 5-5 part. Gedda-Gibuti; «Astra»: 5-5 in arr. Durban; «S. Caboto»: 27-4 arr. Sydney; «Diana»: 4-5 part. Suez-Massaua; «Duino»: 28-4 arr. Visakhapatnam; «Firenze»: a Trieste; «Gerusalemme»: 1-5 arr. Durban; «Isonzo»: 5-5 in arr. Nizza; «Onda» 2-5 arr. Calcutta; «Perla» 4-5 part. Conacri S.ta Maria; «Portorose»: 5-5 in arr. Catania; «Posillipo»: 2-5 par. Beira-L. Marques; «Remo»: a Trieste; «Risano»: 16-4 arr. Port. Bouet; «Sistiana»: 4-5 part. S. Thomè-Cotonou; «Spuma»: 6-5 in arr. P. Said; «Timavo»: 4-5 part. P. Said-Bombay; «Toscana»: 4-5 part. Colombo-Fremantle; «Tripolitania»: 2-5 part. Gibuti-Massaua; «Vivaldi» 5-5 arr. Napoli.

«ITALIA» S. p. A. N. - Prossime partenze: «Conte Biancamano»: 12-5 Genova, Napoli - Nord America; «Vulcania»: 21-5 Genova, Napoli, Palermo - Nord America; «Conte Grande»: 10-5 Genova, Napoli, Genova, Cannes, Barcellona - Sud America; «Toscanelli»: 16-5 Genova - Sud America; «Usodimare»: 17-5 Genova, Napoli, Barcellona - Centro America - Sud Pacifico; «Pegaso»: 10-5 Trieste, Venezia ev., Napoli, Genova ev. - Sud America; «Atlanta»: 30-5 Trieste, Venezia, Spalato ev., Napoli, Genova ev. - Sud America; «Tritone»: 18-5 Trieste, Fiume, Messina ev., Napoli, Livorno, Genova - Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Dora C»: a Genova; «Alcione»: 15-4 arr. B. Aires; «A. Zotti»: 25-4 part. Las Palmas-Trinidad; «Atlanta»: 1-5 part. Dakar - Gibilterra; «Etna»: 3-5 part. Casablanca Puerto Cabello; «Leme»: 5-5 part. S. Francisco-Los Angeles; «Marco Polo»: 30-4 part. R. Janeiro-Las Palmas; «Nereide»: 28-4 part. Puntarenas - Cutuco - La Union; «Pegaso»: 30-4 arr. Trieste; «Toscanelli»: 2-5 arr. Genova; «S. Giorgio»: 4-5 part. Santos-Montevideo; «Santa Cruz»: a Genova; «Saturnia»: 5-5 in part. Genova-Cannes; «Stromboli»: 1-5 part. Cutuco-Cristobal; «Tritone»: 3-5 arr. Pireo; «Usodimare»: 26-4 part. La Guayra-Lisbona; «Vega»: a Genova; «Vesuvio»: 25-4 part. Dakar-R. Janeiro; «Vulcania»: 6-5 in part. New York - Gibilterra; «A. Vespucci»: 30-4 part. Marsiglia-La Guayra; «Conte Grande»: 5-5 in arr. Genova; «Conte Biancamano»: 5-5 in part. ..-bilterra-Napoli.

«ADRIATICA» S. p. A. N. - Prossime partenze: «Grimani» 9-5 da Genova per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir; «Barletta»: 11-5 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Loredan»: verso 12-5 da Trieste per Grecia, Izmir, Istanbul; «Salvore»: verso 12-5 da Trieste per Famagosta, Berutti, P. Said, Alessandria; «Campidoglio»: 15-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; «Carso»: verso 15-5 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti, Siria, Cipro; «Esperia»: 16-5 da Trieste per Alessandria e Berutti; «Otranto»: verso 17-5 da Trieste per Grecia, Izmir (ev.), Istanbul; «Campanella»: 20-5 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Abbazia»: 22-5 da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Izmir, Pireo; «Barletta»: 25-5 da Trieste per Pireo, Istanbul; «Esperia»: 27-5 da Genova per Alessandria, Berutti.

Posizione delle navi: «Abbazia»: 6-5 da Pireo per Limassol; «Belluno»: 7-5 a Trieste; «Barletta»: 7-5 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio»: 7-5 da Mersina per Pireo; «Carso»: 6-5 atteso ad Istanbul; «Chioggia»: 7-5 da Brindisi per Catacolo; «Esperia»: 7-5 da Alessandria per Berutti; «Grimani»: 7-5 a Genova; «Loredan»: 7-5 in arrivo a Trieste; «Otranto»: 10-5 atteso ad Ancona; «Rovigo»: 7-5 da Alessandria per Berutti; «Salvore»: 9-5 atteso a Trieste; «T. Campanella»: 7-5 a Mersina; «Treviso»: 3-5 da Genova per Alessandria, P. Said, Berutti, Cipro.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

LANCIA

autocarro "BETA"

21,5 quintali

Motore a benzina 4 cilindri 75x108 - 1.908 cc. - Potenza tassabile CV 19, effettiva CV 46 a 3.500 giri - Frizione monodisco - Cambio a 5 marce e R. M. - Ponte con coppia Gleason 10/57 - Sospensione ant. a ruote indipendenti - Guida avanzata - Freni idraulici con doppio cilindro sulle ruote post. - Freno a mano sulla trasmissione - Ruote a disco con Gomme 6,50-16 tipo Trasporto, doppie poster. - Cassone a sponde ribaltabili, 3,25x1, 70x0,48 - Cabina metallica - Passo m. 2,55 - Carreggiata anter. m. 1,45 - poster. m. 1,35 - Raggio di volta m. 5,50 - Portata utile Kg. 2.150 - Peso a pieno carico Kg. 4.000 - Velocità Km. 82 - Consumo normale CUNA: l. 16 per 100 Km.

AUTOCARRO COMPLETO CON 7 PNEUMATICI L. 1.950.000

CONCESSIONARIA PER TRIESTE: DITTA RODOLFO RÖTL - VIA SAN FRANCESCO 46, TELEFONO 85-28

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

ATTENZIONE occasionissima vendita calzoni pronti e su misura: tipo finissimo flanella lana L. 3000, medio 2500, ingualcibile tutte le tinte 2700. Sartoria Colosimo, Imbriani 14-III.

A RATE: con o senza nostra confezione vestiti, mantelli, tailleurs signora, merce squisita a prezzi di vetrina. Stoffe finissime, impermeabili, giacche, pantaloni, parures seta, bluse, giacche americane modelli esclusivi, calze Nylon, coltrinaggi svizzeri, copriletti, lenzuola, asciugamani, ecc. Ditta K. Kleinmann, Rossini 16, negozio. 63439 M

BALILLA 3 marce marciante carburatore Weber vende privato, escluso mediatori. Ginnastica 61. 63471 Q

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

ANZIANA offresi lavori leggeri o assistenza, cambio alloggio. Indirizzo UPI 63398 A.

DONNA seria onesta offresi ore da combinarsi. Cass. 21520 A UPI.

DONNA capace offresi pulizia uffici, miti pretese. Ind. UPI 43232 A

RAGAZZA 18-enne friulana offresi piccola famiglia, tutto fare. Azeglio 2, portineria. 43236 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

BAMBINAIA cameriera personale cerc.; referenze, moralità accertabili. Geppa 8-I. 63430 B

DONNA servizio pratica per famiglia tre persone cercasi. Presentarsi Conti, via S. Francesco 24. 43186 B

CUOCA e cameriera volonterosa, cerc. Barcola Riviera 233. 43219 B

PERSONA media età, seria, fidata, brava massaia, referenze, cercasi stabile. Presentarsi lunedì ore 10-11, Battisti 19-I, destra. 63503 B

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, presentarsi domenica ore 9-11 via Combi 9, Souce. 43238 B

PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi lunedì mattina, Galileo Galilei 12, porta 5. 63560 B

PRESTASERVIZI pratica mattina cerc. Lazzaretto Vecchio 11 p. 11. 63499 B

RAGAZZA stabile volonterosa pratica lavori di casa cercasi. Piazza Garibaldi 12-I. Orlandini. 43203 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

APPLICO carte parati. Pittore di stanze, piazza Ponterosso 6, portiere. 43073 C

AUTISTA cameriere o solo cameriere, triestino, servito molti anni a Roma e Trieste, ottime referenze, presenza, cerca occupazione urgente. Scrivere Franzutti, via dei Porta 40. 43192 C

AUTISTA meccanico, scoppio Diesel, pratico onesto volonteroso, lingue italiana francese, cerca posto anche ore serali festive. Scrivere Cass. 21481 C UPI.

BANCONIERE, referenze, offresi subito. Cass. 21524 C UPI.

CASSIERA bar pasticceria offresi. Ind. UPI 43196 C.

CASSIERA bar pasticceria bella presenza offresi. Cass. 21528 C UPI

COMMESSA pratica calzature, lunga pratica anche gerente, offresi. Cass. 21527 C UPI.

COMMESSA bella presenza offresi. Ind. UPI 43196 C.

COMPTOMETRISTA diplomata offresi impiego. Miti pretese. Telefono 25396. 63498 C

CORRISPONDENTE inglese, pratico ufficio, paghe operai, offresi anche ad ore. Cass. 21556 C UPI.

CORRISPONDENTE indipendente e stenodattilografo tedesco, contabile bilancista lunghissima pratica in Austria, offresi mezza giornata, anche ore. Cass. 21487 C UPI.

CORRISPONDENTE italiano tedesco, francese, sloveno, lunghissima pratica ufficio, contabilità, primarie referenze. Cass. 21581 C U. P. I.

CUSTODE solo offresi per villa o magazzino, autorimessa. Cassetta 21570 C UPI.

CUSTODE giuliano, capace cuoco giardiniere, moglie guardarobiera, offresi per villa mezza montagna o mare. Referenze. Indirizzo UPI 43156 C.

DATTILOGRAFA, assolto scuola commerciale, primo impiego, come praticante d'ufficio offresi. Indirizzo UPI 63510 C.

DONNA media età offresi come prestaservizi, pratica anche cucito. Rivolgersi via Udine 3, presso spaccio tabacchi. 63472 C

DONNA media età offresi stirare e cucire. Cass. 21499 C UPI.

ELETTRICISTA avvolgitore specializzato cerca impiego ovunque. Benci Mario, Vidali 4, presso Sibeni. 63489 CC

FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili, offresi anche ora. Via Fonderia 6-I, porta vetri. 43102 C

IMPIEGATA veloce perfetta comptometrista pratica ufficio paghe, contributi Prev. Soc. ecc. offresi. Cass. 21535 C UPI.

LAVANDAIA pulitrice parchetti, scale, offresi L. 100 l'ora. Scuola Nuova 2-IV, dalle 15-17. 63566 C

MURATORE eseguisce qualsiasi lavoro riparazioni restauro tetti facciate ecc. a privati. Rivolgersi Molino a vento 4, barbiere. 63524 C

NEO-INGEGNERE elettrotecnico, volonteroso, capace, conoscenza tedesco, elementi inglese, offresi. Cass. 11432 C UPI.

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, laccatura mobili. Telef. 88-38. 53045 C

PITTORE appartamenti, stanze, cucine, verniciature. Via Luigi Ricci 2, Marilli. 63423 C

PITTORE appartamenti stanze coloriture. Recapito: piazza Goldoni 11, giornalaio. 63558 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio. Madonnina 13, portin. 63534 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Corso 37, portineria. 63533 C

PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Viale Sonnino 9, portineria. 63532 C

RAGAZZA per lavare oppure condurre passeggio bambini cerca lavoro. Ind. UPI 63479 C.

RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Coslovich, latteria. 43164 C

SIGNORA bella presenza occuperebbesi cassiera, fiducia, sbrigo affari, eventuale garanzia. Telefonare 94128 mattinata. 43199 C

SIGNORINA offresi per bambini pomeriggio, eventualmente domenica. Cass. 21578 C UPI.

SIGNORA offresi lavori cucito, rammendatura stiratura. Rivolgersi Saita, presso Benussi, piccolomini 8. 43190 C

SIGNORA fidata occuperebbesi internista, ore da combinare. Tessera ferroviaria 1982367, fermo posta. 63405 C

SIGNORINA distinta seria, conoscenza tedesco, offresi posto fiducia o altro lavoro decoroso, disposta trasferirsi estero. Cass. 11467 C, U.P.I.

SIGNORINA offresi condurre passeggio bambini. Cass. 11462 C UPI.

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere Cass. 21491 C UPI.

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, offresi sola mattina. Cassetta 11442 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi materassi, divani, prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 63568 C

VEDOVA media età, bella presenza, raccomandata, con referenze, occuperebbesi assistenza ammalato o presso persona sola. Cassetta 21579 C UPI.

30-ENNE contabile, provetto magazziniere, corrispondente comm., onesto, capace, cauzione, referenze primarie, offresi qualsiasi impiego, posto fiducia, mitissime pretese. Offerte Cass. 21574 C UPI.

CC ARTIGIANATO L. 20

A. RADIORIPARAZIONI domicilio preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, telef. 93497, Gatteri 47. 43250 CC

BAMBOLE sopramobili, fornisco graziose testine, listino gratuito. Salvadori, Casella postale 115. Firenze. 5675 CC

CONFEZIONI borse viaggio riparazioni valigie tinture vendite. Vergani, Media 31. 437173 CC

IMPERMEABILI, convenientissimo, Valdirivo 11-II, anche su misura, riparazioni ogni genere. 63474 CC

RADIORIPARAZIONI anche domicilio di qualsiasi genere nel ramo radiotecnico. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2. 63561 CC

RAMMENDATURE ricami macchina e mano, plissè. Ricami, Imbriani 12. 63553 CC

RIFORMASI: cappelli paglia ultima creazione, veli cresima spose bracciali, fazzolettini, calze, guantini, fiori, prezzi imbattibili. Covelli, Impero 10. 63544 CC

RIPARAZIONI, trasformazioni e scambi di qualsiasi tipo di macchina per cucire. Officina attrezzatissima per qualsiasi lavoro di macchine famiglia ed industriali. Borletti, via Mazzini 16. 881 CC

RIPARAZIONI macchine da cucire garantite anche domicilio. Negozio Gramaccini, Largo Barriera Vecchia 10. 63522 CC

SARTA uomo donna confeziona, rimoderna, rivolta, pulisce. Alfieri 7, mezzanino, sinistra. 63572 CC

SARTA confeziona ripara rimoderna qualsiasi vestiario signora e uomo prezzi convenienti. Guerrazzi 15, terzo, Cladnig. 43115 CC

SARTA confeziona mantelli, vestiti, biancheria, prezzi modici. Indirizzo UPI 63497 CC.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 20

ABILI produttori, produttrici ramo pubblicità, cercansi. Presentarsi lunedì ore 18-19, via Galatti 16, primo. 43246 D

AIUTO commessa pratica articoli regalo cercasi. Cass. 21514 D UPI

AIUTO commessa praticissima calzature cercasi prontamente. Indirizzo UPI 43187 D.

AVVIA carriera assicurativa importante ente elementi buona cultura. Guadagni immediati. Massima assistenza. Cass. 21495 D U. P. I.

COMMESSA praticissima articoli arredamento cercasi. Indicare posti occupati. Cass. 21514 D UPI.

COMMESSA provetta, gerente, aiuto commessa cerca calzaturificio. Offerte dettagliate Cass. 21506 D, U.P.I.

DENTISTA medico capacissimo cercasi per ambulatorio centralissimo. Cass. 21516 D UPI.

DIPLOMATA ragioneria conoscenza francese spagnolo 35-40-enne, disposta trasferirsi estero, referenze, cercasi. Cass. 21534 D UPI.

GIOVANE 16-enne cerca panetteria o pasticceria, bella presenza. Cass. 21510 D UPI.

IMPIEGATA corrispondente inglese dattilografia cercasi. Presentarsi via Bonafata 6, lunedì, 15-18. 63464 D

INTERNISTA pratica trattoria cercasi. Via Toti 1. 43201 D

LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località, ben retribuito. Scrivere Cravattificio, Cattolica (Forlì). 21319 D

MAITRE d'Hotel conoscenza inglese, francese, tedesco, massimo 35 anni, assumerebbe Compagnia Internazionale Carrozze Letti. Inviare domande Stazione Centrale. 21523 D

PANIFICIO cerca venditrice panificio-pasticceria. Scrivere Cassetta 21573 D UPI.

RAGAZZO 14-enne cercasi per negozio. Kostoris, Carducci 39. 63529 D

RENDETEVI indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie. Gieffe, Finalmarina 8, Torino. 5335 D

RICAMATRICE capace per ricamo macchina, con referenze, cerc. Telefonare al 37-27, lunedì, dalle 10 alle 13. 43240 D

SIGNORINA mansioni fiducia e direttive assenza titolare, circa 20-enne, primo tempo lavoro saltuario. Chiedonsi informazioni, sveltezza, intelligenza, presenza. Cass. 11422 D UPI.

STENODATTILOGRAFA giovane, buone nozioni lingue estere, cerca ditta commerciale. Cassetta 21512 D UPI.

RAGAZZO e ragazza 14-enni, onesti, volonterosi, per apprendisti pellicceria, presentarsi accompagnati lunedì, Pellicceria Mazaroli, ex Piazza Impero 11. 43170 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cerc. Cass. 21490 E UPI.

CAMERA vuota servizio vitto cerca pensionato benestante, paraggi Cavana. Cass. 21503 E UPI.

CAMERA comodo cucina, cerca signorina triestina per qualche mese in villa tranquillissima periferia eventualmente Opicina. Scrivere Visintini, Settefontane 18. 63491 E

CAMERETTA cerca giovane solo distinto. Cass. 21522 E UPI.

IMPIEGATO distinto stanza tranquilla, possibilmente vitto, ambiente familiare. Cass. 21551 E UPI

STANZA vuota o mobiliata comodo cucina, cercano coniugi senza figli. Offerte viale XX Settembre 52, pt., sinistra. 43194 E

STANZA centralissima vuota, ingresso scale, uso maglieria, poco disturbo, cercasi. Telef. 25236. 43183 E

STANZA paraggi piazza Garibaldi cerca giovane. Scrivere Norio, Alfieri 6. 63443 E

STANZA presso signora anziana, cerca signorina piranese seria. Buone referenze. Cass. 11456 E U. P. I.

STANZA indipendente uso ufficio cerc. Cass. 21577 E UPI.

STANZA vuota presso distinta signora sola o piccola famiglia, cerca impiegata statale. Offerte Cassetta 21554 E UPI.

STANZE 2 o 3 per ufficio con telefono mobiliate anche parzialmente cercansi. Offerte Cass. 21564 E U. P. I.

STANZE 2-4, primo-secondo piano, cerca professionista. Offerte Cass. 11458 E UPI.

STANZETTA vuota o mobiliata, cerca signora distinta seria presso persona sola, cambio lavori leggeri, piccolo affitto, eventuale assistenza. Cass. 21533 E UPI.

STANZETTA vuota, mobiliata, anche periferia, cerca pensionata. Cass. 21540 E UPI.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 20

CAMERA due letti, bagno, affittasi. Visitare domenica pomeriggio. XX Settembre 39, porta 15. 63411 F

CAMERA, telefono, uso bagno, affittasi presso piccola famiglia, a distinto, con referenze. Cassetta 21519 F UPI.

CAMERE 2 uso ufficio, centrali; altre matrimoniali, bagno, telefono, possibilmente coniugi alleati, affittansi prontamente. Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 63541 F

(Continua in 6.a pagina)

BORLETTI
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELLA FIERA DI MILANO
IN VENDITA UNICAMENTE PRESSO:
NEGOZIO BORLETTI VIA G. MAZZINI N. 16
UNIVERSALTECNICA LARGO PIAVE N. 3
VIA DELL'ISTRIA N. 13
20 RATE SENZA ANTICIPO

NUOVI ARRIVI di
CALZATURE
uomo - donna - bambini
TREVISAN
Via D'Azeglio 2, tel. 96089
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - PREZZI MODICI

Kem-Tone

LA MIRACOLOSA VERNICE AMERICANA
A BASE DI RESINE SINTETICHE ED OLIO
CHE... SI DILUISCE CON ACQUA

Asciuga in un'ora, non lascia odore ed è lavabile. Economicissima, messa in opera costa meno della metà di qualsiasi altra vernice. E' di lunga durata e di facilissima applicazione. Una sola mano copre: legno, pietra, mattoni, carta, stoffa ecc. Ha una meravigliosa gamma di colori di gran moda

In tutto il mondo, il **KEM-TONE** ha cambiato il sistema di decorazione fino ad oggi usato

Il KEM-TONE è un prodotto originale della **Sherwin-Williams Co. di Newark e New York USA**

Concessionaria esclusiva per il VENETO e l'EMILIA
S.I.R.E. - Bologna- Via Ghirlanda 4 - Tel. 24-833

BOMBRINI PARODI-DELFINO
è la firma di garanzia

(Continuaz. dalla 5.a pagina)

CAMERETTA mobiliata affittasi, vicino Fabbrica birra Dreher. Offerte Cass. 11485 F UPI.
CAMERINO affittasi una persona, cambio servizi casa. Indirizzo UPI 63555 F.
COMPAGNA stanza ordinata e pulita cerca signora distinta. Cassetta 21562 F UPI.
MATRIMONIALE affittasi a due distinti amici, escluse donne. Portineria via Commerciale 5. 63515 F
MATRIMONIALE affittasi alleati, comodo cucina. Revoltella 19-III, tram 11. 63530 F
MATRIMONIALE uso cucina, bagno, centro, presso persona sola, affittasi americani. Indirizzo UPI 43185 F.
MATRIMONIALE grande, volendo salotto, comodo cucina, affittasi coniugi anche americani, vicino Stazione Centrale. Cass. 21576 F, U.P.I.
MOBILIATA indipendente, bella, affittasi distinto serio solo, escluso donne. Cass. 21538 F UPI.
OPICINA affittasi stanza mobiliata, con telefono, a persona sola, per un mese o più. Offerte Cassetta 21580 F UPI.
STANZA con bagno telefono vitto buono, abbondante, affittasi. Telefonare 66-14. 43228 F
STANZE due per ufficio centrali, I piano, affittasi miglior offerente. Cass. 21555 F UPI.

G ISTRUZIONE L. 20

A. INGLESE, spagnolo, portoghese brasiliano, francese, tedesco, croato serbo, sloveno, ecc.: parlerete prestissimo. Assumo qualsiasi traduzione, corrispondenza, legalizzazione. Giulia 41, quarto. 63508 G
AUTORIZZATA scuola taglio Isopo, apre corsi fra giorni, 1-3 mesi. Carducci 34-I. 63556 G
BALLARE elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G
BRIDGE imparerete in 10 lezioni. Telefonate 27962. 63424 G
DATTILOGRAFIA: macchine modernissime (lezione: 40; corso: 2000). Stenografia. Contabilità moderna (ricalco): nuovi corsi (45 giorni: 2000). Calcolatrici. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 63527 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G
DIPLOMATO capace impartisce ripetizioni alunni scuole medie. Indirizzo UPI 43155 G.
FISARMONICA, pianoforte, imparerete facilmente. esperto maestro Biondi, Toti 14-II. 63475 G
INGLESE tedesco metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 21493 G
INGLESE, tedesco, corrispondenza commerciale; traduzioni perfette. Corso Garibaldi 3-IV. 43211 G
INGLESE tedesco perfetto metodo rapido, XX Settembre 13-II, Ditchborn. 63551 G
MAESTRA prepara esami ammissione medie, impartisce lezioni elementari e medie inferiori. Telefonare feriali ore 19-20, al 95204. 63453 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

A. ANELLO con pietra smarrito, caro ricordo, onesto rinvenitore pregasi portarlo via Porta 41, Bontempo. Generosa mancia. 43231 H
ORECCHINO oro pietre false, smarrito; rinvenitore pregato portare Bernini 12, portineria. Mancia. 43168 H
OROLOGIO polso donna, caro ricordo, smarrito venerdì sera. Mancia onesto rinvenitore. Slataper 10-IV, Dordel. 63482 H
PORTAFOGLIO verde con denaro fotografie documenti intestati Denk Bruna, smarrito giovedì pomeriggio, pregasi restituire fotografie documenti trattenendo denaro. 43200 H
TAVANNES orologio smarrito domenica Ronchetto, Galleria viale Sonnino, Limitanea. Mancia competente riportandolo Nunin, Sterpeto 3. 43169 H
TESSERA tram 1-9-A invalido smarrita. Mancia portando Battera 9. 43227 H
5-MILA mancia riportando anello ricordo famiglia smarrito centro 5 corr. Telefonare 95549. 63574 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO 2 camere camerino cucina, conforti, riscaldamento autonomo, centro, scambiasi 4 camere centro verso compenso. Cass. 11478 I UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze e stanzino scambiasi con uno 2 stanze, paraggi Stazione Centrale, piazza Oberdan. Tel. 26216. 63547 I
APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, stanzino bagno, accessori, telefono, centro, scambiasi con 2 quartieri di 3 stanze, bagno, accessori, centro. Cass. 21513 I UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, scambiasi con stanza e stanzino in più verso compenso. Telefonare 25-224. 43182 I
APPARTAMENTO 4 stanze bagno riscaldamento, posizione centrica Parma, scambierebbesi eguale a Trieste. Cass. 11468 I UPI.
ATRIO via Cologna 19, affittasi. Telefonare 29159. 63502 I
CAMERA cucina scambiasi più grande verso compenso, Tassini, Raffineria 3. 63535 I
CAMERE tre camerino cucina, in centro, scambiasi analogo periferia più giardino. Cass. 21536 I UPI
CAMERA cucina scambiasi con camera in più verso compenso. Cass. 21569 I UPI.
CAMERA cucina scambio con più grande dando compenso oppure 2 quartieri per uno 3 stanze. Cassetta 21529 I UPI.
CAMERA cucina centro cambio camera in più, periferia. Cassetta 21518 I UPI.
COSTRUENDA villa 5 stanze servizi garage quartiere residenziale Opicina, affittasi verso contributo costruzione. Cass. 21509 I UPI.
LOCALE centralissimo adattabile qualsiasi attività, affittasi esclusi mediatori. Cass. 21530 I UPI.
MAGAZZINO vasto deposito merci con ufficio affittasi. Via Ariosto 3, telefono 29822. 63495 I
MAGAZZINO 25 mq. periferia, corrente industriale, affittasi o cedesi. Cass. 11470 I UPI.
MAGAZZINO uso ufficio anche per artigianato, oppure come negozio con telefono, affitt. Cass. 21565 I, U. P. I.
MONFALCONE scambio quartiere 2 stanze cucina con stanza cucina Trieste. Informazioni via Tiziano Vecellio 13-II, porta 10. 43101 I
PORTINERIA camera cucina, scambiasi 2 camere cucina oppure camera camerino cucina. Coroneo n. 4. 43188 I
QUARTIERE V piano, 2 camere, camerino, ripostiglio, una camera occupata, scambiasi con quartiere o portineria 2 camere. Offerte Cassetta 21473 I UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino cucina, soleggiato, II piano, paraggi Rossetti, scambiasi con uguale. Cass. 11454 I UPI.
QUARTIERE camera camerino cucina scambiasi con camera in più. Sbrizzai, Giuliani 4-1. 43235 I
QUARTIERE 3 stanze stanzino e cucina, via Belpoggio, scambiasi uguale periferia possibilmente orto. Cass. 21566 I UPI.
STANZA grande 4 finestre con stanzino adattato cucina, I piano, Ponterosso, scambiasi con quartierino. Cass. 21561 I UPI.
STANZE 2 camerino bagno soleggiatissimo, De Amicis, scambiasi altro centro. Telefonare 92854. 63490 I
VENEZIA appartamentino centrale affittasi bimestre. Scrivere Cassetta 21559 I UPI.
VILLA 5 stanze bagno telefono giardino scambiasi appartamento 4 stanze centro. Cass. 11480 I UPI.
VILLA mobiliata Opicina 4 stanze, garage, giardino, affittasi. Offerte Cass. 21526 I UPI.

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTO vuoto (o parte presso signora sola), 2 camere, camerino, cucina, cercasi in affitto prontamente. Offerte Cass. 21502 L U. P. I.
CASOTTO cerca calzolaio, casa signorile. Telef. 4013. 63477 L
LOCALI 1-2, uso laboratorio artigiano, chiari, asciutti, pianoterra, massimo primo piano, posizione indifferente, cercansi. Offerte Cass. 11429 L UPI.
MAGAZZINO zona affari cercasi, circa 50 mq. Scrivere Cass. 21509 L, U.P.I.
MATRIMONIALE bellissima, telefono, acqua corrente, centralissima, affittasi americani. Telefonare 4013. 63477 L
NEGOZIO o locale uso negozio cercasi, centro. Cass. 21505 L UPI.
QUARTIERE anche periferia cercasi, pagando spese. Indirizzo UPI 43239 L.
VILLA o appartamento di 4 stanze o più, indipendente, cerca famiglia americana. Paga bene. Cassetta 11459 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. A. A rate giacche calzoni impermeabili, tessuti uomo donna a prezzi modici. Viale XX Settembre 39, porta 23. 63563 M
ABITI uomo su misura, estivi, da L. 12.000 in poi, giacche a prezzi convenienti. Sartoria Piccinini, via Caccia 3. 43221 M
ABITINI due comunione 7 e 10 anni, nuovi, completi, occasione vendonsi. Negozio Montorsino 6 (Roiano) o telefono 27863. 43127 M
APPARECCHIO voga da camera binoccolo Zeiss 8x30, fotometro ungherese, vend. Cass. 21553 U UPI.
API arnie vend. Via di Servola n. 103. 43191 M
ATTENZIONE! Continua la vendita vestiti giacche uomo pura lana, come nuovi, provenienti America, in via del Rivo 24, magazzino Squerzi. 21234 M
BAULI armadio, proprio nuovi, vend. Ruggero Manna 9. 21445 M
BILANCIA decimale occasione 20 mila vend. Rivolgersi trattoria Capitelli 9. 63470 M
BOXER esemplare 11 mesi, vend. oppure scambiasi con lupo. Zonta 2, terzo, sinistra. 63319 M
CACCIA pesca tuta gomma completa cappuccio fucile maschera occasione vend. Tel. 96907. 63509 M
CARROZZELLA sport lussuosa molleggiata materassino crine 2500 vend. Bosco 18-II, sinistra. 63567 M
CARROZZELLA sport vend. San Maurizio 3-II, Cerocchi. 63487 M
CARROZZELLA sport occasione, seggiolone bambini convenientissimo. S. Nicolò 28-II. 43172 M
CARROZZELLA sport vend. occasione. D'Azeglio 22 p. 17. 43207 M
CARROZZELLA sport lusso, come nuova, vend. Foscolo 10-IV, Loiudice. 63452 M
CARROZZELLA sport occasione vend. Gatteri 22, Supelli. 63436 M
CARROZZELLA sport alluminio, seminuova, occasione. Sonnino 37, quinto. 63402 M
CARROZZELLA sport, bagnetto, vend. occas. Settefontane 12, p. 21. 43217 M
CARROZZELLE sport nuove molleggiate, anche ratealmente, occasione. Maiolica 13-III. 43223 M
CARROZZINA sport seminuova vend. occas. Rivolgersi Imbriani 1, primo. 43229 M
CARROZZELLA sport recinto per bambini, ottimo stato, vend. Felice Venezian 16, porta 8. 63485 M
CARROZZELLA fonda occasione. Promontorio 11-6, telef. 29-414. 43125 M
CARROZZELLE fonde, sportive, 5000 in poi, parasoli, ecc. Grande occasione. Orvisi, via Ponchielli 3. 63385 M
COMPLETO cresima bellissimo bambina 8-9 anni vend. occas. Via Carducci 36, Bar Mercato. 43254 M
COLLO faine d'occasione vendesi. Via S. Maurizio 6. 43255 M
COLTRINAGGI, copertori, fodere mobili, assume Girotti, Giulia 29, pianoterra. 43159 M
CRESIMA completo, bambina 9-11 anni, vend. Chiadino in Monte 137. 112233 M
CRESIMA velo lungo completo e borsetta eleganti occasione vend. Kobau, S. Cilino 71. 63537 M
CRESIMA completo bambina decenne vend. F. Severo 163, p. 5. 63325 M
CRESIMA completo bellissimo bambina 9-11 anni, occas. Venezian 30, Bonifacio. 63440 M
CRESIMA organdis completo per bambina 10-11 anni vend. Boccaccio 1 porta 22. 43174 M
CRESIMA organdis completo scarpette vend. irrisorio. Rossano, Giulia 47. 43222 M
CRESIMA vestito modello vera occasione vend. Via Tarabochia 1, stiratrice. 63539 M
CUCCIOLI lupi vend. S. M. Maddalena Sup. 784, trattoria Gloria. 63512 M
CUCCIOLO pastore belga vendesi. Via S. Michele 36 p. 11. 63392 M
CUCINE economiche e fornelli «Zoppas» prezzi ribassati. Deposito Zennaro, via S. Lazzaro 16. 43086 M
DISCHI opere sinfonie ballabili; grammofono valigia Columbia, binoccolo vend. Madonnina 13, port. 63534 M
EUMIG Film presa 8 mm. vend. Telefonare 25328. 63441 M
FISARMONICA Scandalli 60 bassi vend. Strada di Fiume 2. 63478 M
FOTOGRAFICA Balda «Jubilette» 24x36, 1: 2,9, vend. occasi. 20.000. Viale Miramare 41, Abrami. 63467 M
FOTOGRAFICA Super-Ikonta 4,5 per 6 telemetro astuccio, nuova, vende privato occasione. Telefonare 91348. 43205 M
GIACCHETTONI, tailleur, ultimi modelli, lavorazione accurata. Sartoria Piccinini, Caccia 3. 43221 M
GRAMMOFONO valigia perfetto 2000, dischi, vend. Media 22 p. 8. 63545 M
GRUPPO Capo di Monte antico tappeto grande vend. Tel. 26625. 63575 M
LA Universal Maschinenfabrik di Abtsgmund - Würtț (Germania), creatrice delle famose macchine per maglieria brevettate, per la loro straordinaria ed ineguagliata capacità di lavorazione, può fornirvi tutti i tipi di macchine da maglieria dalla piccola 6/60 alla 12/100, ai nuovi prezzi che battono qualsiasi concorrenza. Sarebbe quindi un grande errore acquistare una macchina per maglieria senza aver prima visitato il negozio Borletti, in via Mazzini 16, dove potrete rendervi conto degli incredibili vantaggi offerti dalla macchina Universal. Dimostrazioni, prove, scuola gratuita. Rateazioni. Concessionario esclusivo per Trieste, Gorizia e Udine: Negozio Borletti, via Mazzini 16, Trieste, tel. 3477. 924 M
LEICA Standard ob. 1x3.5 occasione vend. pomeriggio. Ronco 4, porta 4. 63570 M
LETTINO bambino, cromato, ottimo stato, vend. 4000. Eremo 241, Tomsa. 43216 M
MACCHINA presa cine Bell e Howell mm. 16, tre torri lenti: 1: 1,9; 1: 2,7; 1: 4, occas. Cassetta 21568 M, U.P.I.
MACCHINA cucire perfetta 10.000 altre mobiletti moderni, rimagliacalze, motorini elettrici vendita rateale. Settefontane 2. 43122 M
MACCHINA cucire spola barchetta perfetto stato vend. Via Udine 3, primo, destra. 63473 M
MACCHINA Singer bellissima perfetta garantita vend. straoccasione. Settefontane 12, int. 63516 M
MACCHINA Singer mobile lusso, quasi nuova, vend., scambiasi, altra 8000, S. Michele 22, meccanico. 63519 M
MACCHINA scrivere ufficio, macchina cucire rientrante lussuosa, vendesi. Madonnina 13, portineria. 63534 M
MACCHINA Singer perfetta garantita 8000, 13.000; mobiletti moderni ratealmente, scambi convenienti. Maiolica 13, terzo. 43223 M
MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda rientrante bellissima, altri tipi assortiti, prezzi imbattibili, vendonsi anche ratealmente. Manzoni 4, negozio. 63549 M
MACCHINA cucire spola rotonda rientrante seminuova vend. occas. Tor San Piero 4, pt., sinistra. 63548 M
MACCHINA Singer con mobile troverete dal falegname via Manzoni n. 6. 43230 M
MACCHINE maglieria Dubied nuove, altre Rimoldi sopragitto per maglieria e pellicceria. Altre sarto, calzolaio. Vendita accessori. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 65-33; Monfalcone, Corso. 63418 M
MACCHINE scrivere vend., buona occas. Via Corridoni 6-III, Batageli. 43248 M
MACCHINE cucire Necchi nuovo modello B.U. rammendano, ricamano, attaccano bottoni e pizzi senza telaio; fanno occhielli e soprafili. Cuciono avanti indietro destra sinistra, ricamano a due diritti. 15 anni garanzia. Altre Singer rientranti occasione. La più moderna officina per riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, telefono 65-33; Monfalcone, Corso. 63416 M
MANICHINI per sarte pronti su misura da 3000. F.I.M.A.T., telefono 93465. 63531 M
MOBILETTI per macchina cucire, il più vasto assortimento a prezzi di fabbrica; con sole lire 13.000 trasformate la vostra vecchia macchina in modernissimo mobiletto; vendita al minuto ed all'ingrosso presso: Borletti, via Mazzini 16; Universaltecnica, Largo Piave 3; via dell'Istria 13. 881 M
RADIO Magnadyne occasione vendesi. Cecchi, Strada di Fiume 17. 63404 M
RADIO primaria marca, seminuova, vend. occas. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 43131 M
RADIO primarie marche nuove e d'occasione da L. 10.000 in poi anche a rate senza anticipo. Stanci, Gatteri 47. 43250 M
RADIO primarie marche lunga rateazione senza anticipo dietro ritiro apparecchio vecchio, un anno garanzia, in prova gratuita. Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2. 63561 M
RADIO Autovox completo 5 valvole per qualsiasi auto vend. Madonnina 9, bar. 43165 M
RADIO moderna occhio magico, C.G.E., 11.000 vend. Crispi 17, III, sinistra. 43177 M
RADIO valvole rosse 3 onde, tedesca, altra batterie 10.000 vend. Coroneo 1, primo. 63492 M
RADIO medie corte 12.000, occasione vend. Media 22 p. 8. 63545 M
RADIO moderna perfetta occasione Philips 10.000. Cappello 3 porta 3. 43215 M
RADIO di tutte le marche, prezzi di assoluta convenienza alla portata di tutti, nuovi arrivi ultimi modelli 1950-51, lunga rateazione a volontà del cliente anche senza anticipo ritirando pure apparecchio vecchio. Alla garanzia delle fabbriche aggiungiamo la nostra più la manutenzione gratuita per tre anni. Per vendita in contanti massimi sconti. Il nostro attrezzatissimo laboratorio è specializzato per qualsiasi riparazione e perciò vi possiamo dare tutte le garanzie in una perfetta assistenza tecnica. Per informazioni telefonate al 96488, Laboratorio Radiotecnico Triestino, viale XX Settembre 79. 63520 M
RADIO marca e amplificatore 60 W., completo altoparlante e preamplificatore, vend. occasionissima. Francesco 9, interno. 63507 M
RISPARMIERETE tempo, fatica e denaro acquistando il motorino elettrico Gutris, che viene montato su qualsiasi macchina per cucire, al prezzo di L. 15.000, vendita rateale e per contanti, presso: Borletti, via Mazzini 16; Universaltecnica, Largo Piave 3; via dell'Istria 13. 881 M
SETTER irlandese anni 1 e mezzo bellissimo vend. Telefonare 26628 dalle 9-11, 14-17. 63331 M
SCARPE americane tacco alto da 33-36 lire 1000. Via Gelsomini 10. 43233 M
SEDIE semisdraio e tavoli per uso posteggio, adatto spiaggia oppure caffè, vend. Gatteri 36, pianoterra, D. 43226 M
TAVOLI 40 usati osteria vendonsi. Falegnameria Campo Belvedere tel. 6490. 43200 M
TENDE da sole ombrelloni sdraio teli sedie: Morin via S. Anastasio 8, tel. 29-572. 63141 M
TAPPETO Argaman m. 3,20x2,67 buono stato colori vivaci. Telefonare 94316. 63525 M
VALIGIA pelle nuova vend. occas. Via del Ronco 4, calzolaio. 43206 M
VESTITI grigio, nero, quasi nuovi, media statura, vend. Corso Garibaldi 8, III, sarto. 43202 M
VESTITO cresima grigio seminuovo ragazzo 14-enne occasione vendesi. Pietà 31, porta 24. 63459 M
VESTITO cresima completo 6000 vend. Cristoforo Belli 4, porta 32. 63438 M
VESTITO cresima bambina 10-13 anni vend. Via Gatteri 22-I, sinistra. 43209 M
VESTITO comunione completo con velo, bellissimo, bambina 11-12 anni, occas. Turecek, Strada di Guardiella 29. 63384 M
VESTITO cresima bambina vend. occas. Ptacek, Vignola 2-IV. 43234 M
VESTITO cresima bellissimo bambina 8 o 9 anni. Lunedì, stireria piazza G. B. Vico 6. 421 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008. 119 N
ANCHE disordine binoccoli, fotografiche, orologi braccio, acquisto. Timeus 9 B, negozio. 63486 N
ARMADIO scuro per vestiti, vend. Visitare domenica Toro 12-I. 43126 NN
BANCO negozio abbigliamento circa 200x70 acquistasi. Telefonare dalle 14-16, al 92767. 0063451 N
CARROZZELLA gemelli buono stato, cerc. Offerte Cass. 11464 N, U. P. I.
COCKER Spaniel femmina cercasi per accoppiamento con maschio nero pura razza. Vastola, via S. Caterina 8. 63400 N
INSTALLATORE Steinbach, acquista occasione vasche bagno, scaldabagni gas. 29570, via Udine 49. 43189 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. ANCHE 36 rate mensili acquisterete matrimoniali solidissime, prezzi convenienti, consegna domicilio 50 km. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma).
A. CUCINA bellissima ottimo stato, vend. occas. Sonnino 22 porta 2. 63501 NN
A. CUCINA stagionatissima nuova vendesi vera occasione. Ginnastica 46-II, sin. 63504 NN
A. MATRIMONIALE porte piene 220.000 vend. occas. 90.000, altra grandiosa metà prezzo. Mobilificio Moderno, via Ginnastica 37 (angolo). 43129 NN
A. MATRIMONIALE 4 porte ordinata panniforti lussuosa vendo prezzo da convenirsi. Scalinata 3.
A. MATRIMONIALI 220.000 straoccasione 90.000, grande assortimento pure ratealmente. Ghirlandaio 34. 63469 NN
AI fidanzati! Solamente visitando il Paradiso delle Spose, Carducci 10, affretterete coronare vostro sogno. Non occorrono soldi per arredare vostro nido con mobili comuni, lussuosi, modernissimi; condizioni speciali di pagamento per voi. Confrontate anche prezzi, qualità. 63359 NN
ACQUISTATE in 24 rate matrimoniali; cucine bellissime, salotti, armadi-librerie, divaniletto, poltroneletto, lettini, materassi, reti. Polli, Sonnino 26. 63543 NN
ARMADIO mobili diversi vend. esclusi rivenditori. Crispi 18-I, destra. 63573 NN
ATTENZIONE! Matrimoniali, cucine, librerie-bar con armadio, scrivanie, massima garanzia, produzione propria, prezzi di fabbrica, facilitazioni di pagamento. Via Tesa 37. Tel. 93294. 104 NN
ATTENZIONE! Cucine ultimo n. dello, camere matrimoniali panniforti, propria produzione, lu ga garanzia, prezzi modici, ottime facilitazioni di pagamento. Falegnameria Artigiana Giglietta. via Conti 10. 112233 NN
CAMERA matrimoniale usata vendesi. Via D'Alviano 78, Molaro. 63408 NN
CAMERA una persona, 2 armadi, usata, occasione vend. Coroneo 39, falegnameria. 63537 NN
CAMERA una persona, nuova, completa 52.000; matrimoniale bellissima con chemisette 120.000 vendonsi. Fornace 1, porta 9. 63546 NN
CAMERA pranzo viennese occasione, cucina economica con forno gas, vend. Cave 9. 63484 NN
CAMERA completa noce vend. causa immediata partenza. Via Settefontane 10-IV, sinistra. 43242 NN
CAMERA con suste materassi lana L. 48.000; altra lussuosa quattro porte, cucina, mobili singoli pezzi, vendono esuli occasione. Visitare lunedì Strada Guardiella 10, garage paraggi Rotonda Boschetto. 43241 NN
CUCINA nuova vend. per mancato matrimonio. Via Marconi 36, portiere. 43247 NN
CUCINA modello laccata occasione vend. Canova 2, Zotti. 63569 NN
CUCINA occasione vend. Via San Zenone 4 pt., interno. 63456 NN
CUCINA usata, vestitino nuovo bambino 10-enne, vend. occasione. Nordio 9 p. 4. 63511 NN
CUCINE modernissime prezzi bassi propria fabbricazione: falegnameria Fonderia 10, int. 43091 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Ballotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale
CUCINE, attaccapanni, modelli speciali, lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4. 62998 NN
CUCINE matrimoniali salotti attaccapanni divanoletto poltroneletto librerie tavolini lampade per salotti letti sciolti materassi reti metalliche, lettini, pagamento rateale, a contanti prezzi speciali. Foscolo 7. 63426 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
FABBRICA mobili Maranzana, XX Settembre 102, tel. 95-602: assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, esposizione modelli esclusivi, garanzia, facilitazioni. 63466 NN
LETTINO con materasso, bambino, vend. occas. Via Ginnastica 27, Bevilacqua. 63513 NN
LIBRERIA bar con armadi scrivanie tavolini 5000 mensili in poi. Scaletta 8, tel. 96-716. 63565 NN
MATRIMONIALE moderna, macchina cucire vend. Gatteri 54-III, porta 8. 63552 NN
MATRIMONIALE noce, armadio tre porte, vend. Catullo 10, I p. 43252 NN
MATRIMONIALE lussuosissima, grandiosa, vend. rara occasione. Falegnameria Crasso, via Toti 19. 63526 NN
MATRIMONIALE 4 porte, 2 specchi, vend. qualunque prezzo. Solitario 1 porta 3. 63517 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti originali vendo metà prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 63406 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti cucina lussuosa, facilitazioni. Pascoli 46, Di Martino. 63184 NN
MATRIMONIALE buonissimo stato, letti, vend. Ricci, Bartoletti 3, quarto. 63476 NN
MATRIMONIALI 4 porte 200.000 ora 95.000, altre grandioso assortimento metà prezzo, confrontate contro qualunque occasione. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma). 43130 NN
PIANINO germanico, rinomata marca, vendesi, rara occasione; scambiasi con usato; facilitazioni. Carducci 32-II. 21 NN
PIANINO buono, incrociato, occasione vend. Via Fornace 7 p. 19. 63403 NN
PIANINO event. pianoforte acquisterei. Prego tel. 96213. 43245 NN
PIANINO germanico incrociato, metallica, vend. Piccolomini 2 pt. sinistra. 43243 NN
PIANINO germanico vend. prezzo occas., facilitazioni. Via Cologna 22, pt. 43243 NN
PIANINO Bremitz occasione vend. Ghirlandaio 32-IV, p. 18. 63493 NN
POLTRONE americane due, ottimo stato, vende barbiere, occasionissima. Via S. Tecla 22-II, sinist. 63528 NN
SCRIVANIA ufficio e macchina scrivere acquist. occas. Offerte Cass. 21482 NN UPI.
STANZA pranzo solidissima moderna vend. occas. Carducci 28, III, sinistra. 43195 NN
STANZA pranzo moderna, altra un letto legno duro laccata bianco. Visitare lunedì 15-18, Salita Trenovia 6, Moretti. 63412 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
MOTOCOMPRESSORI, motori Diesel elettrici, betoniere, frantoi, Decauville, ecc., occasione vend. Telefonare 7819. 43249 O
PIALLA spessore, pialla filo, fresatrice, seganastro vend. Scrivere Cass. 21542 O UPI.
PULITRICE nastro per falegnameria, vend. occas. Giuliani 36, garage. 63514 O
TAVOLAME abete, larice, duro, travature, madieri, parchetti vende Calea, viale Sonnino 24, telefono 90441. 299 O
TRUCCIOLI d'abete per imballaggio 1-V qualità grande quantitativo disponibile vend. Cass. 11475 O, U.P.I.

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

COMPAGNO viaggiatore commercio cerco, visitare settimanalmente Friuli mio autofurgoncino. Telefonare 29685. 63303 P

Mangiate ancora come al tempo delle caverne?

L'alimentazione risente anch'essa del progresso. L'uomo cambia genere di vita, mangia più leggero e più gustoso. Il pane duro e pesante di un tempo si è trasformato ma la tendenza più progredita è quella di sostituirlo con qualcosa di assai più digeribile, i crackers. In America e nei paesi nordici non si usa altro: friabili, gustosissimi, mai ingombranti, sempre freschi, i crackers facilitano il compito dello stomaco e aiutano a mantenere la linea.

Costano solo L. 50 all'etto

invece del pane
Krek il cracker SAIWA

PRODUTTORE vini Conegliano cerca deposito o spaccio importante Trieste affidare vendita. Offerte Cass. 21474 P UPI.
NOTA industria dolciaria bolognese cerca abili produttori per Trieste Udine Gorizia. Specificare posti occupati. Referenze. Cassetta 21515 P UPI.
SUB - RAPPRESENTANTE con propria auto per visitare clientela Veneto ramo calzature. Offerte: Cass. 11457 P UPI.

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

APRILIA, 1350 quadro bianco, in buone condizioni, vend., esclusi mediatori, visibile Garage Grandi Fiat, Barcola, tel. 77-23. 63409 Q
ARDEA perfetto stato, 522 autocarro portata 12 ql., revisionato, vend. Belpoggio 16, tel. 5730, 7853. 63445 Q
B.S.A. 500 molleggiata, perfetta, vendesi mattinata. Sterpeto 1, telefono 93120. 63397 Q
BALILLA 4 marce piena efficienza bellissima vend. Garage Gambini 4. 63505 Q
BARCA Stella 250 mila messa nuovo vend. Molo Fratelli Bandiera. 43163 Q
BARCA m. 5,70 ottime qualità vendesi occas. Tel. 91430. 43198 Q
BARCA jole vend. Telefon. 26715 ore 13-14. 42237 Q
BICICLETTA Piave corsa. F. Severo 125, Monaro. 63571 Q
BICICLETTA donna occasione, telefonare 91540 mattinata da lunedì. 63576 Q
BICICLETTA Ganna leggera gomme nuove, scarponi montagna nuovi n. 40 vend. Pascoli 32-III. 43143 Q
BICICLETTA Frejus corsa vend. L. 15.000, cambiasi altra passeggio. Via dei Coppa 3, in mattinata. 43139 Q
BICICLETTA donna, ottimo stato, vend. Stuparich 4 porta 14. 63320 Q
BICICLETTA donna vend. mattinata. Crispi 76. 43220 Q
BICICLETTA uomo passeggio Bianchi seminuova vend. occasione. Manzoni 4, negozio Coslovich. 63549 Q
BICICLETTA ottimo stato per ragazzo cercasi. Telefonare al 27300. 63538 Q
BICICLETTA corsa seminuova vend. occas. XXX Ottobre 13, Lavoratorio Artigiano. 63457 Q
BICICLETTA uomo, perfetta, vendesi occas. Ind. UPI 63496 Q.
BICICLETTE uomo, ragazzo, tandem, macchina cucire, vend. Slataper 16, negozio. 43212 Q
BICICLETTE donna, bambina e uomo vend., ore dalle 10-12. Rismondo 12, pt. 63500 Q
BICICLETTE uomo donna, marca, altra lavoro 5000. Zovenzoni 4, interno. 43210 Q
CAMIONCINO Balilla ottime condizioni vend. Garage S. Francesco n. 31. 43197 Q
CUCCIOLO 4 marce telaio robusto vend. occas. mattinata, Torricelli n. 3. 63394 Q
FRECCIA d'Oro 175 vend. Magazzino via S. Giorgio 7. 43224 Q
GUZZINA, motocarro portata 10 ql., vend. o scamb. con moto. Via Trento 8. 43149 Q
LAMBRETTA S. A. vend. occas. Madonnina 9, Bar. 43167 Q
LAMBRETTA 125 A, 105.000 vendesi. Domenica ore 9-12, viale XX Settembre 90, Kosir. 43178 Q
MILLE-100 giardinetta Olimpia bellissima efficiente vende privato giornata. Telef. 91348. 43205 Q
MOTO seminuova efficientissima, rara occas. vend. Francesco 9, int. 63506 Q
MOTO 175 rimessa nuovo vendesi. Tigor 7, magazzino, esclusa domenica. 63481 Q
MOTO B.S.A., Triumph, Matchless, Norton, rimesse completamente a nuovo; Gilera Saturno vend. Officina Ellero, Tricesimo, Udine. 126 Q
MOTO Guzzi 250 ottimo stato vendesi. Canova 9. 43193 Q
MOTO Guzzi 250 cmc. molleggiata vend. Via S. Cilino 113, panificio. Visitare pomeriggio dalle 16 alle 18. 63399 Q
MOTO 350 occasione vend. Autorimessa Sport, via Zovenzoni 5. 63338 Q
MOTO D.K.W. vend. Via Costalunga 176. 63407 Q
MOTORE Alpino con o senza ciclo vend. Camerini, via Cerreto 4, Barcola. 43108 Q
MOTORE Dodge ottimo stato con frizione e cambio vend. occasione. Tel. 25941. 63542 Q
MOTOCARRO Gilera Mercurio vend. Media 22. 63462 Q
MOTOCARROZZINO Gilera V. T. vend. occas. Boccaccio 27, garage. 63401 Q
MOTOCARROZZINO B.S.A. Bebi Ford vend. occas. Via Belpoggio 16, Autorimessa Ondina. 43214 Q
MOTOCICLETTA Triumph vend. Viale Sonnino 3. 63536 Q
MOTOSCAFO diporto pesca motore Balilla vend. prezzo occasione. Tel. 93497. 43251 Q
MOTOPESCHERECCIO 13 m. lungo, con motore Diesel, con reti saccaleva e per strascico, con rispettivi lumi, tutto in buono stato per la pesca, vendesi straoccasione. Tenze, S. Croce. 63396 Q
MOTOR presenta il nuovo tipo di Parilla 250, motocicletta maneggevole, elegante ed economica. Visitateci. Manzoni 3, tel. 93209. 63494 Q
MOTOSCAFO vendesi, lunghezza 7.50, motore svedese, legno pregiato. Telef. 25108. 63488 Q
SIDECAR Lambretta, Vespa, cercasi. Viale Sonnino 69, trattoria. 43171 Q
TOPOLINO I apribile, Augusta III, Opel Capitain, vend. Rismondo 2. 63564 Q
TOPOLINO balestra lunga efficente vende privato. Ind. UPI 43175 Q
TRIUMPH forcella telescopica vend. Campanelle 88. 43162 Q
TRIUMPH 350 rimessa nuovo vendesi. Ghirlandaio 35, Visini. 63420 Q
VETTURE opache applicazione Plastic Finish liquido plastico brillante americano. Carrozzeria Tlustos, Barcola, tel. 59-26.
500-C Fiat apribile nuova da immatricolare vend. Scrivere Cassetta 21511 Q UPI.
500-C percorsi 9000 chilometri vendesi. Telef. 5278 ore 9-12. 43132 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

ALIMENTARISTI (2) giovani offronsi quali gestori. Referenze, serietà. Scrivere Cass. 21477 R UPI.
AZIENDA introdottissima con vasta clientela possibilità forte sviluppo, cedo miglior offerente. Cassetta 21560 R UPI.
BAR buffet trattorie magazzino, con alloggio, quartieri vend. Bar Cristallo, piazza Goldoni, Antonio. 43225 R
BOTTEGHINI verdure latterie pescherie trattorie alimentari vend. Trattoria affittasi. Madonnina 3, fiaschetteria. 63518 R
DISPONENTE licenza trattoria, similare, trasferibile territorio, offresi combinazione luogo balneare. Cass. 11473 R UPI.
EMIGRANDO cederei quota compartecipazione 50% industria avviata attiva base 3.300.000. Offerte Cass. 21498 R UPI.
GORIZIA cedesi sana redditizia attività commercio legnami, uffici piazzali ecc., 300.000. Scrivere Posta Gorizia, tessera ferroviaria 643721. 63414 R
GORIZIA vendesi fabbrica completa tappi Corona prima qualità, con diciture migliori ditte. Saina Marino, tel. 344. 936 R
IMPORTANTE centro provincia cedo negozio coloniali osteria caffè appartamento soprastante 1 milione 500.000. Fontanini, Ufficio Affari, via Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5668 R
MAGAZZINO condominio interno 4x5 cedesi. Madonnina 9, Bar. 43166 R
MAGAZZINO medio posizione centro commerciale cederebbesi completo attrezzature, esclusi intermediari. Offerte Cass. 21572 R UPI.
MENSA familiare vendesi. Rivolgersi via Machiavelli 13, Bar Felice, Domenico. 63521 R
NEGOZIANTE cerca 300-400.000, poco tempo, garanzia, referenze. Cass. 11423 R UPI.
NEGOZIO possibilmente centro cercasi. Cass. 21563 R UPI.
NEGOZIO fiori cedesi in consegna. Via S. Giusto 3. 63540 R
NEGOZIO manifatture vendesi affittasi. Cass. 21537 R UPI.
OFFICINA fabbro piena efficienza, retromagazzino, vendesi causa malattia. Ind. UPI 63433 R.
OROLOGERIA oreficeria, bene avviata, centrale, con annessa abitazione mobiliata, cederebbesi, Arona (Lago Maggiore), causa partenza. 1.500.000. Telefonare 91-000. 43180 R
PELLICCERIA: antico negozio centro Bologna, annesso laboratorio efficiente, vasti locali, cedesi. Cassetta 30 G, SICAP, Bologna. 5674 R
SOCIETA' commerciale commestibili ottimamente conosciuta cerca socio collaboratore attivo apportante adeguato capitale. Esaminansi offerte dirette. Cass. 21571 R, U.P.I.
TERRENO o casetta, cartoleria, botteghino, compero, eventualmente consegna. Cass. 21521 R UPI.
TORNITORE meccanico perfetta conoscenza saldatura autogena, disponendo 300.000, cerca combinazione. Cass. 11453 R UPI.
50-MILA cerco urgentemente, breve scadenza, garanzia, interesse. Ind. UPI 63480 R.
70-MILA restituibili 5 mesi cerc., interesse forte, garanzia. Cassetta 21575 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. QUARTIERI condominio centrali, 3-4 stanze accessori, altro libero camera cameretta cucina confort, casa nuova, vend. Telefonare 91451, pomeriggio. 63483 S
ALBERGO ristorante a Grado, 50 stanze, buon arredamento, completo inventario, bene avviato, vendo. Ceccovin, via Gatteri 23. 780 S
ABITAZIONE condominio nuova libera 4 stanze accessori vend. Telefonare 93013. 63550 S
APPARTAMENTI in condominio pressi viale Miramare vend. Telefonare 62-40, piazza S. Giovanni 4, primo. 43116 S
CASA 4 quartieri magazzino, libero, paraggi Cavana, vend. Indirizzo UPI 43213 S.
CASETTA 4 quartieri, bel giardino, rione Farneto, vend., possibilità scambio quartiere con giardino. Torrebianca 14-I. 63461 S
CONDOMINI occupati città, piccoli, grandi, bar annesso quartiere indisponibile, prezzi eccezionalmente bassi. Crispi 60 porta 6. 63460 S
CONDOMINI bellissimi occupati, posizione centrale, vend. Amministrazione Locatelli, Tommaseo 2, orario 17-19. 63559 S
DIRITTO sopraelevazione stabile massimo centro vend. Telefonare 82-39, feriali. 63434 S
FONDI per costruzione e depositi materiali acquistansi. Telefonare 93013. 63550 S
MONFALCONE, vendesi villa 5 stanze cantina orto frutteto, nuova costruzione, libera in due mesi, lire 2.600.000; altra 4 stanze accessori 1.600.000; casa 5 stanze lire 800.000 libera fra un mese; fondi centro lire 600 a 3000 mq. Bar Italia, Monfalcone, Manià, tel. 267. 63422 S
QUARTIERI due di 3 vani ciascuno vend. in via Vasari. Indirizzo UPI 43179 S.
QUARTIERI condominio occupati, prospetto giardino pubblico, vend. Informazioni Torrebianca 14-I. 63461 S
QUARTIERI in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, caffè, negozi, magazzini, trattorie, vend. Universal, Caccia 3-I. 43181 S
TERRENI città periferia e villa Aurisina comodità comunicazioni corriera e treno mezza libera vendonsi. Orvisi, Ponchielli 3. 63385 S
TERRENO con progetto approvato due case vend. Vespucci 59-2. 63523 S
VILLA libera paraggi via Rossetti, 6 stanze, 2 bagni, cucina e servizi, accessori, grande giardino fruttifero vend. Telef. 90549. 63446 S
VILLA Barcola, Miramare, Grignano, Sistiana, con garage, acquisto. Offerte dettagliate. Cassetta 21558 S UPI.
VILLETTE costruende Riviera Barcola vend. Prenotazioni via Rossini 14, «Vibarco». 63562 S
VILLETTA 4-5 vani acquistansi, scambiasi appartamento. Indicare prezzo. Cass. 21557 S UPI.
VILLINO 4 stanze bagno garage vend. Vespucci 59-2. 63523 S
VILLINO più casa 5 quartieri campagna, Servola via dei Giardini, vend. Rivolgersi XX Settembre 37, secondo. 43176 S

T VILLEGGIATURE L. 40

ALBERGO Torre-Gudon 734 m., Chiusa (Bolzano), villeggiatura campestre ideale. 5657 T
MERANO, Pensione Rosa-Burgund, via Manzoni 69, ottimo trattamento, comfort. 5654 T
OPICINA affittansi matrimoniale, altra una persona, per stagione estiva, oppure coniugi americani. Cass. 11479 T UPI.

U MATRIMONIALI L. 50

ABBIAMO occasioni matrimoniali Italia estero. Riservatezza. Sonca, Casella postale 448, Firenze. 5680 U
LAUREATO benestante 28-enne, lieve invalidità, sposerebbe signorina pari condizioni. Cass. 21552 U, U.P.I.
RICEM favorisce ottime sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 353, Roma. 5662 U
SIGNORINA, vedova, alta, pratica commercio, massimo 35-enne, conoscerei scopo matrimonio. Cassetta 21543 U UPI.
VEDOVA 47-enne, presenza distinta, nullatenente, amante casa, sposerebbe distinto, posizione sicura. Cass. 21500 U UPI.
50-ENNE vedova distinta, bella presenza, giovanile, quartiere, sposerebbe distinto statale, posizione, pure marittimo. Cass. 21501 U U. P. I.
37-ENNE onesta, seria, affezionata casa, parlando diverse lingue relazionerebbe con distinto, posizione sicura, possibilmente con quartiere, scopo matrimonio. Cassetta 21508 U UPI.

V DIVERSI L. 40

IMPRESA costruzioni per esecuzione in economia appartamento casa civile cercasi. Cass. 11471 V, U. P. I.